Monetazione dall'anno 1000 alla successione di Carlo V Imperatore

1

2

3

SAVOIA, CNI Vol. I

Contea di Savoia Amedeo V di Savoia (1285-1323)

Nato il 1253 da Tommaso II figlio del Conte Tommaso I e da Beatrice Fieschi. Eredita lo Stato nel 1285 dallo zio Filippo I. Sposa nel 1272 Sibilla figlia di Guido di Baugé, sposa nel 1297 Maria figlia di Giovanni I del Brabante. Muore nel 1323, lasciando lo Stato al figlio Edoardo.

1 Grosso di Piemonte, Avigliana, argento gr. 2,27, ø 22,0 mm. D/ ✠ ‡ AMEDS ‡ COMES ‡ SAB', aquila bicipite spiegata volta a sinistra; in alto, al centro: •. Rv: ‡ PED' MON TEN SIS, nel campo grande croce doppia intersecante la legenda accantonata dalle lettere A M E D. ↓. MIR 45a, CNI 21, Biaggi 287, Biaggi Savoia 37c. Rara, m. Bellissimo 700

Ducato di Savoia

Carlo I "il guerriero" Duca di Savoia (1482-1490)

Nato nel 1468 dal Duca Amedeo IX e da Iolanda di Francia. Succede al fratello Filiberto nel 1482, sotto tutela del Re Ludovico XI. Nel 1485 sposa Bianca di Monferrato. Nel 1487, per cessione di Carlotta di Lusignano, moglie dello zio Luigi, assume titolo, per sé e per i discendenti, di Re di Cipro, Gerusalemme e Armenia. Muore nel 1490.

2 Testone, Cornavin, argento gr. 9,61, ø 28,5 mm. D/ ✠KAROLVS D•SABAVDIE•MAR•I•ITA•ꝺꝺ (Maestro di Zecca Nicola Gatti G G), in cerchio cordonato, il Duca a mezzo busto, a destra, con berretto e spada volta in alto. Rv: ✠XPS▸VINCIT▸XPS▸REGNAT▸XPS▸INPER in cerchio cordonato stemma Savoia in doppia cornice quadrilobata, in alto nodo Savoia, ai lati **fe rt**. →. MIR 227c, CNI 24, Biaggi 2457, Biaggi Savoia 198, Ravegnani M. 4.

Provenienza: Cesare Bobba Asti, marzo 1967. £. 340.000. Molto rara, q. Fior di conio 5.000

Carlo II di Savoia (1504-1553)

Nato nel 1486 dal Duca Filippo II e da Claudia di Bretagna. Succede nel Ducato al fratello nel 1504. Sposa nel 1521 Beatrice, figlia di Emanuele di Portogallo. Muore nel 1553. Lascia lo Stato al figlio Emanuele Filiberto.

3 Testone, Bourg en Bresse, argento gr. 9,16, ø 28,8 mm. D/ DVX'SAB'II'CAROLVS, semi busto del Duca imberbe, con berretto in posizione obliqua, volto a destra, ed intersecante la leggenda in basso. Rv: ✠ NILDEST'TIMENTIBVS'DEVM'BB' (Benedetto Bacod, zecchiere), scudo sabaudo sormontato da nodo Savoia, e da anellino; ai lati FE RT. MIR 339a, CNI 46, Ravegnani M. 8, Simonetti 18/2*. Molto rara, q. Splendido 3.500

Provenienza: Bank Leu 68 (collezione Longhini), Zurigo 22 ottobre 1996, n. 670; ex Munzen und Medaillen Basilea XXVII Collezione Dolivo, Basilea 15.11.1963, n. 101; ex Collezione de Peyster Londra.

**esemplare citato ed illustrato dal Simonetti 18/2 con sigle BH.*

4

5

6

7

8

9

4 Testone, Vercelli, argento gr. 9,50, ø 27,9 mm. D/ ‡✠‡CAROLVS‡DVX SABAVDIE‡II, semi busto del Duca imberbe volto destra, con berretto obliquo, ed intersecante la leggenda in basso. Rv: ‡✠‡NIL‡DEEST TIMENTIBVS‡DEVM+V+I+F+F (Giovanni Pietro Ferraris, zecchiere), scudo sabaudo sormontato da anellino e nodo Savoia; ai lati FE RT. ↗. MIR cfr. 339f, CNI cfr. 54, Ravegnani M. 8, Simonetti 18/7 var. Rarissima, m. Bellissimo 2.500

Provenienza: a. Varesi 44, Pavia, novembre 2004, n. 292.

I testi da noi consultati riportano unicamente la sigla V I P F; questo esemplare con V I F F è inedito.

5 8 grossi di primo tipo, Torino, argento gr. 8,51, ø 30,93 mm. D/ ✠ CAROLVS'DVX'SABAVDIE'II, nel campo scudo sabaudo a testa di cavallo, ai lati FE – RT. Rv: ✠ SANCTVS'MAVRICIVS'T'B'B', il Santo al galoppo a sinistra col vessillo. MIR 366, CNI 114, Biaggi Savoia 316a, Simonetti 41/a. Molto rara, Splendido 2.000

PIEMONTE, CNI vol. II

6 **Comune di Asti (1140-1336)**. Grosso tornese, Asti, argento gr. 3,95, ø 26,2 mm. D/ ✠ AVE MARIA:GRA:PLENA DOMINVS TECVM, nel giro esterno; nel giro interno: CVNRADVS*II*, nel campo, R E X in cerchio perlinato. Rev. ✠ ASTE NITET MVDO SCO CVSTODE SECVNDO (segno di abbreviazione su MVDO e sopra SCO); legenda interna: ✠ ASTENSIS e grande croce. MIR 30, CNI 39, Biaggi 237. Rara, q. Splendido 2.000

Provenienza: a. Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung 123, n. 3680, marzo 2003.

7 **Marchesi di Saluzzo, Ludovico II di Saluzzo (1475-1504).** Cavallotto, Carmagnola, argento gr. 3,75, ø 27,9 mm. D/ ✠•LVDOVICVS• M SA LVTIARVM•, busto corazzato a destra con berretto. Rv: •S ANCT':CONSTANTIVS••:••, San Constanzio, con vessillo, a cavallo verso destra. ↓. MIR 126, CNI cfr. 67, Biaggi 566, Ravegnani M. 10.

Provenienza: a. Negrini Milano 3, n. 211, marzo 1996. Rara, Splendido 1.800

8 **Michele Antonio di Saluzzo (1504-1528).** Cavallotto, Carmagnola, argento gr. 5,07, ø 29,9 mm. D/ :MICHAEL:ANT' :M:SALVTIARV', stemma sormontato da elmo coronato e dragone a sinistra. Rv: S ANCTVS:CONSTANT IVS:, San Constazio in armatura con vessillo, a cavallo al passo verso destra; in basso un bisante. →. MIR 146, CNI 75

Rara, m. Bellissimo 350

9 Rolabasso, Carmagnola, argento gr. 2,90, ø 28,4 mm. D/ :MICHAEL:ANT':MARCHIO:SALVTIARVM: aquila coronata e spiegata a sinistra con armetta Saluzzo caricata in petto. Rv: ✠:XPS:REX:VENIT:IN PACE:HOMO: FACTVS:E:, nel campo, grande croce gigliata. ↓. MIR 147/1, CNI 107. Splendido 300

10

11

12

13

14

10 **Francesco di Saluzzo (1529-1537).** Cavallotto, Carmagnola, argento gr. 3,88, ø 27,7 mm. D/ ✠:FRANCSICVS:M:SALVCIARVM:, stemma coronato di Saluzzo, ai lati F S. Rv: S ANCTVS•CONSTANTIVS•, San Constanzo a cavallo, in armatura con vessillo al passo verso destra; in basso un bisante. →. MIR 155/1, CNI cfr. 36. Molto rara, Splendido 1.700

Provenienza: a. Munzen und Medaillen Basilea XXVII, collezione Dolivo, n. 205, novembre 1963.

11 **Marchesi del Monferrato Bonifacio I Paleologo (1483-1494).** Grosso, Casale, argento gr. 3,16, ø 28,6 mm. D/ BONIFA:MAR:MONTIS°F, stemma semiovale sormontato da doppia aquila imperiale coronata, in doppio cerchio lineare; ai lati, B M. Rv: ✠ SVB:TVVM ❁PRESIDIVM, grande croce fiorata accantonata da quattro gigli in doppio cerchio lineare. ↑. MIR 175/1, CNI 6, Biaggi 582. Molto rara, m. Bellissimo 800

Provenienza: a. Varesi Pavia 50, n. 707, aprile 2012; ex Franceschi 20 settembre 1951 £. 5.000

Guglielmo II Paleologo (1494-1513)

12 Testone, Casale, argento gr. 9,34, ø 29,4 mm. D/ GVLIELMVS'MAR'MONT'FER'ZC', busto a sinistra, il Marchese porta una berretta sul capo. Rv: ✠ SA CRI'RO'IMP' 'PRINC'VICA' PP, stemma dei Paleologo caricato da scudetto di Casale. ↖. MIR 185, CNI 38, Ravegnani M. 8. Splendido 1.500

13 Cavallotto, Casale, argento gr. 3,91, ø 28,0 mm. D/ (testa di San Evasio) GVLIEL•MA'•MONT'FER' AT•7C', busto giovanile e corazzato con berretto a sinistra. Dietro alla nuca, nel campo, a destra ⊙ (bisante). Rv: ❁S❁TEODORVS, il Santo a cavallo, a sinistra, con una lunga lancia trafigge il mostro, mentre gli zoccoli lo calpestano. MIR 188, CNI 58, Ravegnani M. 12. Molto rara, *conservazione straordinaria, magnifico ritratto rinascimentale*, q. Fior di conio 3.500

Provenienza: Mario Ratto Milano novembre 1959 £. 28.000; ex collezione Fassio di Genova.

Bonifacio II Paleologo (1518-1530)

14 Testone, Casale, argento gr. 8,75, ø 30,5 mm. D/ *BONIFACIVS✠MAR✠MONTISF✠FERRA, stemma quadripartito. Rv: *PRINC•VICARIVS•PP•SACRI•RO•IMP, croce patente in cornice quadrilobata e cerchio cordonato. →. MIR 216, CNI 16. Rara, Splendido 750

15

16

17

18

19

15 **Conti di Desana Giovan Bartolomeo Tizzone (1525-1533)**. Testone, Desana, argento gr. 9,403, ø 30,47 mm. D/ (corona) •IO•BART'•TICIO•CO•DECI•VIC•IMP•, aquila di fronte, ad ali spiegate e volta a sinistra. Rv: •✠•SANCTVS•ALXANDER• *(sic!)*, Sant'Alessandro, nimbato ed in armatura, stante di fronte con vessillo e spada, a sinistra, nel campo, GR. ↑. MIR 463, CNI cfr.19. Rara, Splendido 700

16 **Conti di Lavagna e Signori di Messerano etc. , Ludovico II Fieschi (1528-1532).** Testone da 8 soldi, Messerano, argento gr. 6,71, ø 30,5 mm. D/ ✠LVDOVIC'›FLISC›LAVANIE›7 C›DO›, busto a destra in cerchio lineare. Rv: ✠ ›S›THEONES T'›MARTIRI, San Teonesto seduto di fronte benedice, con palma nella sinistra; sotto, nel giro, aquila spiegata. MIR 691, CNI cfr. 21, Ravegnani M. 4. q. Splendido 400

17 **Comune di Tortona (1150-1330)**. Grosso, Tortona, argento gr. 1,54, ø 22,4 mm. D/ •✠•TERDONA, nel campo in cerchio rigato croce patente con due stelle a sei punte nel primo e nel secondo quarto. Rv: •✠•INPATOR, nel campo ꝟ / FR / ✳ ✳. →. MIR 1026, CNI 2, Biaggi 2684, Rara, m. Bellissimo 350

Provenienza: listino a prezzi segnati Varesi, Pavia 1988, n. 189

SARDEGNA, CNI vol. II

18 **Regno di Sardegna Pietro IV d'Aragona (1336-1387).** Alfonsino o Reale, Villa di Chiesa, argento gr. 3,22, ø 24,1 mm. D/ ✠ PETRUS ARAGONUM ET SARDINIE REX, stemma a cuore aragonese accostato da cinque rosette, il tutto entro cornice d'otto archi e accostata da otto anellini, il tutto in cerchio cordonato. Rv: ✠ FORTITUDO ET LAUS MEA DOMINUS, croce patente accantonata da quattro rosette, otto globetti e con quattro anellini ai lati, il tutto entro cornice d'otto archi accantonati da otto anellini, tutto in cerchio cordonato ↓. MIR 115, CNI 2, Biaggi, Crusafont 258/B, MEC 14, 832.

Provenienza: a. Raffaele Negrini Milano 35, n. 821, giugno 2012. Rara, Splendido 300

19 Alfonsino o Reale, Villa di Chiesa, argento gr. 3,21, ø 24,9 mm. D/ ✠ PETRVS ARAGONUM ET SARDINIE REX, stemma piccolo romboidale aragonese accostato da cinque rosette, il tutto entro cornice d'otto archi e accostata da otto anellini, il tutto in cerchio cordonato. Rv: ✠ FORTITUDO ET LAUS MEA DOMINUS, croce patente accantonata da quattro rosette, otto globetti e con quattro anellini ai lati, il tutto entro cornice d'otto archi accantonati da otto anellini, tutto in cerchio cordonato. ↓. MIR 116, CNI 4, Biaggi 2994, Crusafont 260/B, MEC 14, 833 Rara, Splendido 300

20

21

22

23

24

25

LIGURIA, CNI vol. III

Repubblica Superba di Genova

zecca di Genova

20 **Periodo dei Consoli (1139-1339).** Genovino, oro gr. 3,48, ø 20,1 mm. D/ ✠·I·A·N·V·A· (maschera leonina), in cerchio rigato, la porta urbica con in basso una piccola palma. Rv: ·✠· CVNRADVS ·REX·, grande croce patente in cerchio rigato. ↓. MIR 5, CNI 64, Lunardi 9, Biaggi 841. Splendido 1.800

21 Grosso da 4 denari, argento gr. 1,41, ø 19,9 mm. D/ ✠·I·A·N·V·A·, nel campo, in cerchio rigato, la porta urbica con in basso una piccola palma. Rv: ·CVNRADI REX, nel campo grande croce patente in cerchio rigato. ↑. MIR 13, CNI 81/100, Lunardi 4, Biaggi 837. Splendido 300

22 **Simon Boccanegra I Doge (1339-1344)**. Genovino, oro gr. 3,53, ø 21,0 mm. D/ ✠:DVX:IANVE:QVA: DEVS:PTEGAT G, castello tra otto doppi archi ornati di rosette e trifogli, in cerchio perlinato con stellette nel mezzo. Rv: ✠CONRADVS REX ROMANORVM, croce patente tra otto doppi archi ornati di rosette e trifogli, in cerchio perlinato con stellette nel mezzo. ↓. MIR 28, CNI cfr. 12, Lunardi 36, Biaggi 854. Rara, m. Splendido 1.500

23 Grosso, argento gr. 2,99, ø 22,5 mm. D/ ✠·DVX:IANVENSIVM:QVART, croce patente in corona di otto archetti e trifogli agli apici. Rv: ✠✵CONRADVS✵REX✵P✵, porta urbica tra otto archetti con trifoglio all'apice; esergo V. ↑. MIR 39, CNI 66, Lunardi 37, Biaggi 865. Rara, Bellissimo 200

Provenienza: a. Varesi 59, Pavia novembre 2011, n. 510.

24 **Filippo Maria Visconti (1421-1435) Duca di Milano e Signore di Genova.** Grosso, argento gr. 2,31, ø 21,5 mm. D/ ·:F:·M:DVX:MEDIOLANI:D:IA, stemma inquartato di Milano sopra il castello, che taglia due degli archi della cornice con trifogli e perline. Rv: ✠:CONRADVS: REX:ROMAN:L, croce patente in corona di otto archetti e trifogli agli apici. ↑. MIR 69, CNI cfr. 39, Lunardi 68, Biaggi 896. Rara, *ottima conservazione per il tipo,* Bellissimo 1.200

Il CNI riporta un solo conio, (con legenda ROMANO), per la sigla L, mentre ne cita 10 con sigla A.

25 **Tommaso di Campofregoso XXI Doge (1436-1442).** Genovino, oro gr. 3,46, ø 20,3 mm. D/ ✠:T:Q:IANVEII:XXI:E, porta urbica in polilobato lineare doppio. Rv: ✠CONRADV:REX:ROIII:A, croce potenziata in polilobato lineare doppio. ↓. MIR 76, CNI cfr. 6, Lunardi 76, Biaggi 903. Rara, Splendido 1.300

26

27

28

29

30

31

26 **Francesco I Sforza (1450-1466) Duca di Milano e Signore di Genova.** Ducato d'oro, gr. 3,42, ø 20,6 mm. D/ :F:S:DVX:MEDIOLANI:D:IAN, castello con biscione tra otto doppi archi con anellini e trifogli. Rv: ✠:CONRADVX:REX:ROMANO:T:, croce patente tra otto doppi archi con trifoglio ed anellino. ←. MIR 111, CNI 1, Lunardi 115, Biaggi 938. Molto rara, Bellissimo 1.000

27 **Galeazzo Maria Sforza (1466-1476) Duca di Milano e Signore di Genova.** Genovino, oro gr. 3,44, ø 20,9 mm. D/ °G:S:DUX:MEDIOLANI:D:IAN°, in cornice di otto archetti e rosette, il castello con palmetta al centro e sormontato dalla biscia milanese con il bimbo in bocca. Rv: ✠CONRADUX:REX: ROMANO:A·, in cornice di otto doppi archetti con roselline ed anelli, croce patente. ↓. MIR 114, CNI 1, Lunardi 118, Biaggi 940. Rara, m. Bellissimo 1.200

28 **Gian Galeazzo Maria Sforza (1488-1494) Duca di Milano e Signore di Genova.** Genovino, oro gr. 3,44, ø 20,9 mm. D/ ·IO:GZ:M:SF:DVX:M:VI:ĀC:I:D·, in cornice di dieci archetti il castello con palmetta al centro e sormontato dalla biscia milanese un il bimbo in bocca. Rv: ✠··CONRAD:REX: ROMANOR'·[MP]·, in cornice di otto archetti e roselline, croce patente ↓. MIR 132/4, CNI 9, Lunardi 136, Biaggi 958. Molto rara, m. Bellissimo 1.800

29 Testone, argento gr. 13,78, ø 29,6 mm. D/ IO.GZ:M:SF:DVX:M:VI:AC: IANVE:D·, in cornice di undici archetti, il castello con palmetta al centro e sormontato dalla biscia milanese con il bimbo in bocca; ai lati, due stelle a sei punte. Rv: ✠··CONRAD':REX:ROMANOR:F·S·, in cornice di dodici archetti, croce patente accantonata da tre stelle. ↓. MIR 137, CNI 38, Lunardi 143, Biaggi 965. Rara, Splendido 1.300

Provenienza: a. Varesi 54, Pavia novembre 2009, n. 1263.

30 **Ludovico Maria Sforza (1494-1500). Duca di Milano e Signore di Genova** Testone, argento gr. 13,24, ø 28,4 mm. D/ ·LV:M:SF:DVX:M:VII:AC IANVE:D·, tra dieci archetti, castello con biscione e due stelle ai lati. Rv: ✠CONRAD':REX: ROMANORVZ·NG· (Nicolaus De Guirardis, Zecchiere), croce patente in dodici archetti, in cerchio lineare e perlinato. Tre stelle nel I°, III° e IV° quadrante della croce. ↑. MIR 144, CNI 17, Lunardi 147, Biaggi 969.

Provenienza: collezione Gavazzi Milano, aprile 1979. Molto rara, Splendido 3.000

31 **Luigi XII Re di Francia, Signore di Genova (1508-1512).** Scudo d'oro del Sole (1519), gr. 3,34, ø 27,9 mm. D/ ✠:LVD':DEI:GRACIA:FRANCOR':REX:IANVE: D:, stemma coronato e sormontato da un sole. Rv: ✠✠PS:VINCIT:✠PS:REGNAT: IMPERAT:IC, grande croce gigliata nel campo. ↑. MIR 153, CNI 10, Lunardi 158, Duplessy 750. Molto rara, q. Splendido 2.500

32

33 34

35

32 **Dogi Biennali, II fase (1541-1637).** Scudo d'oro del sole AS, gr. 3,40, ø 22,3 mm. D/ ✠DVX•ET•GVBER•REIPV•GENV•, castello stilizzato, sormontato da palmetta, e globetto in basso. Rv: ✠CONRADVS•REX• ROMA•AS, in cerchio cordonato: croce patente con * nel primo quarto. ↓. MIR 185/4, CNI 61, Lunardi 190. Splendido 1.000

Provenienza: a. Varesi 59, Pavia novembre 2011, n. 528.

33 Testone della Benedizione 1554, argento gr. 9,83, ø 30,6 mm. D/ DVX•ET•GVBER'•REIPVB'• GENVEN', il Redentore volto a destra benedice il Doge genuflesso con il vessillo; a sinistra quattro stelle. Rv: ✠CONRADVS•II•ROMANOR'*REX, nel campo il castello sormontato da croce; ai lati 15-54. ←. MIR 228, CNI 11, Lunardi 203. Molto rara, Splendido 3.000

34 Testone della Benedizione 1557, argento gr. 9,91, ø 29,39 mm. D/ DVX•ET•GVBER'•REIP• GENV•, il Redentore volto a sinistra benedice il Doge genuflesso con il vessillo; esergo, •1557•. Rv: ✠ CONRADVS•II• ROMANOR•REX•, croce ornata ed accantonata da quattro castelli. ←. MIR 229, CNI 9, Lunardi 204. Molto rara, m. Bellissimo 3.000

Provenienza: ex a. Ratto 5/1959, Milano, maggio 1959, n. 111.

35 **Francesco I Re di Francia e Signore di Savona (1515-1528).** Cavallotto, Savona, argento gr. 3,85, ø 28,1 mm. D/ ✾:❄:CIVITATEM❄SAVONAE:❄:, scudo poligonale a testa di cavallo, ai lati M S. Rv: *VIRGO*MARIA*PROTEGE*, San Giorgio a cavallo. ↓. MIR 562, CNI cfr. 3, Le monete Savonesi 164, 3, Duplessy 965a. Molto rara, m. Splendido 4.000

36

37

38

39

40

41

LOMBARDIA, CNI vol. IV

36 **Bergamo, al nome di Federico Imperatore (1140-1330).** Grosso da 4 denari (1140-1313), Bergamo, argento gr. 1,28, ø 18,2 mm. D/ IMPRT FEDERI/CVS, busto laureato e drappeggiato a destra. Rv: PGA MVM, veduta della Città con quattro archi e tre torri. ↓. MIR 17, CNI 123/137, Biaggi 352. Rara, q. Splendido 500

37 **Brescia, monetazione comunale, (1186-1254).** Denaro scodellato, Brescia, argento gr. 0,65, ø 16,6 mm. D/ ✣ FREDERICVS (s orizzontale), nel campo: Ω / P•R / I. Rv: ✣ BRI • SIA (S orizzontale), nel campo croce patente. MIR 108, CNI 7, Biaggi 412. q. Fior di conio 100

38 Grosso, Brescia, argento gr. 1,94, ø 19,2 mm. D/ ✣ BRI (trifoglio) SIA (S orizzontale), nel campo croce patente accostata dalle lettere I / N / P / R. Rv: S•IOVITA •S•F NVS•, i Santi Giovita e Faustino, di fronte sostengono vessillo con croce patente e accantonata da quattro globetti. MIR 112a, CNI 18, Biaggi 415. Rarissima, q. Fior di conio 5.000

Provenienza: collezione Gavazzi Milano febbraio 1979 £. 240.000.

39 **Como, al nome di Federico II (1242-1293).** Mezzo grosso, Como, argento gr. 1,39, ø 18,3 mm. D/ (FED)ERICVM IMPERI, busto dell'imperatore a destra, coronato, e con scettro nella destra; nella sinistra tre fiori. Rv: °✣°CVM ANVS, aquila spiegata con il capo volto a sinistra. ↑. MIR 264, CNI 23, Biaggi 641, Bellesia Como 23*.

Molto rara, *magnifica patina*, q. Splendido 1.000

Provenienza: a. Varesi Pavia 54, collezione Este Milani n. 523, novembre 2009.

**esemplare illustrato in Bellesia Como.*

40 **Cremona, al nome di Federico Imperatore (1155-1330).** Grosso dal 1154, Cremona, argento gr. 1,93, ø 21,1 mm. D/ ✣FREDERICVS (S orizzontale), nel campo in cerchio cordonato Ω / P•P/ I (cuneo). Rv: ✣ CREMONA, nel campo in cerchio cordonato, grande croce patente con bisanti nel I e II quarto, e due cunei nel III e IV quarto. ←. MIR 288, CNI 10, Biaggi 672. Rara, m. Bellissimo 500

41 Grosso (1155-1330), Cremona, argento gr. 2,09, ø 21,6 mm. D/ †CRºMONA, nel campo in cerchio cordonato, grande croce rinforzata accantonata da due globetti e due gigli alternati. Rv: S yme RIVS•, Sant'Imerio seduto tra due leoni, con pastorale nella sinistra e la mano destra benedicente. MIR 290, CNI cfr. 37, Biaggi 673.

Provenienza: a. Negrini Raffaele 32, Milano dicembre 2010, n. 1218. Molto rara, Splendido 2.500

44

46

47

42 Mezzo grosso 1155-1330, Cremona, argento gr. 0,83, ø 16,8 mm. D/ ✠FREDERICVS, (S orizzontale) in cerchio rigato Ω / P•P / I. Rv: CREMONA, croce patente con due globetti nel primo e secondo quarto e due cunei nel terzo e quarto. ↓. MIR 294, CNI 15, Biaggi 674. Mezzo grosso 1155-1330, Cremona, argento gr. 0,71, ø 16,2 mm. D/ ✠FREDERICVS, nel campo, Ω / P•R / I, spina in basso a destra. Rv: CREMONA, come precedente. ↓. MIR 294, CNI 13, Biaggi 678.
Lotto di due (2) monete, Rare, Splendido 150

43 **Ducato di Mantova, Federico I Gonzaga (1478-1484).** Quattrino, Mantova, rame gr. 1,54, ø 16,3 mm. D/ VIRGILVS•MARO•, testa laureata di Viriglio a sinistra. Rv: EPO, foglia di vite. MIR 405, CNI 17-19 (anonime di Federico), Bignami 2. Quattrino, Mantova, rame gr. 1,91, ø 16,4 mm. Come precedente *Lotto di due (2) monete,* Bellissimo 90
La legenda EPO sta per "EPICORUM POETARUM OPTIMO", in riferimento all'Eneide.

44 **Francesco II Gonzaga (1484-1519),** Quattrino, Mantova, rame gr. 2,02, ø 17,2 mm. D/ FRANC•MANT•MAR•IIII, busto con cappello tondo a sinistra. Rv: SANGVINIS•••XPI•IHESV• la Pisside. MIR 436, CNI 172-175, Ravegnani M. 26.
Rara, q. Splendido 120

45 Quattrino, Mantova, rame gr. 2,02, ø 17,2 mm. D/ FRANCI•MAR•MA IIII, busto con cappello a punta sinistra. Rv: SANGVINIS: XPI IHESV• la Pisside. MIR 436, CNI 176-192, Ravegnani M. 27. Quattrino, Mantova, rame gr. 1,56, ø 15,4 mm. D/ FRANCI•SCVS•MAR•MANT•IIII, testa nuda a sinistra. Rv: D•PROBASTI•ME•ET•COGNO•ME• crogiuolo sul fuoco. MIR 438, CNI 193-241, Ravegnani M. 28. *Lotto di due (2) monete*, Bellissimo 130

46 Quattrino con il Monte Olimpo, Mantova, rame gr.1,56, ø 17,07 mm. D/ FE•II•MR•MANTVAE•IIIII testa nuda a sinistra. Rv: FIDES, nel campo il Monte Olimpo. ↑. MIR 485, CNI 133, Ravegnani M. 30. Rara, q. Splendido 70
Provenienza: Marco Ratto Milano, maggio 1990.

Federico II Gonzaga (1519-1540) *Marchese V, poi Duca I di Mantova.*
Nato da Francesco II e da Isabella d'Este nel 1500. Succede al padre nel 1519 ed è creato Duca di Mantova da Carlo V nel 1530. Sposa nel 1531 Margherita figlia di Guglielmo II Paleologo Marchese di Monferrato; a Margherita viene nel 1536 aggiudicata la successione al Marchesato di Monferrato. Federico II muore nel 1540 e gli succede il figlio Francesco.

47 Ducato, Mantova, oro gr. 3,36, ø 26,4 mm. D/ (sole) FEDERICVS•II•MANTVAE•DVX•I , arma inquartata; sopra, Olimpo e corona; Rv: ✠ SI•LABORATIS•EGO•REFICIAM•, Cristo a mezza figura sorgente dal sepolcro; dietro, la croce e gli strumenti della passione; MIR 446, CNI 146. Rara, q. Fior di conio 4.500

48

49

50

51

52

48 **Signoria dei Trivulzio Gian Giacomo Trivulzio (1487-1518).** Grosso da 6 Soldi, Mesocco, argento gr. 3,62, ø 28,6 mm. D/ ✤••IO•IA•TRIVL•MAR•VIGLE•ET•F•MARE, stemma dei tre pali in uno scudo a testa di cavallo; ai lati i cordoni coi fiocchi. Rv: •SANCTVS• •GEORGIV, il Santo col capo scoperto e nimbato in piedi un poco a destra con lo scudo nella sinistra e la lancia nella destra in atto di trafiggere il drago. ↑. MIR 982, CNI 65 var, Gnecchi 27, HMZ 2-571a

Splendido 300

49 **Pavia, Enrico I di Baviera Imperatore e re d'Italia (1014-1024).** Denaro 1014-1024, Pavia, argento gr. 1,29, ø 16,9 mm. D/ ✢ [HЄ]I[NR]ICVS·IMPR, nel campo in cerchio rigato croce patente accantonata da quattro globetti. Rv: PAPIA, sovrapposta a lunga croce astile. MIR 834, CNI 7, Biaggi 1830, Brambilla Tav. VI n. 6, Limido Fusconi 23

Rara, Splendido 200

50 **Federico II di Svevia (1220-1250).** Grosso da 4 imperiali, Pavia, argento gr. 1,44, ø 18,4 mm. D/ ✢AVGVSTVS CЄ, nel campo FЄ/RIC/N. Rv: ✢INPERATOR, nel campo P·Λ/ P·Λ/ I ✢. ←. MIR 840, CNI 3/16, Biaggi 1837, Brambilla Tav. VII n. 7, Limido Fusconi 31 p.74 serie 7. Rara, q. Splendido 500

Provenienza: a. Varesi 33, Pavia marzo 2000, n. 862

51 **Signoria di Pavia Galeazzo II Visconti (1359-1378).** Grosso da 2 soldi, Pavia, argento gr. 2,44, ø 23,7 mm. D/ ✢ GALEAZ·VICOMIS·D·MEDIOLANI· PP·ʒC, in cornice di 4 centine e di 4 angoli scudo con la biscia Viscontea cimato del drago crestato col fanciullo nelle fauci; ai lati due tizzi con due secchie appese a ciascuno e 8 rosette agli angoli. Rv: •S·SIRVS* *PAPIA*, il Santo mitrato e nimbato seduto di prospetto con pastorale nella sinistra e la destra alzata in atto di benedire. ↑. MIR 845, CNI 6, Biaggi 1844. Rara, q. Splendido 130

Pavia lacerata da fazioni interne, cade nel 1359 nelle mani dei Visconti Signori di Milano. Galeazzo II nato nel 1319 trasferisce la sua residenza a Pavia nel 1365 e vi muore nel 1378

52 **Gian Galeazzo Visconti (1378-1402).** Grosso da 2 soldi, Pavia, argento gr. 2,48, ø 23,7 mm. D/ ✢ GALEAZ·VICOЄS·DNS·MLI·PP·ʒC in cornice quadrilobata, lo scudo, con biscia viscontea, galeato, cimato del drago crestato ed accostato dalle lettere G ʒ. Rv: S·SIRVS*PAPIA*, il Santo mitrato e nimbato seduto di prospetto con pastorale nella sinistra e la destra alzata in atto di benedire. ↑. MIR 846, CNI 1, Biaggi 1845, Brambilla Tav. VIII, 14.

Rara, q. Splendido 700

53 **Mediolanum, Valentiniano II (Flavius Valentinianus 375-392)**. Solido (388-389), Medionalum, oro gr. 4,51, ø 20,9 mm. D/ DN VALENTINI ANVS PF AVG, busto diademato e paludato a destra. Rv: VICTOR IA AVGG, gli imperatori Valentiniano e Graziano, nimbati, seduti in trono, con un globo. Sopra la Vittoria alata, e sotto una palma. ↑. Mediolanum 442/2, RIC 5f, Ulrich B. III/B. Rara, Splendido 2.000

54 **Onorio (Honorius 393-423).** Solido (397-402), Medionalum, oro gr. 4,44, ø 21,1 mm. D/ D N HONORI VS P F AVG, busto drappeggiato e corazzato a destra con diadema perlinato. Rv: VICTORI-A AVGG, l'Imperatore con labarum e globo con la Nike, ai suoi piedi captivus; ai lati M D; esergo COMOB. ↓. Mediolanum 486/2, RIC 1206, Ulrich B. 61, Depeyrot 16/1, Cohen 44. Fior di conio 1.000

55 Tremissi (395-402), Mediolanum, oro gr. 1,35, ø 12,9 mm. D/ D N HONORI VS P F AVG, busto drappeggiato e corazzato a destra con diadema perlinato Rev. VICTORIA AVGVSTOR(VM), la Vittoria incedente a destra con serto e globo, nel campo, M D. ↑. Mediolanum 489/2, RIC 1215, Cohen 47, Ulrich B. 63. Rara, m. Bellissimo 180

56 Siliqua (394-395), Mediolanum, argento gr. 1,12, ø 15,93 mm. D/ D N HONORI (VS P F) AVG, busto drappeggiato e corazzato a destra con diadema perlinato Rev. VIRTVS RO MANORVM, Roma seduta a sinistra, su una corazza, con globo niceforo e lancia; esergo, MDPS. ↑. Mediolanum 494/2, RIC 1228, Ulrich B. 67. Bellissimo 100

57 **Valentiniano III (Flavius Placidus Valentinianus 419–455).** Solido (425-426), Medionalum, oro gr. 4,442, ø 21,3 mm. D/ DNPLA VALENTI NIANVS PF AVG, busto diademato a destra. Rv: VICTORI A AVGGG, l'imperatore stante di fronte con labarum; ai lati, M D. Esergo COMOB. ↓. Mediolanum 514/1, RIC 2025, Ulrich B. 90. Rara, q. Splendido 800

Fondi lucenti ma battuta da conio usurato con perdita di dettaglio al rovescio.

58

59

60

61

62

MILANO, CNI vol. V

zecca di Milano se non altrimenti specificato

58 **Federico III di Hohenstaufen o Federico I di Svevia detto Barbarossa (1152-1190)**. Denaro scodellato, argento gr. 0,90, ø 16,7 mm. D/ ✠ FREDERICVS (S coricata), nel campo I·P·R·T· in croce attorno a globetto. Rv: A'VC'/ ✠ [ME]D/ IOLA/NIV. MIR 50/5, Crippa 14/A, CNI cfr. 6, Biaggi 1418, Murari 27. Rara, m. Bellissimo 100

59 **Al nome di Federico I di Svevia detto Barbarossa (1185-1240).** Denaro scodellato, argento gr. 0,84, ø 17,6 mm. D/ ✠ FREDERICVS (S coricata), nel campo I·P·R·T· attorno a globetto. Rv: •⚜• / ✠ [ME]D/ IO•LA/NVM /⚜•. MIR 58, Crippa 17, CNI 12, Biaggi 1416, Murari 26. Rara, Bellissimo 50

60 **Al nome di Enrico (VI Imperatore 1195-1337).** Grosso da 6 denari imperiali (1190-1196), argento gr. 2,04, ø 20,6 mm. D/ ✠INPERATOR nel campo in cerchio rigato [HE] / RIC / •N•. Rv: MEDIOLANV, nel campo in cerchio rigato grande croce patente accantonata da due cunei nel III e IV quarto. ↑. MIR 56/1, Crippa 11/B, CNI 1, Biaggi 1419, Murari 22. *Variante* Molto rara, Splendido 500

Classificato dal CNI come Enrico VI. Variante con un cuneo volto in basso nella M di MEDIOLANVM, questa variante è riportata dal Crippa, citando l'esemplare della collezione Este Milani, asta Varesi novembre 2009, n. 56

61 **Prima Repubblica Ambrosiana (1250-1310).** Ambrosino di tipo arcaico o Grosso da 8 denari, argento gr. 2,89, ø 22,5 mm. D/ MEDIOLANV, in cerchio perlinato grande croce patente. Rv: •SCS• -• AMBR•, Sant'Ambrogio in trono con pastorale nella mano sinistra e benedicente con la destra. ←. MIR 65/1, Crippa 21/A, CNI cfr. 6, Biaggi 1424.

Provenienza: listino Jean Elsen 261, Bruxelles agosto 2012, n. 568. Rara, q. Splendido 350

Patina molto scura e debolezze di conio nel campo al diritto. Crippa identifica la variante come ambrosino d'argento di secondo tipo, di stile arcaico, con la parte bassa dell'abito indossato da Sant'Ambrogio guarnita di grossi globetti e la stola terminante con tre punte. Il nimbo del Santo è formato da grossi globetti (R/2). Variante non considerata dal CNI. Probabile periodo di coniazione tra il 1256 ed il 1298.

62 Ambrosino o Grosso da 8 denari, argento gr. 2,85, ø 23,0 mm. D/ MEDIOLANV in cerchio perlinato grande croce patente accantonata da quattro globetti e quattro crescenti. Rv: •SCS•AN BROSIV' Sant'Ambrogio in trono con pastorale nella mano sinistra e benedicente con la destra. ←. MIR 66/4, Crippa 24, CNI 17, Biaggi 1425.

Provenienza: a. p. Raffaele Negrini 1, Milano dicembre 1993, n. 495. Splendido / m. Splendido 500

Classificato da Crippa per ambrosino d'argento di quinto tipo, si distingue per le quattro mezzelune e quattro globetti agli angoli della croce; la mitra del Santo ha forma conica.

63

64

65

66

67

63 Grosso da 8 denari, argento gr. 2,84, ø 23,1 mm. D/ MЄDIOLÆNV, in cerchio perlinato grande croce patente accantonata da quattro globetti e quattro crescenti. Rv: •SCS•ÆN BROSIV', Sant'Ambrogio in trono con pastorale nella sinistra e, benedicente con la destra. ←. MIR 66/4, Crippa 24, CNI 18, Biaggi 1425. Splendido 300

Variante alla precedente nel rovescio, nei crescenti e nei globetti, al diritto nella forma del volto del Santo.

64 Grosso da 8 denari, argento gr. 2,89, ø 20,7 mm. D/ s MEDIOLÆNVM in cerchio cordonato grande croce patente accantonata da quattro trifogli Rv: •SCS•ΛM ROSIV', Sant'Ambrogio in trono con pastorale nella mano sinistra e benedicente con la destra. ←. MIR 67, Crippa 26, CNI 21, Biaggi 1426. Rara, *difetto di conio al diritto*, Splendido 400

Crippa la considera l'ultima emissione dell'ambrosino d'argento di maggior peso, in esso il nome della città viene indicato in MEDIOLANVM come si leggerà sull'ambrosino piccolo. Caratterizza questa emissione la M *gotica ad inizio legenda e la M latina finale.*

65 Soldo da 6 denari, argento gr. 2,07, ø 21,1 mm. D/ s MЄDIOLÆNVM in cerchio perlinato grande croce patente accantonata da quattro trifogli. Rv: •S ÆMB• ROSIV', Sant'Ambrogio in trono con pastorale nella sinistra e benedicente con la destra. ↓. MIR 68/2, Crippa 27/D, CNI 28, Biaggi 1427. Rara, m. Splendido 350

Provenienza: Negrini Postale 1, Milano dicembre 1993, n. 495.

*Variante con A*M*BROSIV e trifoglio a inizio legenda con stelo.*

66 **Enrico VII del Lussemburgo Re d'Italia (1311-1313) Imperatore (1312-1313).** Grosso da due soldi, argento gr. 3,76, ø 25,2 mm. D/ ✠:hЄNRICVS:RЄX:, nel campo in cerchio cordonato, grande croce accantonata da quattro trifogli. Rv: ✠MEDIO LÆNVM, Sant'Ambrogio nimbato, in trono, con pastorale nella sinistra e benedicente con la destra. ↙. MIR 72/1, Crippa 1, CNI 9, Biaggi 1433. Rara, Splendido 1.000

Provenienza: a. Cronos Milano 3, n. 275, giugno 2009.

67 Grosso da un soldo e mezzo, argento gr. 2,87, ø 23,1 mm. D/ ✠:hЄNRICVS:RЄX✿:, grande aquila spiegata volta a destra. Rv: ✠SЄMPЄR°ÆVGVSTVS✿, grande croce ornata da quattro trifogli dal lungo gambo. ↙. MIR 75, Crippa 2, CNI 25, Biaggi 1435. Rarissima, *ben coniata*, q. Splendido 2.500

Le impronte al diritto, con l'aquila imperiale e la croce al rovescio, sono tipiche dell'aquilino o tirolino emesso a Merano dai conti del Tirolo a partire dal XIII secolo. L'aquilino a Milano fu emesso, con ogni probabilità per sottolineare il sostegno della città al partito imperiale. La moneta non reca alcuna indicazione della zecca di Milano, ma la presenza in frequenti ripostigli in Lombardia e di numerosi esemplari nel ritrovamento di Castiglione Olona, confermano l'emissione nel capoluogo. La moneta è solo disegnata nelle tavole del CNI (Tav. III, n. 25).

68

69

70

71

72

68 Grosso da due soldi imperiali con i tre Santi, argento gr. 4,04, ø 27,4 mm. D/ °•S• PROTASI•° °:S GERVASI•, in verticale, al centro, ꝵNRICIPAT:, nel campo in cerchio perlinato, i Santi Gervaso e Protasio, nimbati, in piedi di prospetto, stringono nella destra una croce. Rv: •S•AHBROSI'• HEDIOLANVH, Sant'Ambrogio con mitra e nimbo, in trono di prospetto, con pastorale nella sinistra e benedicente con la destra. ↙. MIR 76, Crippa 3, CNI 5, Biaggi 1431.

Molto rara, Splendido 2.000

69 **Azzone Visconti (Vicario Imperiale e Signore di Milano 1329-1339)**. Grosso da 2 soldi, argento gr. 2,88, ø 25,5 mm. D/ ✠•AZO:✠VICECOMES✠ MEDIOLANVM, croce gigliata in doppio quadrilobo ornata di quattro trifogli. Rv: :S•AMBR OSIVS: (biscione)•, Sant'Ambrogio, mitrato e nimbato, in cattedra, di prospetto, con pastorale nella sinistra e benedicente. →. MIR 87/1, Crippa 2, CNI 6, Biaggi 1442. Rara, Splendido 300

Provenienza: a. Varesi 61, Pavia, novembre 2012, n. 264.

70 **Luchino e Giovanni Visconti (1339-1349)**. Grosso, argento gr. 2,4541, ø 22,78 mm. D/ ✠LVChINVS• VICECOES•MEDIOLANVM, scudetto con la biscia sormontato da elmo e cimiero ornato da drago alato. Ai lati del cimiero, drappeggio ornato di L (Luchinus) più volte ripetuto. Rv: IOhS•VICECOS• •S•AMBROSI', Sant'Ambrogio seduto in cattedra, mitrato e nimbato, con pastorale nella sinistra e con la destra benedice. ↑. MIR 95, Crippa 2, CNI 3, Biaggi 1448.

Provenienza: collezione Gavazzi Milano, marzo 1974. Rara, Splendido 500

71 **Luchino e Giovanni Visconti (1339-1349) o Giovanni Visconti solo (1349-1354)**. Mezzo ambrosino d'oro, gr. 1,71, ø 16,3 mm. D/ ✠MEDIOLANVM, grande Ⓜ gotica tra sei archetti. Rv: ✠:S:AMBRO'SIVS:, Sant'Ambrogio a mezzo busto mitrato e nimbato in cerchio perlinato. ↑. MIR 96/1, Crippa 1/A, CNI 3 (Repubblica), Biaggi 1423 (Repubblica).

Rara, q. Splendido 600

Crippa, nel 1986, ne cambia l'attribuzione a Luchino e Giovanni Visconti, basandosi su affinità stilistiche delle lettere della legenda e la raffigurazione, eccezionalmente, imberbe del Santo, precedentemente assegnato alla prima e seconda Repubblica.

72 **Bernabò e Galeazzo II Visconti (1355-1378)**. Fiorino d'oro, gr. 3,53, ø 20,2 mm. D/ °✠°CIMERIV° DNI BERNA BOVIS°VICECOITIS °ƷC°, scudetto visconteo sormontato da elmo e cimiero; ai lati le iniziali D' B' in cornice quadrilobata, ornata agli angoli da otto borchie. Rv: °✠°CIMERIV°DNI GALE AZ° VICECOMITIS•Ʒ°C'°, scudetto visconteo sormontato da elmo e cimiero; ai lati le iniziali D' G', in cornice quadrilobata, ornata agli angoli da otto borchie. →. MIR 110, Crippa 1, CNI 4, Biaggi 1455. *Provenienza: Marco Ratto Milano, marzo 1988.* Rarissima, m. Splendido 4.000

74

75

76

73 Pegione o grosso, argento gr. 2,58, ø 24,6 mm. D/ ✠BERNABOS·Z·GALEAZ·VICECOMES, biscia viscontea, ai lati G G tutto in cornice quadrilobata accantonata da fiorellino per cantone. Rv: °S AMBROSI MEDIOLANV°, Sant'Ambrogio in trono, con pastorale e staffile, in cornice quadrilobata. ↓. MIR 102/1, Crippa 2/A, CNI 13, Biaggi 1457. Pegione o grosso, argento gr. 2,58, ø 24,8 mm. D/ ✠BERNABOS·Z· GALEAZ·VICECOMES, biscia viscontea, ai lati G G tutto in cornice quadrilobata accantonata da tre anelli per cantone. Rv: come precedente. ↓. MIR 104/1, Crippa 4/B, CNI 36, Biaggi 1457.
Lotto di due (2) monete, q. Splendido 150

Ducato di Milano

74 **Gian Galeazzo Visconti (1378-1402) Signore di Milano e Duca I,** Sesino, Mistura gr. 1,03, ø 19,5 mm. D/ ✠·GALEAZ·COMES·VIRTVTVM·, croce accantonata da quattro gigli. Rv: ✠DOMINVS·MEDIOLANI· ZC', (*titolo di Signore di Milano, dal 1378 al 1395)* biscia milanese con il bimbo in bocca, ai lati G Z .↓. MIR 125, Crippa 2, CNI 11, Biaggi 1473. Splendido 90

75 Pegione, Milano, argento gr. 2,43, ø 25,1 mm. D/ ✠·GALEAZ.VICECOS.D.MEDIOLANI.ȝC', biscia milanese a sinistra sormontata da tre anelli a piramide in cornice quadrilobata; ai lati G ȝ. Rv: .AMBROSIV' MEDIOLAN, il Santo nimbato, in trono, con pastorale e staffile; ai lati, due borchie. ↓. MIR 121/3, Crippa 4/B, CNI 25, Biaggi 1475.
Con il titolo di Duca di Milano, dal 1395 al 1402. Rara, Splendido 200

Giovanni Maria Visconti (1402-1412)
Nato nel 1388 da Gian Galeazzo e da Caterina Visconti, nel 1402 succede nel Ducato sotto la tutela della madre. Tre anni dopo la morte di Gian Galeazzo, nel 1405, il vasto dominio dei Visconti è ridotto quasi alle sole città di Milano e di Pavia. Nella divisione tra i fratelli, a Giovanni Maria tocca Milano, a Filippo Maria Pavia. Muore nel 1412.

76 Fiorino d'oro gr. 3,43, ø 21,3 mm. D/ ✠IOHA N NES:M A RIA°°°. Duca in corazza al galoppo verso destra, con le redini nella sinistra e sguaina lo spadone con la destra; paramenti del cavallo con il biscione. Rv: •✠·DVX:MED IOLANI:ȝC' in doppio quadrilobo stemma con la biscia elmato e sormontato da cimiero con drago e bimbo tra le fauci; ai lati, I M. ↓. MIR 133, Crippa 1, CNI 1, Biaggi 1483. Grande rarità, *probabile traccia di montatura*, q. Splendido 8.000
Provenienza: Crippa Numismatica Milano, ottobre 2012, con certificato di autenticità.
Presenti due esemplari nella Reale Torino, altri esemplari nella vendita delle collezione Strada, collezione Verri, collezione Gnecchi, e due esemplari nella collezione Gavazzi poi vendita Guia.

77

78

79

80

Filippo Maria Visconti (1412-1447)

Secondogenito di Gian Galeazzo e di Caterina Visconti nato nel 1392, succede al fratello Giovanni Maria e riprende Milano nel 1412 anno cui sposa Beatrice Ventimiglia vedova di Facino Cane, che fa decapitare nel 1418. Riacquista nel 1413 Monza, nel 1414 Bobbio, nel 1416 Lodi e Como, nel 1417 Crema, Voghera e Vercelli, nel 1418 Piacenza, nel 1419 Bergamo, nel 1420 Cremona e Parma, nel 1421 Brescia, e nel 1422 s'impadronisce di Genova, e Savona, Bellinzona. Sposa nel 1428 Maria di Savoia figlia del Duca Amedeo VIII. Muore nel 1447 senza discendenti legittimi.

77 Fiorino d'oro gr. 3,47, ø 22,9 mm. D/ ✠FILIPV'M ARIA· A N GLV' : : :, Filippo a cavallo al galoppo verso destra con spada sguainata; la corazza del Duca fregiata con biscione e di due bisce la gualdrappa del cavallo. Sopra la testa del cavallo una stella a cinque punte. Rv: °✠°DVX° ·MED IOLA NI·ʒC' nel campo incorniciato da quattro angoli acuti e quattro angoli retti, scudo con la biscia inclinato a sinistra, sormontato da cimiero ducale con drago alato; ai lati le lettere FI MA coronate. →. MIR 150/1, Crippa 1/C, CNI 10 var, Biaggi 1498.

Tipo raro con stella sopra la testa del cavallo Rara, Splendido 2.000

Provenienza: a. Astarte XII Lugano, n. 1174, dicembre 2002

78 Soldo, argento gr. 1,13, ø 18,4 mm. D/ ✠FILIPV'MARIA DVX MEDIOLANI, stemma con biscia sormontato da elmo con drago e bimbo tra le fauci; nel campo a destra un globetto. Rv: °✠°S AMBROSIV' MEDIOLANI nel campo Sant'Ambrogio in trono con staffile e pastorale. ↓. MIR 156, Crippa 8, CNI 156, Biaggi 1504.

Rara, *eccezionale conservazione per l'integrità del tondello* Splendido 200

Francesco I Sforza (1450-1466)

Nato nel 1401 da Attendolo e da Lucia di Torsciano. Nel 1441 sposa Bianca Maria figlia naturale di Filippo Maria Visconti Duca di Milano e riceve in dote Cremona e Pontremoli. Nel 1447 muore Filippo Maria, senza discendenti legittimi, Milano chiama a sua difesa Francesco Sforza, nominandolo Capitano generale. Conquistate Pavia e Bergamo, s'impadronisce di Milano nel 1450. Il trattato di Lodi del 1454 assicura il possesso della città ai suoi discendenti. Nel 1464 acquista Genova e la Corsica. Muore nel 1466.

79 Ducato con il titolo di Duca di Milano e Conte di Pavia (dal 1464), oro gr. 3,45, ø 22,2 mm. D/ (biscione) FRANCISCVS·SFORTIA·VIC'·, busto corazzato a destra. Rv: ✠DVX·[ME]D IOLAI·P PIE·QʒC'·, il Duca in armatura al galoppo a destra, con spada sollevata; la corazza del Duca è fregiata del biscione visconteo, la gualdrappa del cavallo dell'impresa della scopetta e da biscione. ↑. MIR 171/2, Crippa 3/A, CNI 11, Biaggi 1518, Ravegnani M. 1, Bernareggi 62a.

Rara, Splendido 4.000

80 Ducato con il titolo di Duca di Milano e Conte di Pavia (dal 1464), oro gr. 3,53, ø 22,8 mm. D/ (biscione) FRANCISCV:S·SFORTIA·VIC.', busto corazzato a destra. Rv: ✠DVX.[ME]DIO LAI.PPIE .CO[ME]S .ʒ, come sopra. ↑. MIR 171/3, Crippa 3/B, CNI 17, Biaggi 1518, Ravegnani M. 1, Bernareggi 61e.

Variante Rarissima, *magnifico metallo lucente*, Splendido 3.500

Provenienza: Marco Ratto Milano, marzo 1988.

Sia Crippa sia Toffanin classificano la variante con COMES rarissima (R/3).

81 82 83 84 85

Galeazzo Maria Sforza (1468-1476)

Nato nel 1444 da Francesco Sforza e da Bianca Maria Visconti, Conte di Pavia, che il padre, assunto al Ducato, aveva stabilito per i primogeniti della famiglia. Nel 1466 succede al Ducato. Vedovo di Dorotea Gonzaga, figlia di Luigi Marchese di Mantova, sposa nel 1468 Bona di Savoia, figlia del Duca Lodovico. Muore nel 1476

81 Ducato (dal 1474), oro gr. 3,56, ø 22,5 mm. D/ (testina) **G3.MA.SF.VICECOMES.DVX.MLI.V.** busto giovanile a destra in cerchio cordonato. Rv: **✠PP.ANGLE.Q3.CO.AC.IANVE.DNS.3C'**, stemma sormontato dal cimiero ducale con drago alato, accostato da **G 3**; i tizzoni con le secchie. ↑. MIR 200/1, Crippa 2/A, CNI 7, Biaggi 1546, Ravegnani M. 3, Bernareggi 76. *Provenienza: a. Cronos 3, Milano maggio 2009, n. 278.* Molto rara, Splendido 5.000

82 Ducato, oro gr. 3,45, ø 23,2 mm. D/ (testina) **G3'M'SF'VICECOS'DVX'MLI'V'**, busto paludato a destra in cerchio cordonato. Rv: **✠PP'ANGLE'Q3'CO'AC'IANVE'D'**, in cerchio perlinato cimiero sormontato da dragone volto a sinistra con il bimbo tra le fauci, in basso stemma tra secchie e tizzoni; ai lati **G3 M**. ↗. MIR 200/6, Crippa 5, CNI cfr. 22, Ravegnani M. 5a, Bernareggi 86a. Molto rara, q. Fior di conio 7.500

Ducato coniato successivamente della riforma del 1474, con la legenda in caratteri latini e non più gotici.

83 Testone, argento gr. 9,63, ø 29,9 mm. D/ (testina) **GALEAZ'M'SF'VICECOS'DVX'MLI'QIT',** busto adulto corazzato a destra; con sei borchie su due file sullo spallaccio; nel campo a sinistra, bisante. Rv: **'PP'ANGLE' Q3' 'CO'AC' IANVE'D'**, stemma sormontato dal cimiero ducale con il drago alato con coda corta, accostato da **G3' 'M**; con i tizzoni e secchie. ↓. MIR 201/2, Crippa 6/A, CNI 73, Biaggi 1548 Ravegnani M. 8. m. Splendido 2.000

Galeazzo Maria da corpo alla "lira" introdotta dalla riforma carolingia, del valore di 20 soldi da 240 denari.

84 Testone, argento gr. 9,66, ø 29,1 mm. D/ (testina) **GALEAZ'M'SF'VICECOS'DVX'MLI'QIT'** come sopra; e una borchia sullo spallaccio. Rv: **PP'ANGLE' Q3' 'CO'AC' IANVE'D'**, come sopra, accostato da **G3' 'M**. ←. MIR 201/2, Crippa 6/A, CNI 73, Biaggi 1548, Ravegnani M. 8. q. Splendido 700

85 Testone, argento gr. 9,67, ø 29,2 mm. D/ (testina) **GALEAZ'M'SF'VICECOS'DVX'MLI'QIT'**, come sopra; con nove borchie su due file sullo spallaccio. Rv: **PP'ANGLE' Q3' 'CO'AC' IANVE'D'**, come sopra, accostato da **G3' 'M**. →. MIR 201/2, Crippa 6/A, CNI 73, Biaggi 1548, Ravegnani M. 8. *Variante rara con la coda tronca,* Splendido 1.000

86

87

88

89

90

86 Mezzo testone, argento gr. 5,16, ø 27,9 mm. D/ (testina) **'GALEAZ'M'SF'VICECO'DVX'MLI' QIT'**, busto piccolo corazzato a destra di Galeazzo Maria. Rv: (testina) **PP'ANGLE'QZ'CO'AC'IANVE'DNS ⅁C'**, stemma coronato, ai lati **G M** coronate. ↘. MIR 202/1, Crippa 7, CNI 96, Biaggi 1549, Ravegnani M. 10.
Tipologia con il busto piccolo e Z gotica, Rarissima, q. Bellissimo 1.000
Provenienza: a. Nomisma 2, RSM ottobre 1993, n. 608.

87 Mezzo testone, argento gr. 5,02, ø 29,1 mm. D/ (testina) **'GALEAZ'M'SF'VICECO'DVX' MLI'QIT'**, busto grande corazzato a destra. Rv: (testina) **PP'ANGLE'QZ'CO'AC'IANVE'D ⅁C'**, stemma coronato inquartato con l'aquila e la biscia, ai lati, **G M** coronate. ↘. MIR 202/2, Crippa 8, CNI cfr 80, Biaggi 1549, Ravegnani M. 9. Molto rara, Bellissimo 750
Provenienza: Negrini Postale 1, Milano dicembre 1993, n. 483.
Schiacciature di conio e tondello leggermente ondulato. Bella patina.

88 Grosso da 8 soldi, argento gr. 3,73, ø 29,2 mm. D/ (testina) **GALEAZ·MA·SF·VICECOS·DVX·MELI· V·⅁·C'·**, busto del duca corazzato a destra; ritratto di secondo tipo. Rv: **S ·AMBROSI·MELI**, Sant'Ambrogio al galoppo a destra con lo staffile mentre colpisce e travolge guerrieri armati di scudi, lance e spade, sotto al cavallo un guerriero atterrato. MIR 203/1*, Crippa 9, CNI 104, Biaggi 1550, Ravegnani M. 11. Molto rara, Bellissimo 1.000
Provenienza: a. Varesi 54 collezione Este Milani n. 181.
**esemplare illustrato sul MIR Milano. I guerrieri rappresentano i seguaci di Ario, che sostenuti da Valentiniano e dalla madre Giustina, si erano riorganizzati dopo la condanna del 381 e chiedevano la basilica Porzia per la pratica del loro culto. Più autori attribuiscono il conio ad Ambrogio da Clivate su disegno di Zanetto Bugatto.*

89 Grosso 5 Soldi, argento gr. 3,04, ø 24,3 mm. D/ (testina) **G⅁·M·SF·VICECO·DVX·MLI·V·**, in cerchio perlinato tre tizzoni accesi e sei secchie d'acqua. Rv: (testina) **PP·ANGLE·QZ·CO·AC·IANVE·D·**, in grande cerchio perlinato, il biscione a tre spire, volto a sinistra con il fante tra le fauci; ai lati **G M** coronato. ←. MIR 204, Crippa 10, CNI cfr. 13, Biaggi 1552. m. Bellissimo 250

90 Soldo, argento gr. 3,04, ø 24,3 mm. D/ (testina) **G⅁·M·SF·VICECO·DVX·MLI·V·**, stemma di Milano con le bisce viscontee e le aquile imperiali. Rv: (testina) **PP·QZ·CO·AC·IANVE·D·**, stemma di Pavia. ←. MIR 208/2, Crippa 14/B, CNI cfr. 115, Biaggi 1556. m. Bellissimo 90

92 91 93

94

91 **Giovanni Galeazzo Maria Sforza.** Medaglia detta "multiplo di testone", XVI secolo, argento gr. 24,86, ø 37,7 mm. D/ (biscione) **IOANNES·GZ·M·SF·VICECO·DVX·MLI·SX,** busto corazzato a destra, con berretto a pan di zucchero. Rv: (testina) **PAPIE·ANGLE·QZ·COMES·ET·CET'**, stemma sormontato da due elmi coronati con cimieri; il secondo cimiero è piumato. ↑. Crippa 6/B*, CNI 15*. Grande rarità, q. Splendido 3.500

Provenienza: ex a. L. & L. Hamburger Francoforte, collezione Cav. E. Gnecchi di Milano, Monete Italiane, 20 maggio 1902, n. 2809. Venduta per 1.270 marchi.

**esemplare citato da Crippa e CNI. Trattasi di una medaglia, che volutamente richiama per stile ad un multiplo di moneta. Gli elementi iconografici sono quelli del doppio ducato detto del "piumazzo". Come noto, Giovanni Galeazzo Maria Sforza, non ebbe ad emettere alcuna moneta in argento senza la tutela dello zio Ludovico.*

Giovanni Galeazzo Maria Sforza e reggenza di Ludovico Maria Sforza (1481-1494)

Nato nel 1469 da Galeazzo Maria e da Bona di Savoia, succede al padre nel 1476 e rimane sotto la tutela della madre fino al 1481. Lodovico Maria, Sforza" detto il Moro", nel 1481 spoglia Giovanni Galeazzo Maria dello Stato. Giovanni Galeazzo Maria sposa nel 1489 Isabella d'Aragona figlia di Alfonso II Re di Napoli, e muore nel 1494.

92 Testone, argento gr. 9,67, ø 28,6 mm. D/ (testina) **IO GZ'M'SF'VICECO'DVX'MLI'SX'**, busto corazzato a destra. Rv: (testina) **'LVDOVICVS'PATRVVS'GVB'NANS'**, busto di Ludovico Maria Sforza corazzato a destra. ↑. MIR 221, Crippa 3, CNI 16, Biaggi 1569 Ravegnani M. 8. Rara, Splendido 2.500

Provenienza: ex Ars et Nummus Rag. Nascia Milano, ottobre 1971.

93 Testone, argento gr. 9,62, ø 28,0 mm. D/ (testina) **IO GZ'M'SF'VICECO'DVX'MLI'SX'**, busto di Gian Galezzo corazzato a destra. Rv: (testina) **'LVDOVICVS' PATRVVS'GVB'NANS'**, busto di Ludovico Maria Sforza corazzato a destra. ↓. MIR 221, Crippa 3, CNI 16, Biaggi 1569 Ravegnani M. 8

Variante di conio rispetto alla precedente, Rara, Splendido 2.000

94 Testone, argento gr. 9,67, ø 29,4 mm. D/ (testina) **'IO GZ'M'SF'VICECOMES'DVX'MLI' SX'**, busto corazzato, a destra. Rv: •(testina)• **LV'PATRVO' 'GV'BANTE'**, stemma inquartato sormontato da due elmi coronati e con cimiero. L'elmo di sinistra ha il cimiero ornato dal drago crestato visconteo, quello di destra termina con un mostro alato a testa umana. ←. MIR 222, Crippa 4, CNI 34, Biaggi 1570 Ravegnani M. 9. Rara, Splendido 4.000

Provenienza: a. Negrini Raffaele 28, Milano dicembre 2008, n. 1389.

95

96

97

98

95 Grosso 5 Soldi, argento gr. 2,89, ø 23,22 mm. D/ ✠·LVDOVICO·PATRVO·GVBERNANTE·, testa frontale del vescovo Sant'Ambrogio, ai lati •S• •A•. Rv: •IO GZ·M·SR· VICECO·DVX·MII·SX, cimiero, a destra, con drago crestato che inghiotte un bimbo tra le fauci. ↓. MIR 223, Crippa 5, CNI 50, Biaggi 1571. q. Splendido 200

96 Grosso 5 Soldi, argento gr. 2,90, ø 23,2 mm. D/ ✠·LVDOVICO·PATRVO·GVBERNANTE·, come sopra, ai lati •S• • A•. Rv: •IO GZ·M·SR· VICECO·DVX·MII·SF, come sopra. ↓. MIR 223, Crippa 5, CNI 58, Biaggi 1571.
Variante Rarissima, q. Splendido 500
Il CNI cita un solo conio con SF(per Sforza) e 21 coppie di conii con SX (Sextus) a fine legenda del rovescio.

Ludovico Maria Sforza detto il Moro (1494-1500)
Nato nel 1451 da Francesco I Sforza e da Bianca Maria Visconti. Dal Re di Napoli Ferdinando I d'Aragona ottiene nel 1479 il Ducato di Bari. Sposa nel 1491 Beatrice d'Este, figlia di Ercole I Duca di Ferrara. Regge il Ducato di Milano a nome del nipote Giovanni Galeazzo Maria dal 1481 al 1494 e, morto questo, ottiene nel 1494 l'investitura del Ducato dall'Imperatore Massimiliano. Alla battaglia di Novara nel 1500, cade nelle mani dei Francesi. Muore nel castello di Loches nel 1508.

97 Testone, argento gr. 9,65, ø 28,02 mm. D/ (testina) LVDOVICVS·M· SF·AN GLVS·DVX·MLI, busto corazzato a destra. Rv: (testina) PP·ANGLE·GZ·CO·AC·IANVE·DTC·, stemma inquartato, sormontato da corona ducale da cui escono rami di palma e lauro, ai lati tizzoni con le secchie. ←. MIR 229/1, Crippa 2, CNI 19, Biaggi 1578, Ravegnani M. 5.
Rara, Splendido 1.500

98 Testone, argento gr. 9,59, ø 28,15 mm. D/ (testina) LVDOVICVS·M· SF·ANGLVS·DVX·MLI, busto corazzato a destra. Rv: (testina) PP·ANGLE·GZ·CO·AC·IANVE·DTC·, stemma inquartato, sormontato da corona ducale da cui escono rami di palma e lauro, ai lati tizzoni con le secchie. ←. MIR 229/1, Crippa 2, CNI 19, Biaggi 1578 Ravegnani M. 5.
Provenienza: a. Raffaele Negrini 28, Milano dicembre 2008, n. 1393 Rara, Splendido 1.500

99

100

101 102

Luigi XII d'Orleans Francia (1500-1513)

Nato nel 1462 da Carlo Duca d'Orleans e da Maria di Clèves. Nel 1476 sposa Giovanna figlia di Luigi XI Re di Francia. Nel 1498, alla morte di CarIo VIII, succede al trono. Nel 1499 sposa in seconde nozze Anna figlia di Francesco II di Bretagna vedova di Carlo VIII. Pretendente al Ducato di Milano quale discendente di Valentina Visconti, figlia di Giovanni Galeazzo I Duca di Milano. Entra in questa città nel 1499 e, solo nel 1510, ottiene dall' Imperatore Massimiliano l'investitura del Ducato. Sposa in terze nozze nel 1514 Maria figlia di Enrico VII Re d'Inghilterra. Perde il Ducato di Milano nel 1513 e muore nel 1515.

99 Testone, argento gr. 9,64, ø 28,6 mm. D/ •✠••LVDOVICVS•D•G•FRANCOR•REX, busto coronato a destra. Rv: •ME DIOL AN I•D V X•, Sant'Ambrogio con mantello floscio, a cavallo, con staffile e tiara; in basso, scudo di Francia coronato. ↓. MIR 236/2, Crippa 3/B, CNI 28, Duplessy 723 Molto rara, Splendido 4.500

Provenienza: Sabine Bourgey Parigi, dicembre 2000.

Variante rarissima con il Santo che reca il mantello cadente sul cavallo (floscio). Crippa la classifica per R3, mentre Toffanin per R4.

100 Grossone regale, argento gr. 9,623, ø 28,22 mm. D/ ✠LVDOVICVS•D•G•FRANCOR'•REX, scudo coronato con i tre gigli di Francia; ai lati un giglio per parte. Rv: MEDIOLA NI•DVX (giglio), Sant'Ambrogio in trono, seduto di fronte con la mano destra sollevata agita lo staffile, e la sinistra impugna la pastorale. MIR 237/1, Crippa 4/A, CNI 71, Duplessy 724.

Molto rara, *conservazione eccezionale*, Splendido 4.000

Il decreto del 14 giugno 1508 determinava per il grossone regale un valore di soldi 18 e quello del testone a 22 soldi. Essendo di peso molto simili, la differenza di valore può essere imputata ad una minore concentrazione di fino. Crippa nel suo studio ha rilevato la presenza di falsi d'epoca in rame con lieve argentatura.

101 Grosso regale da 6 soldi, argento gr. 3,852, ø 26,35 mm. D/ (testina) 'LVDOVICVS'D'G' FRANCOR'REX' scudetto di Francia coronato ed accostato da due gigli Rv: MEDIOLANI DVX'ET'C', Sant'Ambrogio seduto di fronte, con staffile e pastorale. ↑. MIR 239/1, Crippa 6, CNI cfr. 83. Duplessy 726. *Rara in questa conservazione,* Splendido 700

Provenienza: ex Bank Leu per 200 franchi svizzeri, novembre 1959.

102 Grosso regale da 6 soldi, argento gr. 3,87, ø 26,7 mm. D/ ✠LVDOVICVS'D'G'FRANCOR/'REX, croce gigliata. Rv: (testina) •ET•MEDIOLANI•DVX•ET•C'•, stemma coronato, inquartato con biscia viscontea coronata e gigli di Francia; ai lati, due gigli. ↑. MIR 240, Crippa 7, CNI 88, Duplessy 727. Rarissima, q. Splendido 3.500

Provenienza: già a. Credit de La Bourse, Parigi 26-28 aprile 1993, n. 427, stimato 2.000 franchi francesi fu aggiudicato a 18.000 (£. 5.940.000).

103

104

105

106

103 Grosso regale da 6 soldi, argento gr. 3,424, ø 26,41 mm. D/ ✠ ’LVDOVICVS’D’G’FRANCOR’ REX’, scudo di Francia coronato ed accostato da due gigli Rv: MEDIOLANI’ DVX’ET’, Sant’Ambrogio seduto di fronte, con staffile e pastorale. ↓. MIR 239/2, Crippa 6 *(in nota)*, CNI cfr. 83, Duplessy 726. Molto rara, m. Bellissimo 300

Provenienza: a. N.A.C. 68, Milano dicembre 2012, n. 128.

Francesco I duca d’Angoulême (1515-1521) Re di Francia e Duca di Milano

Nato nel 1494 da Carlo d’ Orleans Conte di Angoulême e da Luigia di Savoia. Sposa nel 1514 Claudia di Francia. Succede nel trono di Francia al suocero Luigi XII nel 1515 e nell’anno stesso s’impossessa di Milano. I francesi abbandonano Milano il 20 novembre 1521 per sollevazione popolare appoggiata da Papa Leone X e l’Imperatore Carlo V. Nell’ottobre 1524 Francesco I si impossessa brevemente del ducato, ma sconfitto nella battaglia di Pavia (24 febbraio 1525) è fatto prigioniero e portato in Spagna. Con il trattato di Madrid del 1526 rinuncia definitivamente al Ducato di Milano. Rimasto vedovo nel 1524, sposa in seconde nozze nel 1530 Eleonora d’Austria vedova di Emanuele Re di Portogallo. Muore a Rambouillet il 31 marzo 1547.

104 Testone o grossone, Milano, argento gr. 9,49, ø 28,5 mm. D/ FR’D G’FR ANCOR’R’, Sant’Ambrogio, mitrato e nimbato, in cattedra, seduto di prospetto, stringe nelle mani staffile e pastorale. Rv: (testina) •MEDIOLANI’ DVX’ETC•, stemma inquartato con l’aquila e la biscia. →. MIR 261, Crippa 3, CNI 12, Gnecchi 5. Duplessy 958.

Provenienza: Ars et Nummus Rag. Nascia, ottobre 1971. Molto rara, Splendido 4.000

105 Grosso da 6 Soldi, argento gr. 3,99, ø 28,0 mm. D/ ✠FRANCISC’D G FRANCOR’REX salamandra tra le fiamme; in alto corona. Rv: ❁MEDIOLANI DVX 7 C’❁, Sant’Ambrogio, mitrato e nimbato, in cattedra, seduto di prospetto, stringe nelle mani staffile e pastorale. Davanti scudo inquartato con le armi di Francia e di Milano. ↓. MIR 262, Crippa 4, CNI 19, Gnecchi 7, Duplessy 959. *Provenienza: a. Mario Ratto, Milano gennaio 1956, n. 794.* Molto rara, Splendido 3.000

Francesco II Sforza (1521-1535)

Figlio secondogenito di Lodovico il Moro e di Beatrice d’Este, nato nel 1492. Cacciati i Francesi da Milano, nel 1522 Francesco II Sforza prende possesso del Ducato quale IX duca della città. Nel 1524 Francesco I Re di Francia si impadronisce di Milano, che perde l’anno seguente 1525 e il Ducato viene da Carlo V restituito a Francesco II Sforza, previa investitura imperiale. Sposa nel 1534 Cristiana figlia di Cristiano II Re di Danimarca e di Elisabetta d’Austria. Muore nel 1535 senza discendenti e il Ducato passa all’ Imperatore Carlo V.

106 Scudo d’oro del sole, gr. 3,99, ø 26,1 mm. D/ DVX•MEDIOLANI•ET C, stemma inquartato con l’aquila e la biscia, sormontato da corona dalla quale escono rami di palma e olivo; ai lati, nel campo FR II. Rv: SALVS•ET•VICTORIA•NOSTRA•, croce nel campo ornata alle estremità da quattro corone ducali dalle quali escono rami di palma ed olivo. →. MIR 267, Crippa 2, CNI 7. Molto rara, Splendido 3.000

Provenienza: a. Astarte XII, Lugano dicembre 2002, n. 1181.

Lo scudo d’oro del sole, di origine francese, appare per la prima volta nella monetazione milanese con Francesco I d’Angoulême. Il corso dello scudo d’oro è fissato, nel 1522, al valore di lire 5 e soldi 1. Nel 1528 è apprezzato a lire 5 e soldi 12, e l’anno successivo a lire 6, ma nel 1531 ritorna al valore originario di lire 5 e soldi 1.

107

108

109

110

107 Testone, argento gr. 9,57, ø 26,6 mm. D/ (testina) ’FRANC’SF’VICECO’DVX’ML’I’, stemma inquartato con l’aquila e la biscia, sormontato da corona da cui escono rami di palma e di olivo. Rv: •SA•AMB ROSIVS, Sant’Ambrogio seduto di prospetto, in cattedra, mitrato e nimbato, benedicente con la destra e pastorale nella sinistra. ↑. MIR 268, Crippa 3, CNI 15. Molto rara, *graffietto al diritto*, Splendido 4.000

Provenienza: a. Nummorum Auctiones IV, Lugano giugno 1979, n. 295.

108 Grosso 10 Soldi, argento gr. 4,44, ø 26,3 mm. D/ (testina) FRANCISCVS°SECVNDVS, tre piante di semprevivo, alla base del terreno MI T ZA IT. Rv: ✠DVX°MEDIOLANI°ETC’, stemma inquartato, coronato con due rami di palma che ne escono. ←. MIR 270, Crippa 5, CNI 18. Rara, m. Bellissimo 280

Provenienza: a. p. Negrini 1, Milano dicembre 1993, n. 494.

Nel semprevivo da 10 soldi, per la prima volta lo stemma di Milano appare ornato da volute ed elaborato come lo sarà nella successiva monetazione spagnole. Il semprevivo, comune pianta perenne, ha per caratteristica la resistenza e la capacità di rigenerarsi continuamente. E’ scelta quale impresa da Bianca Maria Visconti per rappresentare la casata estinta dei Visconti che si rigenera negli Sforza. Francesco II Sforza la rappresenta per simboleggiare la resistenza del Ducato di Milano contrastato da Spagnoli e Francesi. Con il IX Duca di Milano termina il casato degli Sforza ed il ducato passa all’Imperatore Carlo V.

109 Grosso 5 Soldi, argento gr.3,17, ø 24,53 mm. D/ ✠FRAN CISC VS•SECVN DVS, corona aperta da cui escono due rami di palma e di olivo. Rv: (testina) DVX•MEDIOLANI•ETC’, scudo coronato inquartato di aquila e biscia; ai lati F II; dalla corona escono rami di palma e di olivo. MIR 272, Crippa 8, CNI 24. Rara, q. Splendido 200

Provenienza: a. postale Negrini 1, Milano dicembre 1993, n. 495.

110 Grosso da 3 Soldi, argento gr. 2,71, ø 22,6 mm. D/ (testina) FRANCISCVS’II’SF’VICECOMES’, l’impresa della scopetta avvolta da nastro svolazzante, su cui vi è il motto M ERI TO ET TEMP ORE. Rv: ’DVX’MEDIO LANI’7’C’’, scudo con biscia viscontea sormontato da elmo con corona ducale e da cimiero ornato dal drago piumato. MIR 274, Crippa 10, CNI 31. *Provenienza: collezione Gavazzi Milano, febbraio 1975.* Rara, Splendido 700

111

112

113

114

115

116

Carlo V d'Asburgo Re di Spagna (1535-1556)

Nato nel 1500 da Filippo Arciduca d'Austria e da Giovanna detta la Pazza figlia di Ferdinando il Cattolico e di Isabella. Viene incoronato Imperatore nel 1520. Sposa nel 1526 Isabella di Portogallo. Alla morte di Francesco II Sforza nel 1535 il Ducato di Milano passa a Carlo V, che ne investe il figlio Filippo. Nel 1555 lascia al medesimo i Paesi Bassi, l'anno seguente Spagna, Napoli e Milano e abdica alla corona imperiale a favore del fratello Ferdinando I, ritirandosi quindi nel convento di S. Giusto dove muore nel 1558.

111 Mezzo scudo d'argento 1552, gr. 16,75, ø 33,2 mm. D/ IMP•CAES•CAROLVS•V•AVG✿, busto laureato e corazzato a destra; a sinistra, lettera K. Rv: ✿CVIQ3• SVVM✿, aquila su globo con fulmine e ramo di ulivo tra gli artigli, sotto •15 52•. ↑. MIR 281/3, Crippa 6/A, CNI 3. Molto rara, q. Splendido 2.500

Provenienza: a. Cronos Milano 1, n. 294, maggio 2008.

112 32 Soldi Imperiali "burigozzo" 1554, argento gr. 9,84, ø 31,9 mm. D/ •CAROLVS•V•IMPERATOR•, testa laureata a destra con busto corazzato. Rv: SANCTVS•AMBROSIVS•, Sant'Ambrogio, con staffile e pastorale; esergo, M[LV]M•. ↓. MIR 282/1, Crippa 8/D, CNI 31. Rarissima, Bellissimo 2.500

Provenienza: ex Archer M. Huntington Collection (HSA 1001.1.6785).

113 Quarto di scudo, argento gr. 9,14, ø 28,0 mm. D/ IMP•CAES•CAROLVS•V•AVG•, testa laureata e busto corazzato a destra. Rv: Le colonne d'Ercole su mare con una fascia che le attraversa. →. MIR 284/2, Crippa 11/A, CNI 56.
Rara, Bellissimo 500

114 25 Soldi, argento gr. 8,43, ø 28,9 mm. D/ IMP•CAES•CAROLVS•V•AVG•, busto laureato, paludato e corazzato a destra. Rv: SΛLVS ΛVG VSTΛ, la Salute in piedi, nutrendo un serpente, a sinistra, in basso, il fiume Po coricato ed appoggiato ad un vaso da cui sgorgano le acquee, in esergo, PΛDVS MLI. ↑. MIR 285, Crippa 12, CNI cfr. 50.

Provenienza: a. Varesi 16, Pavia ottobre 1992 n. 1171. Rara, Splendido 1.200

115 10 Soldi, argento gr. 3,40, ø 25,73 mm. D/ •IMP•CΛES•CΛROLVS•V•ΛVG, busto laureato e corazzato a destra; sotto, aquila asburgica bicipite. Rv: CHRIST RELIG PROPVGNΛTOR, la Fede regge con la destra un calice con l'ostia e stringe con la sinistra la croce; ai lati serpente e cippo, su cui è la scritta AR RS LV. →. MIR 288, Crippa 15, CNI cfr. 74.

Provenienza: collezione Gavazzi, Milano febbraio 1975. Molto rara, m. Splendido 1.500

116 Denaro da 8 soldi, argento gr. 2,911, ø 24,68 mm. D/ •CAROLV S•V•IMP•, le colonne d'Ercole legate da una fascia e sormontate da mitria. Rv: •A•AMBR•OSIVS•, Sant'Ambrogio, in piedi, con staffile nella destra e pastone pastorale nella sinistra. ↓. MIR 289/2, Crippa 16/B, CNI cfr. 77. *Molto rara senza esergo al rovescio.* Rara, m. Bellissimo 200

Il CNI non cita per nessuno dei dieci conii elencati l'interruzione di legenda al diritto CAROLV

117

118

119

120

121

122

123

VENETO, CNI vol. VI

117 **Patriarcato di Aquileia Nicolò di Boemia (1350-1358).** Denaro, Aquileia, argento gr. 0,82, ø 18,5 mm. D/ °MONETA✠NICOLAI°, leone di Boemia-Lussemburgo incoronato, rampante a sinistra. Rv: ✠PAThE✶AQVILEGA, croce ornata e fogliata in doppio quadrilobo e cerchio lineare. ↑. Biaggi 179, Bernardi 52a, CNI 7. Splendido 70

118 **Ludovico I della Torre (1359-1365).** Denaro, Aquileia, argento gr. 0,92, ø 18,6 mm. D/ LVDO VICI PA, il Patriarca, nimbato e benedicente, seduto in trono con la pastorale. Rv: AQVI LEGIA, torre sovrapposta a due scettri gigliati e decussati; ai lati, L V. ↓. Biaggi 181, Bernardi 55a, CNI 7. Splendido 150

119 **Antonio II Panciera (1402-1411).** Denaro, Aquileia, argento gr. 0,65, ø 18,1 mm. D/ ✠ANTONIVS* PATRIARCA, stemma Panciera. Rv: *AQV*ILE*GEN*SIS, aquila spiegata, a sinistra. →. Biaggi 191, Bernardi 67, CNI 4. Splendido 100

120 **Città imperiale di Merano Mainardo II e Alberto II (1258-1271).** Grosso Aquilino, Merano, argento gr. 1,59, ø 20,2 mm. D/ ✠COMES:TIROL: aquila ad ali spiegate con testa a destra. Rv: DE MA• RA NO, grande croce patente che interrompe la legenda. ↓. Biaggi 1184, CNA J12, CNI 17 (Federico II). Rara, q. Splendido 300

121 **Mainardo II conte (II periodo 1271-1295).** Grosso Tirolino, Merano, argento gr. 1,54, ø 20,8 mm. D/ ✠COMES (coppa) TIROL:, aquila spiegata a sinistra. Rv: ME IN AR DVS, grande croce patente che interrompe la legenda intersecata una seconda croce. ↑. Biaggi 1186, Rizzolli M136, CNI 49. q. Splendido 200

122 **Vicariato Imperiale della città di Padova Ulrico di Valdsee (1320-1321).** Grosso aquilino, Padova, argento gr. 1,38, ø 20,8 mm. D/ ✠°PADVA:REGIA, aquila spiegata volta a destra. Rv: CI VI TA S (scudetto) *, grande croce patente che fuoriesce dal cerchio cordonato di contenimento ed interrompe la legenda in quattro punti. ← . Biaggi 1726, Rizzolli Pa2, CNI 10. *Provenienza: a. NGSA VI, Ginevra dicembre 2010, n. 595. "Superbe".* Splendido 500
Padova si sottomette all'Imperatore Federico d'Austria nel 1320.

123 **Engelmaro di Villanders (1323-1328).** Grosso aquilino, Padova, argento gr. 1,34, ø 19,7 mm. D/ ✠*PADVA❁REGIA❜, aquila spiegata volta a destra. Rv: CI VI TA S• (scudetto)*, grande croce patente che fuoriesce dal cerchio cordonato di contenimento ed interrompere la legenda in quattro punti. ↓. Biaggi 1727, Rizzolli Pa8, CNI 1.
Provenienza: a. NGSA VI, Ginevra dicembre 2010, n. 596. Rara, q. Splendido 450

124 **Trento Podestà imperiali Federico II Hohenstaufen (1235-1255).** Grosso arcaico da 4 denari (dal 1236), Trento, argento gr. 1,29, ø 20,2 mm. D/ •✠••EPS•TRIDEN, T accantonata da tre globetti. Rv: •✠••IMPATOR •F (P tagliata orizzontalmente per PER), croce patente accantonata da due stelle nel 1 e 2 quarto e due globetti nel terzo e quarto. ↓. Biaggi 2688, Rizzolli T25, CNI 8. Molto rara, Splendido 1.500

125 **Governo Episcopale dal 1255 (1138-1268) Federico II Hohenstaufen (Imperatore 1220-1250).** Grosso da 20 denari, Trento, argento gr. 1,65, ø mm. D/ ✠•IMPERATOR✠, nel campo, in cerchio cordonato ✠F. Rv: ✠•EPS•TRIDENTI• busto a sinistra con mitria del Vescovo, benedicente con la destra e con la pastorale nella sinistra. ←. Biaggi 2691, Rizzolli T40, CNI cfr. 6. *Provenienza: a. Varesi 60, Pavia giugno 2012. n. 1182* Rara, m. Splendido 700

126 **Verona, al nome di Imperatore Federico II di Svevia (1218-1250).** Grosso da 20 denari, Verona, argento gr. 1,63, ø 20,3 mm. D/ ✠CI✠VI✠CI✠VF (retroversa), croce in cerchio rigato con altro cerchio lineare, più piccolo, fra le quali A [VE] RO H. Rv: ✠ ✠VE✠RO✠NA✠, croce in cerchio rigato con altro cerchio lineare, più piccolo, a metà delle braccia, fra le quali CI VI CI VF (F retroversa). ↓. Biaggi 2971, Rizzolli Vr28a, CNI 13. Rara, Splendido 300

VENEZIA, CNI vol. VII e VIII

zecca di Venezia se non altrimenti specificato.

127 **Monetazione Comunale al nome dell'imperatore Enrico IV o V di Franconia (1056-1125).** Denaro scodellato, argento gr. 0,72, ø 18,3 mm. D/ •✠•ENRICVS IMPER, croce accantonata da quattro globetti. Rv: ✠ S MARCV VE[NE]CIA•, in cerchio cordonato busto nimbato di San Marco con due globetti sulle vesti. ↓. Gamberini 8, CNI cfr. 21, Biaggi 2752. Rara, q. Splendido 100

Repubblica Serenissima di Venezia

128 **Doge XLI Enrico Dandolo (1192-1205).** Grosso, argento gr. 2,14, ø 20,1 mm. D/ ✠•H•DANDOL •S•M•VENETI, San Marco nimbato e bardato in piedi a destra di fronte, tiene nella sinistra il libro dei Vangeli e con la destra porge il vessillo al Doge barbato in piedi a sinistra di fronte: lungo l'asta; sotto l'orifiamma D/V/✠. Il Doge indossa un ricco manto gemmato, tiene con la sinistra un rotolo (volumen) e con la destra regge il vessillo, la cui banderuola, con croce, è volta a sinistra. Rv: Gesù Cristo con nimbo crociato, seduto in trono, col libro, ornato di cinque perle, appoggiato sul ginocchio sinistro, ai lati della testa, IC ✠C. ↓. Paolucci 1, Gamberini 14, CNI 1, Biaggi 2761, Papadopoli 1. Rarissima, m. Bellissimo 1.500

Provenienza: a. Raffaele Negrini 22, Milano novembre 2005, n. 1433.

129 **Doge XLII Pietro Ziani (1205-1229).** Grosso, argento gr. 2,18, ø 20,9 mm. D/ ✠•P•ZIANI D/V/✠ •S•M•VENETI, come precedente. Rv: Come prec.. ↓. Paolucci 1, Gamberini 20, CNI 1, Biaggi 2766, Papadopoli 1. Splendido 130

130 **Doge XLIII Jacopo Tiepolo (1229-1249).** Grosso, argento gr. 2,16, ø 20,2 mm. D/ •IA•TEV•PL• D/V/✠ •S•M•VENETI, come prec. Rv: Come prec. ↓. Paolucci 1, Gamberini 24, CNI cfr. 2, Biaggi 2769. m. Splendido 130

131 **Doge XLV Raneri Zeno (1253-1268).** Grosso, argento gr. 2,14, ø 20,3 mm. D/ •RA•GENO• D/V/✠ •S•M•VENETI, come precedente. Rv: c, anellino sopra il piede destro. ↓. Paolucci 1, Gamberini 32, CNI 19, Biaggi 2775.

Magnifica patina iridescente, m. Splendido / q. Fior di conio 150

Provenienza: collezione Dr. E.C. Milano, ex a. Nomisma 36, Serravalle marzo 2008, n. 1361

132

133

134

135

136

137

138

139

132 **Doge XLVI Lorenzo Tiepolo (1268-1275).** Grosso, argento gr. 2,17, ø 20,3 mm. D/ (LA)•TEV•PL• D/V/✠ •S•M•VENETI, come precedente. Rv: Il Redentore seduto in trono, ai lati IC XC. . ↓. Paolucci 1, Gamberini 36, CNI cfr. 2, Biaggi 2778. Splendido / q. Fior di conio 130

133 **Doge XLVII Jacopo Contarini (1275-1280).** Grosso, argento gr. 2,17, ø 20,6 mm. D/ •IA•QTARIN• D/V/✠ •S:M•VENETI•, come precedente. Rv: Come precedente. ↓. Paolucci 1, Gamberini 42, CNI cfr. 2, Biaggi 2783.
Variante rara con due punti dopo S, m. Splendido 150
Provenienza: a. Cronos 5 Milano n. 138, maggio 2011.

134 **Doge XLVIII Giovanni Dandolo (1280-1289).** Grosso, argento gr. 2,12, ø 19,2 mm. D/ •IO• DANDVL• D/V/✠ •S•M•VENETI•, come precedente. Rv: Come precedente fiorellino a lato del piede destro del Redentore. ↓. Paolucci 2, Gamberini 49, CNI 33, Biaggi 2789. *Patina rosata*, Splendido 150

135 **Doge XLIX Pietro Gradenigo (1289-1311)**. Ducato, oro gr. 3,56, ø 19,9 mm. D/ PE GRADONICO D/V/✠ •S•M•VENETI•, San Marco, in piedi a sinistra, porge il vessillo al Doge genuflesso, che lo prende con ambe le mani; sotto il gomito del Santo, •. Rv: •SIT•T•✠PE•DAT'•Q•TV REGIS•ISTE DVCAT'•, Il Redentore benedicente in ellisse di 8 stelle. ↑. Paolucci 1, Gamberini 55, CNI cfr. 3, Papadopoli var. 1. m. Splendido 800

136 Grosso, argento gr. 2,17, ø 19,8 mm. D/ •PE•GRADONICO• D/V/✠ •S•M•VENETI•, come precedente. Rv: Come precedente, anellino a lato del piede destro del Redentore. ↓. Paolucci 2, Gamberini 56, CNI cfr. 12, Biaggi 2794.
Patina iridescente di laguna, m. Splendido 150
Provenienza: collezione Dr. E. C. Milano; ex a. Lanz 126, novembre 2005

137 **Doge L Marino Zorzi (1311-1312).** Grosso, argento gr. 2,09, ø 19,2 mm. D/ •MA•GEORG(IO)• D/V/✠ •S•M•VENETI•, come precedente. Rv: Come precedente; trifoglio a destra sotto il gomito sinistro. ↓. Paolucci 2, Gamberini 63, CNI 6, Biaggi 2800. Molto rara, q. Splendido 500
Provenienza: collezione Dr. E. C. Milano, ex collezione Gavazzi, Milano 1974 per £. 175.000, ex collezione Conte Danilo De Lazara per £. 100

138 **Doge LI Giovanni Soranzo (1312-1328).** Grosso, argento gr. 2,17, ø 20,5 mm. D/ •IO•SVPANTIO• D/V/✠ •S•M•VENETI• (le S della legenda sono in orizzontale), come precedente. Rv: Come precedente; crocetta a destra, sotto il gomito sinistro. ↓. Paolucci 2, Gamberini 67, CNI cfr. 35, Biaggi 2803. Splendido 150

139 **Doge LII Francesco Dandolo (1329-1339).** Grosso, argento gr. 2,13, ø 20,4 mm. D/ FRADANDVL D/V/✠ •S•M•VENETI, come precedente. Rv: Come precedente; crocetta sotto al gomito sinistro e due globetti vicini al piede sinistro. ↑. Paolucci 2, Gamberini 73, CNI 14, Biaggi 2808. Rara, m. Splendido 200
Provenienza: collezione Dr. E. C. Milano; ex a. Lanz 23, coll. Marquis Albert von Hohenkubin, Graz marzo 1982

140

141

143

144

145

146

147

140 **Doge LIII Bartolomeo Gradenigo (1339-1342)**. Ducato, Venezia, oro gr. 3,553, ø 19,95 mm. D/ **BA GRADOMICO** *(sic!)* **D/V/✠ ·S·M·VEMETI**, come precedente. Rv**:· SIT·T·✠PE· DAT'·Q·TV REGIS·ISTE DVCAT'·** , come precedente, ellisse di 9 stelle. ↑. Paolucci 1, Gamberini 79, CNI cfr. 1, Papadopoli var. 1.
Variante rara, GRADOMICO e VEMETI una M sostituisce la N nella legenda, Splendido 450

141 Grosso, argento gr. 2,045, ø 20,35 mm. D/ **RA GRADONIGO D/V/✠ ·S·M·VENETI**, come precedente. Rv: Come precedente. ↓. Paolucci 2, Gamberini 80, CNI 13var., Biaggi 2814. Splendido 150
Provenienza: collezione Dr. E.C. Milano; ex a. NAC 30, Milano giugno 2005, n. 15.
Variante inedita al CNI con RA ad inizio legenda, senza segni.

142 **Bartolomeo Gradenigo**, soldino, argento gr. 0,81, ø 16,2 mm. Paolucci 3, Gamberini 81, CNI 16, Biaggi 2815. **Andrea Dandolo**, soldino di tipo nuovo S (Secondo Aventurado, massaro dl giugno 1350), argento gr. 0,52, ø 14,8 mm, Paolucci 5, Gamberini 88, CNI 50 var, Biaggi 2821. **Marco Corner.** Soldino con sigla A, argento gr. 0,54, ø 15,4 mm.. Paolucci 2, Gamberini 114, CNI 5, Biaggi 2840. *Lotto di tre (3) monet*e, Splendido 130

143 **Doge LIV Andrea Dandolo (1343-1354).** Ducato, oro gr. 3,55, ø 20,2 mm. D/ **ANDR DANDVLO D/V/✠ ·S·M·VENETI**, come precedente. Rv: **·SIT·T·✠PE· DAT·Q·'TV REGIS·ISTE·DVCAT'·**, come precedente. ←. Paolucci 1, Gamberini 84, CNI 40, Biaggi 2817. Rara, q. Fior di conio 450
Provenienza: a. Nomisma 41, Serravalle maggio 2010, n. 1024

144 **Doge LVIII Lorenzo Celsi (1361-1365)**. Ducato, oro gr. 3,54, ø 19,9 mm. D/ **LAVR·CELSI· D/V/✠ ·S·M·VENETI**, come precedente, alla base dell'asta •. Rv: **·SIT·T·✠PE·DAT'Q'TV REGIS·ISTE·DVCAT'·**, come precedente. ↓. Paolucci 1, Gamberini 108, CNI 12 var, Biaggi 2836. Rara, Splendido 400

145 **Doge LX Andrea Contarini (1368-1382).** Ducato, oro gr. 3,53, ø 20,2 mm. D/ **·S·M·VENETI D/V/✠ ANDR'QTARENO**, come precedente senza • alla base. Rv: **·SIT·T·✠PE ·DAT·Q·'TV REGIS·ISTE·DVCAT'·**, come precedente. ←. Paolucci 1, Gamberini 118, CNI 45, Biaggi 2844. q. Fior di conio 400

146 Grosso, argento gr. 1,96, ø 20,4 mm. D/ **ANDRE QTAREN O D/V/✠. • S·MARCVS·VENETI·**,: Rv: Come precedente, stella a sinistra e **F** (Filippo Barbarigo, massaro: maggio 1370; e maggio 1372), a destra ai lati del trono. Paolucci 2, Gamberini 119, CNI 8, Biaggi 2844. Splendido 200
Provenienza: collezione Dr. E.C. Milano, ex a. Nomisma 36, Serravalle marzo 2008, n. 1386.

147 **Doge LXII Antonio Venier (1382-1400).** Ducato, oro gr. 3,54, ø 20,7 mm. D/ **ANTO'·VENERIO D/V/✠ ·S·M·VENETI**, come precedente. Rv: **·SIT·T·✠PE·DAT· Q·'TV REGIS·ISTE·DVCAT'·** come precedente. ←. Paolucci 1, Gamberini 130, CNI 35, Biaggi 2853. q. Fior di conio 400

148

149

150

151

152

148 **Doge LXIII Michele Steno (1400-1413).** Ducato, oro gr. 3,45, ø 20,3 mm. D/ MICHAEL STEN· D/V/✠ ·S·M·VENETI, come precedente. Rv: ·SIT T·✠PE·DAT Q·TV REGIS ISTE DVCAT·, come precedente. ↑. Paolucci 1, Gamberini 137, CNI cfr. 28, Biaggi 2858. Splendido 450

Provenienza: a. Varesi 59, Pavia novembre 2011, n. 929.

149 **Doge LXIV Tommaso Mocenigo (1414-1423)**. Ducato, oro gr. 3,52, ø 20,0 mm. D/ TOM MOCENICO D/V/✠ ·S·M·VENETI, come precedente. Rv: ·SIT T·✠PE·DAT Q·TV REGIS ISTE DVCAT·, come precedente. ↑. Paolucci 1, Gamberini 145, CNI cfr. 19, Biaggi 2865. Splendido 350

Provenienza: a. Varesi 59, Pavia novembre 2011, n. 933.

150 Grosso * *, argento gr. 1,53, ø 21,0 mm. D/ TOM·MOCENGO D/V/✠ S·M·VENET; come precedente, ai lati due stelle a sei punte. Rv: ··✠TIBI·LAVS·Ʒ GLORIA·, il Redentore seduto in trono. Paolucci, Gamberini 85, CNI 24, Biaggi 2866, Papadopoli 2. Rara, m. Bellissimo 250

Provenienza: ex asta Munzen und Medaillen 15, Stoccarda ottobre 2004

Doge LXVII Cristoforo Moro (1462-1471)

151 Ducato, oro gr. 3,52, ø 20,0 mm. D/ CRISTOF'·MAVRO D/V/✠ S·M·VENET, come precedente. Rv: SIT·✠PE·DAT'·Q·TV REGIS·ISTE·DVCAT', come precedente. ↓. Paolucci 1, Gamberini 177, CNI 12, Biaggi 2892. Rara, Splendido 500

Doge LXVIII Nicolò Tron (1471-1473)

152 Lirazza, argento gr. 6,35, ø 27,7 mm. D/ NICOLAVS› TRONVS·DV✠ ✤; esergo, sotto al busto del Doge tre foglie di vite. Rv: ·SANCTVS* MARCVS·, leone alato e nimbato in serto di rami di lauro; in basso i rami. ↓. Paolucci 2, Gamberini 189, CNI 21var, Biaggi 2091. Rara, q. Splendido 700

Provenienza: a. Varesi 52, Pavia novembre 2008, n. 923.

La lira veneziana riformata, da 20 soldi al peso di 31,5 carati (6,52 g.) e al titolo legale di 948/000, unità rimasta nel far di conto e nella nomenclatura dal 1472 sino alla caduta della Repubblica.

153

154

156

155

157

Doge LXXII Giovanni Mocenigo (1478-1485)

153 Marcello o Mezza Lira AZ (Agostino Zorzi, massaro dal dicembre 1478), argento gr. 3,32, ø 26,2 mm. D/ •IO•MOCENIGO D/V/X S•M•VENETI, San Marco a sinistra porge il vessillo al Doge, genuflesso, di fronte, ai lati Λ Z. Rv: •TIBI SOLI• GLORIΛ•, il Redentore, in trono, benedice con la destra e tiene il Vangelo nella sinistra; ai lati IC XC. ↑. Paolucci 3, Gamberini 216, CNI 12, Biaggi 2925, Papadopoli 18.

Conservazione inusuale per questo tipo di monete m. Splendido 250

Doge LXXIV Agostino Barbarigo (1486-1501)

154 Ducato, oro gr. 3,48, ø 21,5 mm. D/ ΛVG BΛRBΛ D/V/X (a forma di quadrifoglio) S•M•VENETI, come precedente; il corno dogale del Doge è di foggia molto particolare. Rv: •SIT T•XPE•DATQ•TV REGIS ISTE DVCATI•, come precedente. ↑. Paolucci 1, Gamberini 226, CNI cfr. 147, Biaggi 2933, Bellesia 27.

Variante DVCATI, Molto rara, *tracce di ribattitura,* Splendido 600

Provenienza: Dr. E.C. Milano 1975, £. 90.000; ex Conte Carlo Panciera di Zoppola Gambara.

155 Mocenigo o Lira CK (Cristofolo Canal, massaro nel 1487 e 1498), argento gr. 6,48, ø 33,9 mm. D/ ΛVG• BΛRBΛRICO•S•MΛRCVS•VENET•, S. Marco, in piedi a sinistra, porge il vessillo al Doge genuflesso; la banderuola, volta a destra, reca un leone in soldo; lungo l'asta: D/V/X; nel campo, sopra il corno dogale, un punto. Rv: •TIBI•SOLI• •GLORIA•, il Redentore su piedestallo, benedicente, tiene il globo crucifero; alla base, •C• •K•. ↑. Paolucci 2, Gamberini 227, CNI 10, Biaggi 2934, Papadopoli 20. Splendido 350

Provenienza: a. HD Rauch, Vienna, dicembre 2010, n. 2647

156 Marcello o Mezza Lira NP (Nicolò Pasqualigo, massaro dal febbraio 1488), argento gr. 3,23, ø 25,7 mm. D/ ΛVGVSTIN'BΛRBΛDICO •S•M•VENETI, come precedente, ai lati, N P. Rv: •TIBI• SOLI•GLORIΛ•, come precedente; ai lati IC XC. →. Paolucci 3, Gamberini 228, CNI 30, Biaggi 2935, Papadopoli 27. Rara, Splendido 250

157 **Doge LXXV Leonardo Loredan (1501-1521).** Ducato, oro gr. 3,23, ø 25,7 mm. D/ LEONAR• LAVRED D/V/X S•M•VENETI, come precedente. Rv: •SIT•XPE •DAT•Q'•TV• •REGIS•ISTE•DVCAT•', come precedente. ↑. Paolucci 1, Gamberini 243, CNI 186, Papadopoli 1. Rara, Splendido 450

158

159

160

161

162

163

158 Mocenigo o Lira PC (Piero Cocco, massaro nel 1501), argento gr. 6,50, ø 34,4 mm. D/ LEONΛR• LΛVREDΛN'• S•M•VENET•, come precedente. Rv: •TIBI•SOLI•GLORIA•, come precedente; sul piedistallo bipartito, •P•C•. →. Paolucci 3, Gamberini 245, CNI 16, Papadopoli 12. Splendido 250

159 **Doge LXXVII Andrea Gritti (1523-1532).** Scudo d'oro di terzo tipo, oro gr. 3,39, ø 25,2 mm. D/ ✠••ΛNDREΛS•GRITI•DVX•VENETIΛR•, croce ornata e fiorata Rv: ✠•SΛNCTVS•MΛRCVS•VENETVS•, leone di San Marco in moleca in cornice ornata da due ricci in alto e tre foglie aperte in cimasa. →. Paolucci 3, Gamberini 274, CNI cfr. 315, Papadopoli 13a. *Provenienza: a. Nomisma 27, RSM, maggio 2004.* Splendido 600

160 Mocenigo o Lira ΛB (Antonio Bembo, massaro gennaio 1527; Alvise Barbaro massaro giugno 1528), argento gr. 6,35, ø 33,0 mm. D/ ΛNDREΛS GRITI S•M•VENET, come precedente. Rv: •TIBI•SOLI• •GLORIΛ•, come precedente; sul piedistallo bipartito le iniziali, •Λ• •B•. ↓. Paolucci 5, Gamberini 276, CNI 103, Papadopoli 25. q. Splendido 200

161 Mocenigo o Lira, ZG (Zuan Grimani, massaro ottobre 1534), argento gr. 6,43, ø 32,9 mm. D/ •ΛNDREΛS •GRITI• S•M•VENET, come precedente. Rv: •TIBI•SOLI* *GLORIΛ•, come precedente; sul piedistallo bipartito le iniziali •Z• •G•. ↓. Paolucci 5, Gamberini 276, CNI 184, Papadopoli 39. Splendido 250

162 Marcello o Mezza Lira BK (Bernardino Da Canal, massaro maggio 1525), argento gr. 3,26, ø 25,9 mm. D/ ΛND'GRITI SMVENET, come precedente, ai lati: B K. Rv: •TIBI SOLI• GLORIΛ•, come precedente. ↑. Paolucci, Gamberini 277, CNI cfr. 41*, Papadopoli cfr. 54. **questo esemplare citato nel CNI.* Splendido 250

Provenienza: a. Varesi 52, Pavia luglio 2011, n. 925; ex collezione Gavazzi Milano, ex collezione del Conte Antonio De Lazera Pisani Zusto.

163 **Doge LXXVIII Pietro Lando (1539-1545).** Mocenigo o Lira PP (Pietro di Priuli massaro gennaio 1541), argento gr. 6,50, ø 32,7 mm. D/ ⋆PETRVS⋆ ⋆LΛNDO⋆ D/V/X •S•M•VENET⋆, come precedente. Rv: TIBI•SOLI• GLORIΛ•, come precedente, sul piedestallo le sigle •P•P•. Paolucci 5, Gamberini 313, CNI 109, Papadopoli 41. Splendido 250

164

165

166

167

168

169

EMILIA, CNI vol. IX e X

Bologna

Monetazione Comunale al nome di Enrico VI Imperatore (1195 1337)

164 Bolognino grosso (1195-1337), Bologna, argento gr. 1,49, ø 18,8 mm. D/ ✠ENRICIIS (S orizzontale) nel campo in cerchio rigato •I•P•R•T e globetto al centro. Rv: ✠ (giglio) BO•NO•NI (giglio), nel campo in cerchio rigato A tra quattro globetti a croce. →. MIR 1, Chimenti 44, CNI 42, Biaggi 362, Bellocchi 50.

Variante rara con i gigli al rovescio, Rara, Splendido 250

165 Bolognino grosso (1195-1337), Bologna, argento gr. 1,39, ø 19,4 mm. D/ ✠ENRICIIS (S orizzontale) nel campo in cerchio rigato •I•P•R•T e • al centro. Rv: ✠ BO•NO•NI, nel campo in cerchio rigato A tra quattro globetti a croce. ←. MIR 1, Chimenti 13, CNI 9, Bellocchi 14, Biaggi 362. Bellissimo 70

Signoria di Bologna Giovanni Visconti (1350-1354)

166 Bolognino, Bologna, argento gr. 1,30, ø 19,1 mm. D/ ✠ IOhЄS.VICЄC, nel campo, attorno a globetto O M E S. Rv: ✠•BO•NO•NI•, nel campo, grande A accantonata da quattro globetti ←. MIR 5, CNI 1, Biaggi 365, Bellocchi 62, Chimenti 57. Rara, m. Bellissimo 200

Signoria di Bologna Monetazione Anonima dei Pontefici dal 1360 al 1450

167 Bolognino, Bologna, argento gr. 1,12, ø 18,2 mm. D/ (chiavi decussate) (giglio) BO NO NI (giglio), nel campo in cerchio rigato A tra quattro anellini Rv: (chiavi decussate) ✠ MATЄR°STVDI, nel campo in cerchio rigato ORVM ed anello nel centro. ↑. CNI 20, Muntoni 4, Biaggi 383, Bellocchi 106, Chimenti 101.

Ben centrato ed ottima conservazione m. Splendido 170

Monetazione autonoma del XV secolo

168 Grosso, Bologna, argento gr. 1,59, ø 22,1 mm. D/ •BONONI •A•DOCET• •, leone vessillifero a sinistra in doppia centinatura Rv: •S•PETR ONIVS•, San Petronio in trono con pastorale nella sinistra e la città nella destra. ↑. MIR 30, CNI 24, Biaggi 401, Bellocchi 184, Chimenti 181. Splendido 120

Provenienza: Numismatica Ratto Milano, giugno 1969.

169 Grosso, Bologna, argento gr. 1,65, ø 21,9 mm. D/ •BONONI •A•DOCETT• •, leone vessillifero a sinistra in doppia centinatura Rv: ••S PETR ONIVS•, San Petronio in trono con pastorale nella sinistra e la città nella destra. ↓. MIR 30, CNI cfr. 22, Biaggi 401, Bellocchi cfr. 180, Chimenti 181. Splendido 120

Provenienza: ex Gamberini 1 settembre 1952 per £. 450

170

172

171

Signoria di Bologna
Giovanni II Bentivoglio -emissioni autonome- (1464-1506)

170 Doppio Bolognino, Bologna, oro gr. 6,86, ø 28,5 mm. D/ °BONONI-A°DOCET°, leone rampante a sinistra, con la testa di fronte, tiene fra le zampe anteriori il vessillo, la cui banderuola crucigera, a due fiamme, è vòlta a destra: nel campo, a sinistra, stemma ottagono dei Bentivoglio; il tutto entro 4 centine ellittiche formate da cordone ritorto. Rv: S PETRONI °DE°BONONIA, il Santo, con doppio nimbo lineare e mitria, seduto di fronte, tiene nella sinistra il pastorale e nella destra la città. ↑. MIR 20, CNI 12, Bellocchi 146, Chimenti 191. Rara, m. Bellissimo 1.400

Bentivoglio Conservatori (1446-1506)

171 Grossone, Bologna, argento gr. 3,21, ø 28,3 mm. D/ °BOИOИIA°MATER°STVDIORV°, leone vessillifero a sinistra in cerchio perlinato, in basso a sinistra stemma Bentivoglio. Rv: S•PETRONI DE•BONONIA•, San Petronio in cattedra con pastorale nella sinistra e la città nella destra. →. MIR 24, CNI cfr. 40, Biaggi 395, Bellocchi cfr. 154, Chimenti 194.
Rara, m. Bellissimo 200

Signoria di Bentivoglio a Bologna Giovanni II Bentivoglio (1494-1509)

172 Ducato, Bologna, oro gr. 3,43, ø 22,2 mm. D/ :IOANNES•BENTIVOLVS•II•BONONIEN, busto a destra con berretto; senza cerchio. Rv: •MAXIMILIA NI•MVNVS•, scudo inquartato sormontato da aquila, ad ali spiegate, non coronata. ↑. MIR 40, CNI 17 (Antegnate), Biaggi 88, Chimenti 203, Ravegnani M. 3 (Antegnate), Bernareggi 122 4a (Antegnate).
Rarissima, m. Bellissimo 5.000

Il volto tormentato di Giovanni è certamente opera di un valente artista; benché il Malaguzzi Valeri abbia dimostrato come le parole del Vasari non siano storicamente accettabili, non esclude che possa essere opera del Francia, almeno in qualità di avventizio del locatore di zecca Antonio Magnani. Il nome del Francia non appare in alcun documento, e potrebbe dipendere dalla circostanza che i ducati e doppi ducati furono battuti nel palazzo di Bologna di Giovanni II Bentivoglio per ostentazione, quasi a titolo personale.

173

174

Carlo V Imperatore incoronazione a Bologna (1530-1556)

173 Mezzo Ducato 1530, Bologna, oro gr. 1,73, ø 19,2 mm. D/ CAROLVS V IMPERATOR, testa barbuta e coronata a sinistra. Rv: Le colonne d'Ercole in corona di rami di lauro e bacche, nel mezzo la data su due righe MD / XXX. →. Muntoni 2*, Chimenti 296*. Grande rarità, m. Bellissimo 25.000

Provenienza: a. Munzen und Medaillen 50, Basilea febbraio 1975, n. 662

**questo esemplare pubblicato dal Muntoni e dal Chimenti.*

Nel 1519, alla morte del nonno l'Imperatore Massimiliano I, Carlo V, già Signore e Re di numerosi territori, eredita i possedimenti degli Asburgo divenendo il primo pretendente al trono imperiale in contrasto al Re di Francia Francesco I, sostenuto da Papa Leone X. Il 24 febbraio 1530, Carlo V fu incoronato Imperatore da Clemente VII a Bologna. Durante il soggiorno felsineo, Carlo V usufruì dell'officina monetaria bolognese per emettere una serie di monete a suo nome. Questa moneta, nota in pochissimi esemplari fu distribuita, il giorno dell'incoronazione, ai notabili presenti; per lo stile si direbbe opera di un incisore al seguito di Carlo V e non operante in zecca.

174 Reale 1530, Bologna, argento gr. 3,12, ø 22,3 mm. D/ •CAROLVS•V•IMPERATOR•, testa barbuta e coronata a sinistra. Rv: Le colonne d'Ercole tra due rami di lauro, nel mezzo la data su due righe MD / XXX. →. Muntoni 5, CNI 4 (denominazione errata), Chimenti 299. Grande rarità, Splendido 15.000

Magnifica patina di antica collezione, foro passante a sulla O di CAROLVS al diritto.

Provenienza: a. Munzen und Medaillen 50, Basilea febbraio 1975, n. 663.

Queste monete furono emesse con l'autorizzazione del Consiglio dei Riformatori di Bologna, durante la delibera dell'11 febbraio del 1530; si stabilì che fossero emesse nella zecca di Bologna per un ammontare complessivo di 3.000 ducati e che fosse lasciato all'Imperatore la liberalità circa il taglio e la lega. Le monete furono donate ai notabili ed al popolo durante l'incoronazione. Secondo Muntoni furono coniate su piede del sistema monetale spagnolo e napoletano ma nella delibera non vi è accenno ai pesi. Sono le ultime monete emesse in base al diritto dell'Imperatore di poter emettere moneta ovunque, nei territori del Sacro Romano Impero, nel corso della sua presenza. Queste tre monete sono di immenso interesse numismatico e storico per gli eventi che rappresentano come l'incontro tra Carlo V e Papa Clemente VII, che metteva fine all'interminabile disputa tra Impero e Papato, dopo l'incoronazione di Carlo V il papato ha seguito per secoli una politica filo asburgica, iniziata con Paolo III farnese.

175

176

177

178

179

180

181

175 **Ferrara, al nome di Federico I (XIII secolo).** Ferrarino, Ferrara, Mistura gr. 0,472, ø 14,95 mm. D/ INPERATOR, nel campo le lettere F•D•R•C• disposte in forma di croce attorno a globetto. Rv: ✣ F E RA RI A, croce patente. ←. MIR 215, Bellesia Ferrara 1, CNI cfr. 1, Biaggi 741 (denaro). Molto rara, q. Bellissimo 100

Provenienza: ex Luigi Simonetti Firenze 1970.

176 **Modena, al nome di Federico II (1242-1293).** Grosso, Modena, argento gr. 1,238, ø 18,67 mm. D/ ✣DEMVTINA nel campo, in cerchio rigato grande Ω gotica Rv: ✣INPERATOR nel centro in cerchio rigato F D C, accantonato da globetti, e globetto centrale. MIR 615, CNI 1, Biaggi 1586. Splendido 230

177 **Parma, al nome di Federico Imperatore (1150-1330).** Grosso 1220-1250, Parma, argento gr. 1,33, ø 18,3 mm. D/ ✣•FRE•D•▸RI•C'• nel campo in cerchio cordonato Ω / I•P. Rv: ✣•PAR•MA•, nel campo in cerchio cordonato, castello a tre torri con stella a sei punte nel portone, e poggia su un basamento con un solo gradino. ←. MIR 902, CNI 2, Biaggi 1786. Rara, m. Bellissimo 350

178 **Piacenza, al nome di Federico Imperatore (1150-1330).** Grosso, Piacenza, argento gr. 2,08, ø 21,4 mm. D/ ✣ DERGIS SECUNDI, nel campo in cerchio rigato, RA/ CON/ DI. Rv: ✣DEPLACENTIA, in cerchio rigato grande croce patente. MIR 1107, CNI 13, Biaggi 1913. Rara, q. Splendido 300

179 **Ravenna, monetazione anonima degli Arcivescovi (1232-XIV sec.)**. Grosso, Ravenna, argento gr. 1,58, ø 19,1 mm. D/ ✣ RAVENA, in cerchio rigato, grande croce patente con globetto nel 1° e 4° e trifoglio nel 2° e 3° Rv: ° ✣ (foglia) ARCEPISCO, nel campo in cerchio cordonato P V S attorno a globetto centrale. ←. MIR1248, CNI cfr. 2, Biaggi 1964.

Provenienza: a. Raffaele Negrini 4, Milano 3dicembre 2012, n. 1054. Splendido 150

180 **Reggio, al nome di Nicolò Maltraversi (1233-1243)**. Piccolo, Reggio, argento gr. 0,45 ø 14,4 mm. D/ ✣EPISCOPVS, grande lettera N accantonata ai quattro lati da altrettanto globetti. Rv: ✣•RE•GI•VM•, giglio fiorito. MIR 1257, CNI 14, Bellesia Reggio 2. *Provenienza: a. Varesi 57, Pavia 12 novembre 2010, n. 826.* Rarissima, q. Splendido 500

Rispetto al grosso, il piccolo è sensibilmente più raro, da un lato poiché era moneta destinata alla circolazione ed al commercio spicciolo locale, e dall'altro non era una moneta adatta alla tesaurizzazione. La maggiore rarità delle monete di minor valore è comune a tutte le zecche medioevali emiliane. L'esemplare della vendita Finarte 189 del novembre 1974; uno dei pochi che siamo riusciti a reperire, da una stima di £. 16.000 fu aggiudicato a £. 85.000, in qualità inferiore a quello qui offerto.

181 **Restaurazione dell'autorità comunale, (1325-1327)**. Piccolo, Reggio, mistura gr. 0,49 ø 14,0 mm. D/ ✣EPISCOPVS, grande lettera N accantonata ai quattro lati da altrettanto globetti. Rv: ✣•RE•GI•VM•, giglio non fiorito. MIR 1259, CNI 15, Bellesia Reggio 1. *Provenienza: a. Varesi 57, Pavia 12 novembre 2010, n. 827.* Grande rarità, q. Bellissimo 500

Sono noti pochi esemplari di questa emissione, probabilmente del 1325. Si differenzia, secondo quanto riporta Bellesia, dagli altri piccoli, per due chiari particolari; le S della legenda sono in posizione verticale e non orizzontale come avviene nella quasi totalità delle emissioni nel bolognese e nel piacentino del XIII secolo, in aggiunta al fatto che il giglio non è fiorito. E' l'unica moneta emessa nel periodo comunale restaurato, prima della Signoria di Ercole I d'Este.

182 **Rimini, monetazione autonoma (1265-1385)**. Grosso agontano, Rimini, argento gr. 2,43, ø 22,2 mm. D/ ✠ * D Є A R I M I N O *, nel campo, in cerchio rigato, grande croce patente. Rv: °•PP•S•GAV DECIVS•, il Santo nimbato stante in piedi, di fronte, benedicente con pastorale nella sinistra. ↙. MIR 1335, CNI cfr. 1 *(variante con °•)*, Biaggi 2001.
Provenienza: a. Raffaele Negrini 34, Milano dicembre 2012, n. 1057. Splendido 200

183 Grosso agontano, Rimini, argento gr. 2,35, ø 21,8 mm. D/ ✠ * D Є A R I M I N O *, nel campo, in cerchio rigato, grande croce patente Rv: °•PP•S•GAV DECIVS•☆, il Santo nimbato stante in piedi, di fronte, benedicente con pastorale nella sinistra. ↙. MIR 1335, CNI 9, Biaggi 2001. Splendido 200

MONETAZIONE ESTENSE

184 **Nicolò II d'Este Signore di Ferrara (1361-1388)**. Marchesano, Ferrara, argento gr. 1,11, ø 18,0 mm. D/ (aquiletta) °NIChOL°MAR, nel campo attorno a globetto ChIO. Rv: (stemma di Ferrara) •DE•FE•RA•RI•, in cerchio cordonato A accantonata da quattro globetti. ↑. MIR 218, Bellesia Ferrara 1, CNI 6, Biaggi 744. Rara, q. Splendido 100

185 Marchesano, Ferrara, argento gr. 1,12, ø 18,2 mm. D/ (aquiletta) NIChOL•MAR nel campo a croce attorno ad un globetto ChIO. Rv: (stemma di Ferrara) •DE•FE•RA•RI•, in cerchio cordonato A accantonata da quattro globetti. ↓. MIR 218, Bellesia Ferrara 1, CNI 2, Biaggi 744. Rara, m. Bellissimo 100
Provenienza: a. Varesi 57, Pavia novembre 2010, n. 514.

186 **Alberto V d'Este (1388-1393) Signore di Ferrara**. Marchesano grosso, Ferrara, argento gr. 0,855, ø 16,6 mm. D/ (aquiletta) ALBERT'•MAR, lettere ChIO disposte intorno a globetto. Rv: •DE•FE•RA•RI• lettera A tra quattro globetti. ↓. MIR 220, Bellesia Ferrara 1, CNI 1, Biaggi 746, Rarissima, Molto Bello 500
Provenienza: a. Varesi 57, Pavia novembre 2010, n. 524.

187 **Marchesi di Ferrara Nicolò III d'Este (1393-1441).** Marchesano grosso, Ferrara, argento gr. 1,03, ø 16,8 mm. D/ (aquiletta) NIChOL•MAR, lettere ChIO disposte intorno a globetto. Rv: (scudetto) •DE•FE•RA•RI• lettera A tra quattro globetti. ↓. MIR 221, Bellesia Ferrara 1, CNI 1, Biaggi 747. Splendido 100

188 Mezzanino, Ferrara, argento gr. 0,56, ø 13,9 mm. D/ (aquiletta) NIChOL MAR, stemma con aquila estense sormontato da elmo e cimiero con aquila, nel campo N I. Rv: ✠•DE•FE•RA•RI• unicorno rampante a sinistra. ↓. MIR 224, Bellesia Ferrara 4b*, CNI 6, Biaggi 749. Rarissimo, Bellissimo 400
**esemplare illustrato e citato in Bellesia Ferrara, uno dei tre noto al momento della pubblicazione della Sua opera nel 2000*

189 Bagattino, Ferrara, mistura gr. 0,28, ø 12,3 mm. D/ (rosetta) MAR•ChIO•, nel campo, lettera N accantonata da quattro globetti. Rv: (rosetta): FE•RA•RIA• stemma di Ferrara. ↓. MIR 226, Bellesia Ferrara 8*, CNI 23 *(errata descrizione)*, Biaggi 751. *Provenienza: a. Varesi 57, Pavia novembre 2011, n. 519.* Rarissimo, Bellissimo 300

191

192

193 194

190 **Marchesi di Ferrara Lionello d'Este (1441-1450).** Quattrino, Ferrara, Mistura gr. 0,75, ø 16,5 mm. D/ ✠LEONELV' MARCHIO, stemma della città. Rv: ✠•S•M•EP•FERARIENS, busto di Santo Maurelio, nimbato e mitrato, di fronte. ↓. MIR 234, Bellesia Ferrara 8A, CNI cfr. 22, Biaggi 757. Quattrino, Ferrara, Mistura gr. 0,61, ø 16,4 mm. come precedente ↓. MIR 234, Bellesia Ferrara 8A, CNI 22, Biaggi 757. *Lotto di due (2) monete*, Splendido e Bellissimo 150

Ducato di Modena Ferrara e Reggio Borso d'Este (1450-1471)

Nato nel 1413 da Nicolò III e da Stella dell'Assassino, succede al fratello Leonello per disposizione testamentaria del padre. Nel 1452 viene dall'Imperatore Federico III nominato Duca di Modena e Reggio e Conte di Rovigo. Muore nel 1471, essendo rimasto celibe per non ostacolare coi propri figli la successione ad Ercole suo fratello.

191 Marchesano, Ferrara, argento gr. 0,87, ø 16,4 mm. D/ (aquila) •BORSIV' (giglio) MAR•, nel campo, CHIO, attorno a globetto. Rv: ✠•DG•FE•RA•RI (giglio) (stemma di Ferrara), nel campo, A tra quattro globetti. →. MIR 241, Bellesia Ferrara 3*, CNI 9, Biaggi 762*. *Provenienza: a. Nomisma RSM 19, ottobre 2001, n. 831.* Grande rarità, m. Bellissimo 800

**esemplare illustrato e citato in Bellesia Ferrara, unico noto al momento della pubblicazione della Sua opera nel 2000, e su Biaggi.*

192 Grosso, Ferrara, argento gr. 1,23, ø 19,8 mm. D/ S GEORGI BORSIV'•DVX, San Giorgio stante a destra e Borso, con lunghe vesti drappeggiate e col berretto, tengono un vessillo, su cui si legge VS, conficcato nelle fauci del drago. Rv: •S•M•EPS•FER RARIENSIS•, in doppio cerchio lineare, San Maurelio stante di fronte benedicente con la mano destra tiene il pastorale con la sinistra. ↑. MIR 244, Bellesia Ferrara 5/B*, CNI 18, Biaggi 761. Grande rarità, m. Bellissimo 1.500

*Provenienza: a. Finarte, Milano maggio 1976, n. 97. *esemplare citato e illustrato sul Bellesia Ferrara.*

193 Quattrino, Ferrara, rame gr. 0,64, ø 13,4 mm. D/ ✠BORSIVS•DVX, in cerchio perlinato aquila bicipite coronata ad ali spiegate. Rv: ✠ DE•FERRARIA, nel campo lo stemma di Ferrara. MIR 245, Bellesia Ferrara 8, CNI 25, Biaggi 763.

Sono noti solo pochi esemplari Rarissima, m. Bellissimo 150

194 Quattrino, Ferrara, rame gr. 0,51, ø 15,6 mm. D/ ✠FERARIE✠D✠CORNIGER, unicorno seduto accanto ad una palma. Rv: ✠ CLAR✠COMITAT✠INSIGN•, nel campo aquila spiegata e coronata. MIR 246, Bellesia Ferrara 7/B*, CNI 37, Biaggi 764. Molto rara, Bellissimo 150

**esemplare citato e illustrato su Bellesia Ferrara.*

195

196 197

198

195 **Ercole I d'Este (1471-1505).** Ducato, Ferrara, oro gr. 3,44, ø 23,8 mm. D/ [HE]RCVLES•DVX• FERRARIE•, busto corazzato a sinistra. Rv. SVREXIT•XPS•REX•CL'E•, Cristo nimbato, benedicente con la destra e vessillo nella sinistra, risorge dal sepolcro; in basso, una crocetta. →. MIR 250, Bellesia Ferrara 5B, CNI 9 var, Ravegnani M. 3, Bernareggi 41, Biaggi 766, Friedberg 265. Rara, Splendido 4.500

196 Testone, Ferrara, argento gr. 9,77, ø 29,5 mm. D/ HERCVLES•DVX•FERRΛRIΛE•II•, testa a sinistra. Rv: Cavaliere al passo verso destra, con il braccio destro proteso sopra la testa del cavallo. ↑. MIR 254, Bellesia Ferrara 19/La *, CNI 28, Biaggi 770, Ravegnani M. 6. *Provenienza: a. Mario Ratto, Milano, maggio 1963, n. 612.* Rara, Splendido 3.500

**esemplare citato e illustrato su Bellesia Ferrara. I conî di questo testone furono probabilmente opera di Giannantonio da Foligno.*

197 Idra, Ferrara, argento gr. 7,65, ø 27,2 mm. D/ •HERCVLES•FERRΛR•DVX•II, testa a destra. Rv: Anepigrafe, l'Idra a sette teste sui tizzoni ardenti. ↑. MIR 255, Bellesia Ferrara 14/Gb*, CNI 17, Biaggi 769, Ravegnani M. 4.

Molto rara, Splendido 4.000

Provenienza: Carlo Crippa numismatico, aprile 1964, (q. Fdc di finissimo stile) £. 140.000

**esemplare citato e illustrato su Bellesia Ferrara.*

198 Grossone, Ferrara, argento gr. 3,84, ø 26,1 mm. D/ ✠ [HE]RCVLES•DVX•FERARIE, busto corazzato a sinistra. Rv: ✠ ✿DEVS•FORTITVDO•[ME]Λ✿, San Giorgio a cavallo, al galoppo a destra, trafigge il drago ai suoi piedi con una lunga lancia. →. MIR 257, Bellesia Ferrara 7/B, CNI 38, Biaggi 771, Ravegnani M. 10. Rara, Splendido 800

Provenienza: a. AES RUDE, Lugano novembre 1978, n. 1022.

199

200

201

202

203

205

204

199 Grossone, Ferrara, argento gr. 3,82, ø 25,5 mm. D/ ✠ [HE]RCVLES•DVS *(sic!)* •FERARIE, busto corazzato a sinistra. Rv: ✠ ✿DEVS•FORTITVDO•[ME]Λ✿, San Giorgio a cavallo, volto al galoppo a destra, calpesta e trafigge il drago ai suoi piedi con una lunga lancia. →. MIR cfr. 257, Bellesia Ferrara 7/N*, CNI manca, Biaggi 771, Ravegnani M. 10,
variante Rarissima, Splendido 500

**esemplare citato e illustrato da Bellesia Ferrara. Abbiamo reperito un solo altro esemplare, di minore qualità, venduto negli ultimi venti anni, da CNG mail bid 76, New York 12 settembre 2007, n. 1813 aggiudicata per $ 955.*

200 Grossetto da 2 Soldi, Ferrara, argento gr. 1,21, ø 18,8 mm. D/ •NOBILITAS• •ESTENSISI•, aquila spiegata di fronte volta a destra. Rv: •:FERR ARIAE, liocorno rampante a sinistra. ↑. MIR 260, Bellesia Ferrara 15/C, CNI 60, Biaggi 773.
Provenienza: a. Kunst und Münzen Lugano 4, aprile 1970, n. 656. Rarissima, q. Splendido 500

201 8 quattrini, Ferrara, argento gr. 0,91, ø 17,0 mm. D/ Anepigrafe, rappresentazione dell'adorazione dei Magi, con la Beata Vergine ed il Bambino a destra ed in alto la stella di Betlemme. Rv: Anepigrafe, l'Idra a sette teste su tizzoni ardenti. ↑. MIR 262, Bellesia Ferrara 23a*, CNI 70, Biaggi 775. Rarissima*, conservazione eccezionale,* Bellissimo 1.500
*Provenienza: a. Bank Leu 68, (collezione Longhini), Zurigo ottobre 1996, n. 182; ex Finarte 189, (collezione Pancera di Zoppola Gambara), maggio 1974 n. 165, £. 360.000. *esemplare citato e illustrato su Bellesia Ferrara.*

202 Grossetto o Diamantino, Ferrara, argento gr. 0,72, ø 15,9 mm. D/ HERCVLES•DVX•FERRARIAE•, in cerchio lineare, l'impresa del diamante. Rv: (stemmino) •MVTINAE•7•REGII•7•C❜, in cerchio lineare, aquila bicipite coronata e spiegata. ↑. MIR 263, Bellesia Ferrara 3, CNI 71, Biaggi 776. Rarissima, q. Splendido 350
Provenienza: a. Kunst und Münzen 4, Lugano aprile 1970, n. 659.

203 Massenetta (dal 1477), Ferrara, argento gr. 0,54, ø 13,4 mm. D/ HERCVLES DVX FERRARIE, macina da grano dalla quale escono fiamme. Rv: •A DOMINVM•FACTVM•EST ISTVD, San Maurelio, mitrato, di fronte. ↑. MIR 264, CNI 74, Bellesia Ferrara 11, Biaggi 777. Molto rara, m. Bellissimo 300
L'impresa della massenetta, prenderebbe spunto dalla grande gelata dell'inverno del 1476; quando il Duca intervenne per alleviare le sofferenze dei ferraresi. Fu scelta la massenetta per ricordare i granai del Duca da cui usciva farina come da una macina.

204 Bagattino, Modena, bronzo gr. 2,64, ø 16,7 mm. D/ ✠ INSIGNIA ✠ MVTINE, stemma della città. Rv: ✠› S•GEMI NIANVS, San Geminiano protettore di Modena, mitrato e nimbato, di fronte. ↓. MIR 630, CNI cfr. 24.

205 Testone leggero (1495), Reggio, argento gr. 3,84, ø 26,1 mm. D/ •DIVO•HER (trifoglio) •DVCI•, testa a sinistra. Rv: COMVNITAS (trifoglio) REGII:, scudo a testa di cavallo con stella di Reggio. ↑. MIR 1262, CNI 7, Bellesia Reggio B9/Ab*, Biaggi 1989, Ravegnani M. 16. Rarissima, Bellissimo 4.000
Provenienza: Munzen und Medaillen XXVII (collezione Dolivo), Basilea novembre 1963, n. 691.
Incisore Gianbattista Calci.

206

208

207

209

209

210

206 Grosso da 2 Soldi, Reggio, argento gr. 1,03, ø 17,3 mm. D/ **:**HERCVLES**:**DVX (trifoglio), nel campo, una macina per il grano. Rv: (trifoglio) S•PROSPER •EPS•REGII, busto frontale con mitra e nimbato di San Prospero, in basso, stemma ovale con la croce di Reggio. ↑. MIR 1263, CNI 14, Bellesia Reggio 6/B, Biaggi 1990. Rara, q. Splendido 300

207 Bagattino, Reggio, bronzo gr. 2,64, ø 16,7 mm. D/ ›❁HERCVLES DVX❁›, testa a sinistra. Rv: •REGIVs •EMILIA•VETERES, scudo a targa incavata con l'arme di Reggio. →. MIR 1268, Bellesia Reggio 2B, CNI 55, Ravegnani M. 17, Biaggi 1977. *Magnifico ritratto rinascimentale*, Rara, q. Splendido 150

Provenienza: a. Varesi 57, Pavia 12 novembre 2010, n. 828.

Alfonso d'Este I Duca 1505-1534

Figlio di Ercole I e di Eleonora d'Aragona, nato nel 1476. Sposa nel 1491 Anna Sforza figlia di Galeazzo Maria Duca di Milano: vedovo nel 1497, sposa in seconde nozze nel 1501 Lucrezia Borgia figlia del Papa Alessandro VI, della quale rimane vedovo nel 1519. Nel 1527 la presa di Roma per parte degli imperiali di Carlo V e la prigionia di Clemente VII in Castel Sant'Angelo offrono ad Alfonso l'occasione per rientrare a Modena (persa nel 1510), il 6 giugno 1527, e con sentenza imperiale di Carlo V gli fu confermato il possesso nel 1530; di contropartita dovette pagare 100.000 ducati d'oro a Papa Clemente VII, Muore nel 1534. Alfonso I fu scomunicato, per ragioni politiche da Giulio II, Leone X e Clemente VII.

208 Scudo d'oro del sole, Ferrara, gr. 3,35, ø 25,7 mm. D/ *ΛLFONSVS DVX FERRAR•III, in cerchio lineare lo stemma d'Este. Rv: ✠ IN HOC SIGNO VINCES•, in cerchio lineare la croce del Calvario, sul braccio destro è appoggiata la lancia, e sul sinistro l'asta con la spugna. ←. MIR 269, Bellesia Ferrara 20/B, CNI 11.

Provenienza: M. Ratto, Milano 20 maggio 1990. *Marginale colpetto al bordo*, Splendido 1.500

209 Quarto di Scudo o Testone, Ferrara, argento gr. 9,82, ø 29,5 mm. D/ ΛLFONSVS›DVX›FERRΛRIΛE›III›, busto piccolo, corazzato, a sinistra. Rv: DE•FORTI•DVLCEDO•, Sansone elmato, senza cresta, e corazzato seduto a sinistra tiene nella mano destra, protesa una testa di leone, dalle cui fauci escono cinque api; davanti, ceppo d'albero con serpente attorcigliato. ↑. MIR 270, Bellesia Ferrara 4/C, CNI 33 var, Ravegnani M. 3. Molto rara, Splendido 4.500

210 Quarto di Scudo o Testone, Ferrara, argento gr. 9,59, ø 29,0 mm. D/ ΛLFONSVS•DVX•FERRΛRIE •III•, busto grande, corazzato, a sinistra. Rv: •DE•FORTI•DVLCEDO•, Sansone elmato, crestato, e corazzato seduto a sinistra tiene nella mano destra, protesa una testa di leone, dalle cui fauci escono sette api; davanti, ceppo d'albero con serpente attorcigliato. ↓.

MIR 271, Bellesia Ferrara 10/E*, CNI 29 var, Ravegnani M. 4. Molto rara, Splendido 7.000

**esemplare citato e illustrato su Bellesia Ferrara.*

213

212

211

214

Quarto di Scudo o Testone, Ferrara, argento gr. 9,72, ø 29,2 mm. D/ ✠ΛLFONSVS•DVX•FER•III• S•R•E•CONF, busto corazzato a sinistra Rv: DE•FORTI•DVLCEDO•, Sansone elmato ma senza cresta, e corazzata seduto a sinistra tiene nella mano destra, protesa una testa di leone, dalle cui fauci escono sei api; davanti, ceppo d'albero con serpente attorcigliato. ←. MIR 271, Bellesia Ferrara 11/Bb*, CNI 38 var, Ravegnani M. 4. Grande rarità, m. Bellissimo 5.000

Provenienza: ex a. Munzen und Medaillen, Basilea maggio 1969, n. 347; ex a. Schulman, collezione O. Leonardos Amsterdam maggio1927, n. 2625.

**esemplare illustrato su Bellesia Ferrara. La legenda al diritto riporta: Alfonso Duca di Ferrara III Confaloniere di Sacra Romana Chiesa.*

212 Mezza lira, Ferrara, argento gr. 5,89, ø 29,1 mm. D/ •ΛLFONSVS•DVX•FERRΛRIΛE•III, busto a sinistra, in basso, nel giro, V. Rv: DE•MANV•LEONIS•, un pastore toglie dalla fauci di un leone un agnello. ←. MIR 277, Bellesia Ferrara 16/B, CNI 54, Ravegnani M. 11. Molto rara, m. Bellissimo 5.000

213 Mezza lira, Ferrara, argento gr. 5,73, ø 28,1 mm. D/ ΛLFONSVS•DVX•FERRΛRIΛE•III, busto corazzato a sinistra, in basso, foglia. Rv: Rappresentazione della fuga dall'Egitto; la Beata Vergine, con il bambino, su asinello. →. MIR 278, Bellesia Ferrara 14, CNI 59, Ravegnani M. 12. *Otto esemplari noti*, Grande rarità, *forato a 12h*, q. Molto Bello 3.000

214 10 soldi, Ferrara, argento gr. 5,41, ø 27,6 mm. D/ ΛLFONSVS•DVX•FERRΛRIΛE•III•, busto corazzato a sinistra. Rv: ✠DNVS•PROTECTOR•VITΛE•MEΛE, San Giorgio, a cavallo, travolge e trafigge il drago. →. MIR 279, Bellesia Ferrara 24/B, CNI 61, Ravegnani M. 13. Grande rarità, *da montatura, due fori restaurati*, Molto bello 4.000

Provenienza: già a. Finarte 751, Milano, ottobre 1990, n. 188

215

216

217

218

219

215 da 5 Soldi, Ferrara, argento gr. 2,81, ø 25,1 mm. D/ ΛLFONSVS•DVX•FERRΛRIΛE•III, nel campo testa a sinistra. Rv: D*IN NOMINE*TVO*SALVVM*[ME]*FΛC*, in cerchio perlinato IHS sormontato da omega. ←. MIR 282, Bellesia Ferrara 18/B*, CNI 70, Ravegnani M. 15. Rarissima, *forata*, Bellissimo 1.200

Provenienza: a. Varesi 12, Pavia marzo 1990, n. 294.

216 Paolo o Giulio, Modena, argento gr. 3,01, ø 25,0 mm. D/ ΛLFONSVS:DVX•FERRARIΛE•III, testa barbuta a sinistra. Rv: S•GEMINIANVS•DE•MVT•PON, San Geminiano protettore di Modena, mitrato e nimbato, in trono; esergo, stemmino di Modena tra due foglie. ↙. MIR 641, CNI manca (tipo 13 senza stemma), Ravegnani M. manca (21 senza stemma).

Provenienza: a. Varesi 16, Pavia ottobre 1992, n. 1189. Grande rarità, m. Bellissimo 8.000

Solamente due esemplari a noi noti; questo esemplare aggiudicato per £. 8.400.000 nel 1992.

217 Scudo d'oro, Reggio, gr. 3,30, ø 25,4 mm. D/ (sole) •REGII• (foglia) •LOMBARD• •, stemma a cuore, ornato, cittadino; in basso al centro, ✠. Rv: •CVIVS• CRVORE•SANATI•SVM, Cristo, con lunghi capelli e barba, stante di fronte con il braccio sinistro abbraccia la croce, mentre con appoggia il destro al costato che perde sangue e sgorga in un calice a fianco del suo piede destro; in esergo •✠•. →. MIR 1281, CNI 103 (Ercole II), Bellesia Reggio 1*. Grande rarità, Bellissimo 5.000

Provenienza: a. Ratto, Milano, novembre 1960, n. 362.

**questo esemplare illustrato e citato da Bellesia, uno dei pochi noti. L'emissione, priva di riferimenti all'autorità ducale, è stata a lungo ritenuta di Ercole II d'Este; secondo quando riporta Lorenzo Bellesia in "Ricerche sulle zecche Emiliane – III – Reggio Emilia" pagina 115, basandosi sul giulio con ritratto di Alfonso I recante i medesimi simboli di zecca: la crocetta in esergo, simbolo dello zecchiere Girolamo della Penna, e la foglia simbolo del socio, Pandolfo Cervi, l'attribuzione è da attribuirsi ad Alfonso I.*

218 Grosso da 2 soldi, Reggio, argento gr. 1,02, ø 15,4 mm. D/ ✠ΛLFONSVS•✠•DVX•, nel campo, l'impresa del Diamante. Rv: ✠COMVNITAS•REGII, stemma a testa di cavallo della città di Reggio. →. MIR 1274, CNI 8, Bellesia Reggio 4. Grande rarità, Bellissimo 1.500

Provenienza: a. Finarte 189, (collezione Pancera di Zoppola Gambara per zecche emiliane) Milano novembre 1974, n. 759. (Aggiudicata a £. 200.000 a fronte di una stima di £. 80.000).

Coniata durante il primo periodo di governo di Alfonso I, dal 1505 al 1512. L'attribuzione è data per la presenza di due croci nella legenda al diritto, segno di zecca tipico di questo periodo. Ad oggi, secondo quando riporta Lorenzo Bellesia in "Ricerche sulle zecche Emiliane – III – Reggio Emilia" sarebbero noti solamente tre esemplari del grosso da 2 soldi: presente nella collezione Reale, presso il Museo di Ferrara e citato dal Malaguzzi ed un terzo esemplare, quello per l'appunto qui offerto.

219 Colombina (1534), Reggio, argento gr. 1,59, ø 19,7 mm. D/ (foglia di vite) ΛLFONSVS•III•DVX•REGII•, testa nuda, a sinistra. Rv: (stemma di Reggio) •FILIVS•MEVS•ES•TV•, aquila ad ali chiuse, ed aquilotto spiegato volgono lo sguardo in alto sole raggiante. →. MIR 1284, CNI 7, Ravegnani M. 27*, Bellesia Reggio 4/E*. Rarissima, Splendido 2.000

**esemplare illustrato su Bellesia Reggio e su Ravegnani Morosini. Coniata per la nascita del nipote nel 1534.*

220

221

222

223

Monetazione anonima attribuita ad Alfonso d'Este 1505-1534
Appartengono al regno di Alfonso I; primo periodo, i bagattini con la testa del Santo grossa, senza nimbo, e di fattura meno accurata; al secondo periodo, quelli col busto del Santo con testa più piccola, stilizzata senza pretesa di modellatura.

220 **I periodo (1505-1512).** Bagattino, Reggio, rame gr. 1,18, ø 17,4 mm. D/ REGIVM, in doppio cerchio perlinato, stemma a testa di cavallo con l'arme di Reggio. Rv: S•PROSPER•, busto del Santo, di fronte, testa grande, senza nimbo, mitrato. ↑. MIR 1280, CNI 1, Bellesia Reggio 1*. Molto rara, Splendido 200
**esemplare illustrato su Bellesia Reggio*

Monetazione anonima attribuita ad Alfonso d'Este,
221 **II periodo (1523-1534).** Bagattino, Reggio, rame gr. 1,09, ø 16,1 mm. D/ ✠•REGIVM•, stemma a testa di cavallo con l'arme di Reggio. Rv: ✠•S PROSP•, busto del Santo, di fronte, testa piccola, senza nimbo, mitrato e con piviale. ↑. MIR 1295, CNI cfr. 4, Bellesia Reggio 2C (*questo esemplare illustrato)* Rara, m. Bellissimo 100

Ercole II d'Este (1534–1559)
Nato nel 1508 da Alfonso I e da Lucrezia Borgia. Sposa nel 1528 Renata di Francia, figlia del Re Luigi XII, e succede al padre nel 1534. Nel 1552 riacquista Brescello, occupata dagli imperiali. Muore nel 1559.

222 Scudo d'oro del sole 1534, Ferrara, gr. 3,27, ø 25,3 mm. D/ (sole) HER•II•FER•MVT•REG•DVX•IIII•CARNVTVM•I•1534, stemma a targa, accartocciato e interzato in palo: 1° spaccato di aquila bicipite coronata e dei 3 gigli; 2° chiavi decussate e legate, caricate di scudetto con l'aquila estense; 3° spaccato dei 3 gigli e di aquila bicipite coronata. Sulla parte superiore della targa, semicerchio lineare formato di trifogli, olive e globetti. Rv: IN•TE•QVI•SPERAT•NON•CONFVNDETVR, Maddalena abbraccia la croce, su cui pendono gli strumenti della passione; cerchio di trifogli, olive e globetti in cerchio di ovali e doppi globetti e secondo cerchio di globetti. ↑. MIR 286/1, Bellesia Ferrara 1/B, CNI 2. Grande rarità, m. Bellissimo 2.500

223 Scudo d'oro del sole, Ferrara, gr. 3,35, ø 24,9 mm. D/ (sole) HERCVLES•II•DVX•FERRARIAE•IIII, stemma coronato a targa. Rv: IN•QVI•SPERAT•NON•CONFVND, la Maddalena nimbata, inginocchiata ed abbracciata al Calvario dove pendono i due flagelli e la corona di spine, strumenti della Passione. ↑. MIR 288, Bellesia Ferrara cfr. 3/C, CNI 42.
Provenienza: ex a. Finarte Milano (4/1990 ?), n. 548. Rara, Splendido 2.000

224

225

226

227

228

224 Quarto di Scudo 1559, Ferrara, argento gr. 9,42, ø 30,0 mm. D/ •HERCVLES•II•FERRARIAE•DVX•IIII•, busto corazzato a destra, sotto •P• *(Pastorino, incisore)*, in basso, (1559). Rv: OMNIS FORTVNA •SVPERANDA• la Fortuna a sinistra, davanti ad una fontana da cui cadono gocce che solcano la pietra; in basso (•A•). ↓. MIR 293, Bellesia Ferrara 21, CNI 18. Rarissima, Bellissimo 4.000

Provenienza: a. Münzen und Medaillen XXVII, (collezione Dolivo), Basilea maggio 1963; n. 710, ex Collezione Gnecchi 1901 n. 1303,

225 Bianco, Ferrara, argento gr. 5,05, ø 26,7 mm. D/ ›HERCVLES›II›DVX›FERRARIAE›IIII (tridente), busto grande, corazzato e drappeggiato, a sinistra. Rv: •DILIGITE•IVST•QVI•IVDICΛTIS•TERRΛM, la Giustizia seduta a destra, con la spada e la bilancia. ↓. MIR 296, Bellesia Ferrara 10/L, CNI cfr. 56, Ravegnani M. 10. Rara, Splendido 3.500

**questo esemplare citato e illustrato su Bellesia Ferrara*

226 Bianco, Ferrara, argento gr. 4,45, ø 27,7 mm. D/ :HERCVLES›II›DVX›FERRΛRIΛE›IIII›☘, busto grande, corazzato e drappeggiato, a sinistra. Rv: •DILIGITE•IVST•QVI•IVDICΛTIS•TERRΛM, la Giustizia seduta a destra, con la spada e la bilancia. ↓. MIR 296, Bellesia Ferrara 10/I, CNI 59 var, Ravegnani M. 10. Rara, Splendido 2.000

Provenienza: a. Münzen und Medaillen XXVII, (collezione Dolivo), Basilea maggio 1963; n. 711

227 Cavallotto 1559, Ferrara, argento gr. 2,88, ø 25,8 mm. D/ HERCVLES II FERRARIE DVX IIII, busto, corazzato e drappeggiato, a sinistra; in basso (1559). Rv: TVA DEX TERA DNE, San Giorgio, al galoppo a destra, trafigge il drago sotto gli zoccoli del cavallo; in basso nel giro (•[AL]•) (monogramma dello zecchiere). ↑. MIR 299/2, Bellesia Ferrara 22/D*, CNI 59 var, Ravegnani M. 10. *Variante di Grande rarità*, Bellissimo 1.000

Provenienza: a. il Ponte Milano 9, giugno 1983.

**esemplare illustrato e citato su Bellesia Ferrara. Tipologia senza la P di Pastorino, pochi esemplari noti.*

228 Muraiola, Ferrara, argento gr. 1,36, ø 19,8 mm. D/ •HER•II•DVX•FERRAR•IIII•, busto drappeggiato a sinistra. Rv: PERFICIT ET 9FICIT, Saturno stante di fronte tiene un serpente che si morde la coda. ↑. MIR 301, Bellesia Ferrara 8/N, CNI 80. Bellissimo 100

229

230

231

232

233

234

235

229 Scudo d'oro del sole, Modena, oro gr. 3,32, ø 25,3 mm. D/ •HER•II•FER•MVT•REG•DVX•IIII• CARNVTVM •I•C•, croce fiorata accantonata da quattro gigli. Rv: (sole)•S•GEMINIANVS•MVTINENSIS•PONT•, San Geminiano seduto verso sinistra con benedicente con la destra e nella sinistra la pastorale. ↑. MIR 643/2, CNI 12. Molto rara, Splendido 2.000

230 Bianco, Modena, argento gr. 4,90, ø 29,4 mm. D/ •HERCVLES•II•DVX•FERRARIAE• •IIII, busto corazzato a destra Rv: ✿MONETA•COMVNITATIS•MVTINAE, stemma estense tra fogliami. ←. MIR 645, CNI cfr. 37, Ravegnani M.18. Rara, m. Bellissimo 700

231 Bianco, Modena, argento gr. 4,60, ø 30,1 mm. D/ ~HERCVLES•II•DVX• MVTINAE•••IIII, busto a destra in doppio cerchio lineare. Rv: ~ MONETA ~ COMVNITATIS ~ MVTINAE, stemma estense tra fogliami. ←. MIR 645, CNI 51, Ravegnani M. 18. Rara, *modulo molto largo*, Splendido 1.500

232 Bianco, Modena, argento gr. 4,83, ø 27,5 mm. D/ HERCVLES•II•DVX•FERRARIAE•IIII•(foglia), testa a destra in cerchio lineare. Rv: •MONETA•COMVINITATIS•MVTINE (foglia), stemma tra fogliami e sormontato da una rosetta. ↑. MIR 646, CNI 60 var, Ravegnani M. 19. Rara, Splendido 2.000

233 Giulio, Modena, argento gr. 3,16, ø 27,4 mm. D/ LAPSA•ANCI LIA•COELO (trifoglio), stemma estense, in cornice, coronato. Rv: (sole) •S•GEMI MVTI•EPS•, San Geminiano stante e volto verso sinistra con pastorale nella destra; ai lati del Santo, a sinistra la mitra ed a destra lo stemma comunale. ↑. MIR 647, CNI 69. Molto rara, q. Splendido 1.500

234 Grossetto, Modena, argento gr. 1,59, ø 21,1 mm. D/ HERCVLES•II•DVX•MVTI•IIII, busto corazzato a sinistra. Rv: MONETA•COMVNITATIS•MVTINE•, stemma della città. MIR 649, CNI 81; Ravegnani M. 21. Rara, Bellissimo 250

235 Muraiola, Modena, argento gr. 1,71, ø 20,3 mm. D/ COMVNITATIS*MVTINE✽✽, stemma comunale, in cartella ornata; cerchio lineare. Rv: S•GEMIN IANVS*, il Santo nimbato e mitrato, seduto di fronte, benedice con la destra e tiene il pastorale con la sinistra; cerchio lineare. ↗. MIR 650, CNI cfr. 95. m. Bellissimo 150

236

237

238

239

240

241

236 Muraiola, Modena, argento gr. 1,77, ø 19,9 mm. D/ COMVNITATIS*MVTINE, stemma di Modena, in cornice, e sormontato da fogliame. Rv: •S•GEMINI ANVS*, San Geminiano seduto di fronte, nimbato, con pastorale nella sinistra e benedicente con la destra. ↑. MIR 650, CNI 99. q. Splendido 350

237 Ducato 1553, Reggio, oro gr. 3,30, ø 25,3 mm. D/ •REGII•LONBARDIAE•, stemma di Reggio sormontato da piccolo giglio; in alto, ai lati 15 53. Rv: CVLVS •CPVOPE•SANATI•SVMVS•, il Redentore stante con la croce, perde sangue dal costato che viene a raccogliersi in una coppa. ↑. MIR 1296/3, CNI 6, Bellesia Reggio 43/C*.
Rara, Splendido 2.000
*Provenienza: Numismatica Ratto Milano, marzo 1955. *esemplare illustrato sul Bellesia Reggio.*

238 Scudo d'oro 1559, Reggio, oro gr. 3,33, ø 23,8 mm. D/ •REGII•LOM BARDIAE• 1559, stemma di Reggio di nuovo stile, a scudo svizzero, ornato da foglie, e sormontato da ricci. Rv: •CVIVS• CRVORE•SANATI•SVM, il Redentore con la croce perde sangue dal costato e sgorga in un calice a fianco del suo piede destro. →. MIR 1296/9, CNI 2, Bellesia Reggio 79a.
Molto rara, Splendido 1.500
I caratteri per la data sono ricavati dalle lettere ISSO con l'aggiunta di un tratto alla O.

239 Scudo d'oro, Reggio, oro gr. 3,35, ø 25,9 mm. D/ (sole) (edera) REGII (edera) ••• LOMBARDIE•, in cerchio lineare stemma di Reggio di nuovo stile, ornato da foglie, e sormontato da ricci. Rv: •CVIVS•CRVO RE• •SANATI•SVM, il Redentore con la croce, perde sangue dal costato che sgorga in un calice a fianco del suo piede destro. ↑. MIR 1298, CNI 106, Bellesia Reggio 1b*. Molto rara, q. Splendido 1.200
**esemplare illustrato su Bellesia Reggio*

240 Biancone 1553, Reggio, argento gr. 4,91, ø 30,2 mm. D/ HER•EST•II•DVX•REGII•IIII•, busto a sinistra, corazzato e barbuto, sotto ISS3. Rv: •REGII• •LEPIDI•, stemma di Reggio di nuovo stile, di forma sannitica ornato da ricci, e sormontato da mascherone. ↑. MIR 1299/1, CNI 7, Bellesia 73/B*, Ravegnani M. 27. Molto rara, Splendido 2.000
**esemplare illustrato su Bellesia Reggio*

241 Biancone 1557, Reggio, argento gr. 4,87, ø 29,8 mm. D/ HER•EST•II•DVX•REGII•IIII, busto a sinistra, corazzato e barbuto, sotto ISS7. Rv: ✿•R E G I I•✿•L E P I D I•, stemma di Reggio di nuovo stile, di forma sannitica ornato da ricci, sormontato da maschera. ←. MIR 1300/5, CNI cfr. 71, Bellesia 73/B*, Ravegnani M. 27. Rarissima, Splendido 2.000
**esemplare illustrato su Bellesia Reggio. Ibrido con il ritratto del 1556 e stemma al rovescio di nuovo stile; tipologia inedita al CNI.*

242

243

244

245

242 Biancone, Reggio, argento gr. 4,84, ø 29,6 mm. D/ HER•EST•II•DVX•REGII•IIII, busto a sinistra, corazzato e barbuto Rv: (giglio) • R E G I I• (fiorone) • L E P I D I•, stemma di Reggio di vecchio stile, di forma a cuore ornato da ricci. ↑. MIR 1303, CNI 179var, Bellesia 68/G*, Ravegnani M. 27. Rarissima, m. Bellissimo 2.000

*Provenienza: a. Artemide III, RSM settembre 1996, n. 765 (£. 1.800.000); ex Ratto 26 novembre 1960 n. 363 per £. 18.000; ex a. Mario Ratto 23-25 maggio 1957, n. 506. *esemplare citato e illustrato su Bellesia Reggio.*

243 Biancone, Reggio, argento gr. 4,74, ø 29,0 mm. D/ HER•II•DVX•REGII•IIII• (stemma di Ferrara), busto a destra, corazzato e barbuto. Rv: (stemmino di Ferrara) •REGII•LOMBARDIE•, stemma di Reggio di tipo sannitico, ornato da ricci. ↑. MIR 1306, CNI 158 var, Bellesia Ferrara 40/I*, Ravegnani M. 24. Rara, q. Splendido 1.500

**esemplare citato e illustrato su Bellesia Reggio.*

244 Giulio, Reggio, argento gr. 3,33, ø 28,3 mm. D/ •SVB•HOC•CL YPEO•TVTI•, stemma estense coronato. Rv: S CHRISANTVS•M•R'GIENSIVM•, San Grisante stante a sinistra con ramo di palma poggiato sulla spalla sinistra, e con il piede sinistro sopra ad un mattone. ↑. MIR 1308/1, CNI 186, Bellesia Reggio 49/C. Molto rara, m. Splendido 1.200

245 Mezzo giulio, Reggio, argento gr. 1,74, ø 23,1 mm. D/ NOBIL ESTEN, stemma sannitico coronato ed inquartato in doppio cerchio lineare Rv: S•PROSP EPS•REGII•, San Prospero di fronte, benedicente con la destra e pastorale nella sinistra, in doppio cerchio lineare. ↑. MIR 1312, CNI cfr. 204, Bellesia Reggio 28/C*. Rarissima, m. Splendido 1.200

**esemplare citato e illustrato su Bellesia Reggio.*

246

247

248 250

249 251 252

246 Cavallotto 1553, Reggio, argento gr. 3,23, ø 24,9 mm. D/ HER•EST•II•DVX•REGII•III, busto a sinistra, corazzato, in basso •1553•. Rv: APTA•PRAECVRRE•FLEXV•, auriga che conduce una biga a destra una piramide che rappresenta il traguardo. ↓. MIR 1314/2, CNI 14, Bellesia Reggio 55c*, Ravegnani M. 33. Rara, m. Splendido 500
**esemplare citato e illustrato su Bellesia Reggio.*

247 Cavallotto 1555, Reggio, argento gr. 3,22, ø 24,7 mm. D/ •HER•EST•II•DVX•REGII•IIII•1555, busto a sinistra, Rv: •APTA•PRAE•CVRRE•FLEXV, auriga su biga al galoppo si lancia oltre l'ostacolo. →. MIR 1314/4, CNI 45, Bellesia 65/A*, Ravegnani M. 33. **esemplare citato e illustrato su Bellesia Reggio.* Rara, m. Splendido 500

248 Colombina, Reggio, argento gr. 1,60, ø 19,2 mm. D/ •HER*II*DVX*REGII•IIII, busto corazzato a sinistra. Rv: S DΛRIA MΛRTYR, Santa Daria stante di fronte con libro e ramo di palma. ↑. MIR 1316, CNI 230, Bellesia Reggio 8/D*, Ravegnani M. 36. **esemplare citato e illustrato su Bellesia Reggio.* Rara, m. Bellissimo 200

249 Colombina, Reggio, argento gr. 1,52, ø 20,6 mm. D/ (tre foglie unite al gambo) •REGII•***LOMBARD, scudo di forma sannitica, con l'arme di Reggio ornato superiormente di foglie e di trifoglio e inferiormente di trifoglio. Rv: S DARIΛ• •MΛRTIR•, la Santa, stante a sinistra con ramo di palma e libro nella destra. ←. MIR 1318, CNI 235, Bellesia Reggio 5*.
**esemplare citato e illustrato su Bellesia Reggio.* Rarissima, Molto Bello 350

250 Grossetto, Reggio, argento gr. 0,95, ø 17,7 mm. D/ •HER•II•DVX•REGII•IIII•, busto corazzato a sinistra. Rv: ✠•NOBILITAS•ESTENSIS, unicorno seduto a sinistra. ↑. MIR manca, CNI 256 (classificazione errata), Bellesia Reggio 58 (sesino). *Provenienza: a. Nomisma 19, ottobre 2001, n. 921.* Grande rarità, Bellissimo 2.000
Disegnato sul CNI che indica un esemplare al Correr; questo esemplare è in argento puro e quindi non può essere un sesino; inedito.

251 Sesino, Reggio, argento gr. 0,81, ø 17,21 mm. D/ •HER•II•DVX•REGII•IIII•, busto corazzato a sinistra. Rv: ✠•NOBILITAS•ESTENSIS, unicorno seduto a sinistra. ↑. MIR 1322, CNI 256, Bellesia Reggio 58.
Bellesia data l'emissione prima del 1553. Grande rarità, q. Bellissimo 500

252 Quattrino, Reggio, Mistura gr. 1,06, ø 16,8 mm. D/ •HER•/ (aquiletta) II (aquiletta) / DVX/ •IIII• /•. Rv: (giglio) REGIVM•LEPIDI, nel campo lo stemma di Reggio. ↑. MIR 1324, CNI 271, Bellesia Reggio 31bis
Pochi esemplari noti, Rarissima, q. Bellissimo 350
Provenienza: Nomisma 19, ottobre 2001, n. 923, (aggiudicata a £. 750.000)

254

255

256

257

253 Marchesano, Ferrara, argento gr. 1,07, ø 17,5 mm. D/ (aquiletta) °NICħOL°MAR, nel campo attorno a globetto CħIO. Rv: (stemma di Ferrara) •DE•FE•RA•RI•, in cerchio cordonato A accantonata da quattro globetti. ↑. MIR 218, Bellesia Ferrara 1, CNI 2, Biaggi 744. **Ercole I d'Este**, Bagattino, Modena, bronzo gr. 2,268, ø 16,0 mm. D/ INSIGNIA MVTINE, stemma della città. Rv: • S•GEM INIANVS, San Geminiano, mitrato e nimbato, di fronte. ↑. MIR 630, CNI 20. **Alfonso I d'Este**, Denaro, Ferrara, rame gr. 1,59, ø 17,9 mm. D/ ▲ALFONSVS•DVX•FERRAR•III•, testa nuda a sinistra. Rv: NOBILITAS ESTENSIS, aquila estense spiegata e volta a destra; esergo, due foglie di vite. ↑. MIR 284, Bellesia Ferrara 19/B, CNI 82-102, Ravegnani M. 16. **Ercole II d'Este**, Sesino, Ferrara, rame gr. 1,13, ø 17,0 mm. D/ •HER•II•DVX•FERRAR•IIII•, busto drappeggiato a sinistra. Rv: Aquila estense spiegata e volta a sinistra. ↑. MIR 302, Bellesia Ferrara 9/C, CNI cfr. 102, Ravegnani M. 15. Sesino, Modena, rame gr. 0,97, ø 17,7 mm. D/ •MVTINEN S IS, stemma ovale. Rv: S GEMIN IANVS, S. Geminiano, con pastorale, seduto e volto a sinistra. →. MIR 651, CNI cfr. 115. Sesino, Reggio, rame gr. 1,14, ø 15,7 mm. D/ •HER•II•DVX•REGII•IIII•, busto a sinistra. Rv: NOBILITAS ESTENSIS aquila estense spiegata e volta a sinistra. ↑. MIR 1320, Bellesia Ferrara 78/A* (questo), CNI cfr. 240, Ravegnani M. 17.

Lotto di sei (6) monete, Rare, Bellissimo 300

TOSCANA, CNI Vol. XI

254 **Arezzo 1250-1350 coniazione indipendente dall'autorità imperiale.** Grosso, Arezzo, argento gr. 1,83, ø 19,9 mm. D/ °✠°DE ARITIO, nel campo: grande croce patente con cuneo nel II° quarto Rv: °✠°SA°DONATVS, in cerchio cordonato San donato a mezza figura, mitrato, benedicente con la destra e con pastorale. MIR 2, CNI 5, Biaggi 197.

Probabile emissione tra il 1230-1250, il Santo non è nimbato. Rara, Splendido 500

255 **Lucca, al nome di Otto IV (XIII secolo).** Grosso da 12 denari, Lucca, argento gr. 1,79, ø 19,9 mm. D/ ✠ OTTO REX, nel campo, in cerchio cordonato due grandi T T per Otto. Rv: •✠•S•VVLT• DELVCA in cerchio cordonato il Volto Santo allungato con corona a tre fioroni. ↓. MIR 119, CNI 1, Bellesia Lucca 1/A, Biaggi 1062. Rara, Splendido 350

256 Grosso, Lucca, argento gr. 1,72, ø 19,9 mm. D/ ✠ OTTO REX, nel campo, in cerchio cordonato due grandi T T per Otto. Rv: ✠•S•VVLT'•DELVCA• in cerchio cordonato il Volto Santo con corona a tre fioroni. ↓. MIR 114, CNI 12, Bellesia Lucca 1B, Biaggi 1062. Rara, *patina iridescente,* Splendido 350

257 Grosso, Lucca, argento gr. 1,73, ø 20,1 mm. D/ ✠•OTTOREX•, nel campo, in cerchio cordonato due grandi T T per Otto. Rv: ✠•S•VVLTV'•DELVCA•, in cerchio cordonato il Volto Santo con corona a tre fioroni. ↓. MIR 116, CNI 6, Bellesia Lucca 1G, Biaggi 1062. Rara, Splendido 350

258

259

260

261

262

263

258 Grosso da 2 soldi (XIII sec.), Lucca, argento gr. 2,43, ø 21,7 mm. D/ **OTTO • RЄX •**, due T giunte tra loro, e piccoli ornamenti a forma di foglia. Rv: **•S•VVLT' D'LVCA**, il Volto Santo, coronato a sinistra. ↓. MIR 123, CNI 10, Bellesia Lucca 11Aa*, Biaggi 1066. **esemplare illustrato sul Bellesia Lucca.* Molto rara, Bellissimo 800

259 Grosso (XIII sec.), Lucca, argento gr. 1,89, ø 20,3 mm. D/ **•OTTO• REX**, due T giunte tra loro, in esergo, foglia. Rv: **S'VVLT' D'LVCA**, il Volto Santo, coronato a sinistra. ↓. MIR cfr. 123/2, CNI cfr. 3, Bellesia Lucca 7/C, Biaggi 1066
Rarissima, Splendido 1.500

260 Aquilino da 12 denari (XIII sec.), Lucca, argento gr. 1,88, ø 20,5 mm. D/ **•OTTO ✢ RЄX**, due T giunte tra loro, in esergo, crescente. Rv: **•S•VVLT' DЄ'LVCA**, il Volto Santo, coronato a sinistra. ↑. MIR 125, CNI 11, Bellesia Lucca 6Db*, Biaggi 1063. Molto rara, Splendido 1.500
*Provenienza: a. Negrini, Milano maggio 2005, n. 777. *esemplare illustrato sul Bellesia Lucca.*

261 **Repubblica di Lucca (1369-1799).** Grosso da 8 soldi (1388), Lucca, argento gr. 2,88, ø 24,3 mm. D/ **✠KAROLVS✵IMPATOR✵QV[AR]T**, in cerchio perlinato e cornice quadrilobata accantonata da gigli, **L V C A**, attorno a ✵. Rv: **✠ SANCTVS ✵VVLTVS✵DЄ✵LVCA** in cerchio e cornice poligonale il Volto Santo, coronato a sinistra. ↓. MIR 140, CNI 5, Bellesia Lucca 14e*, Biaggi 1025. Rarissima, Splendido 1.500
**esemplare illustrato sul Bellesia Lucca.*

262 Fiorino, Lucca, oro gr. 3,46, ø 21,7 mm. D/ ✢ •S•VVLTVS• (armetta Balbani) •DE•LVCA•, il Volto Santo, coronato a sinistra. Rv: ✢•SANCTVS•MARTINVS •:• , il Santo a cavallo, a sinistra, porge il mantello al mendicante. ↓. MIR 148/3 (armetta Dal Portico), CNI 215 (armetta Dal Portico), Bellesia Lucca 4/Aa* (armetta Balbani).
**esemplare illustrato sul Bellesia Lucca.* Rarissima, Splendido 10.000

263 Grossone da 6 bolognini (ca. 1515), Lucca, argento gr. 3,80, ø 24,3 mm. D/ (armetta Burlamacchi) •CAROLVS•IMPERATOR•, in cerchio cordonato L V C A, attorno a •. Rv: •✢•SANCTVS • • •VVLTVS•, il Volto Santo, coronato a sinistra. ↓. MIR 173/5, CNI 215, Bellesia Lucca 8/B*. Rara, q. Splendido 1.000
**esemplare illustrato sul Bellesia Lucca.*

264

265

267

266

264 Ducato (1493), Lucca, oro gr. 3,45, ø 21,6 mm. D/ •S•VVLTVS•D E•LVCA• (armetta Balbani -1493), busto con il Volto Santo, con corona aperta e croce sfrontate, a sinistra Rv:.•S•MA R TI N V S•, San Martino, a cavallo, ed in mendico. ↓. MIR 169/3, CNI cfr. 164, Bellesia Lucca 65/D. Rara, Splendido 2.000

265 Scudo d'oro, Lucca, gr. 3,36, ø 23,9 mm. D/ ⚜•CAROLVS• IMPERATOR•, scudetto semiovale di Lucca con volute e LIBERTAS. Rv: ⊞•S•VVLTVS• (scudetto Fatinelli ?) •DE LVCA•, il Volto Santo, a sinistra, con corona aperta. ←. MIR 179, CNI 136, Bellesia Lucca 34a. *L'attribuzione dello stemma è incerta.* Rara, q. Splendido 1.600

266 Scudo d'oro 1552, Lucca, oro gr. 3,32, ø 22,6 mm. D/ •CAROLVS•IMPERATOR•, scudetto semiovale di Lucca con volute, in alto 15 (sole) 52. Rv: ⊞• S• VVLTVS• • • • (scudetto Pippi?) •DE LVCA•, Volto Santo, a sinistra, con corona chiusa. ↓. MIR 185/2, CNI 314, Bellesia Lucca 49b. Rara, Splendido 1.800
Sembrerebbe essere lo stemma Samminiati ma è variato nella struttura. Molto simile alla famiglia Pippi

267 Mezzo scudo d'oro (1552), Lucca, oro gr. 1,65, ø 17,37 mm. D/ ⚜•CAROLVS• IMPERATOR•, scudetto semiovale a volute e LIBERTAS. Rv: ⊞•S•VVLTVS• (armetta Samminiati) • • •DE LVCA•, il Volto Santo, con corona chiusa, a sinistra. ↓. MIR 184/2, CNI cfr. 335, Bellesia Lucca 51*. Rarissima, Splendido 2.500
Provenienza: NAC 30, Milano giugno 2005, n. 270.
**esemplare illustrato e citato da Bellesia; la moneta non è data.*

268

269

270

271

272

273

268 **Città Imperiale di Pisa, monetazione al nome di Federico.** Grosso, Pisa, argento gr. 1,49, ø 18,6 mm. D/ ✠·IMPERATOR·, in cerchio cordonato **F** per Federico. Rv: ·✠·CIVITAS, in cerchio cordonato a forma di croce attorno ad un globetto **P I S A**. ↑. MIR 393, CNI 5, Biaggi 1932, Baldassarri F.VI.3c, (1220-1230 ca.), Vanni 1c (ante 1239).
Rara, m. Bellissimo 180

269 Grosso, Pisa, argento gr. 1,44, ø 19,2 mm. D/ ✠·IMPERATOR·, nel campo, in cerchio cordonato **F** per Federico. Rv: ·✠·CIVITAS, in cerchio cordonato a forma di croce attorno ad un globetto **P I S A**. ↓. MIR 393, CNI 5, Biaggi 1932, Baldassarri F.VI.3 (post 1216), Vanni 1a (ante 1239). Rara, Splendido 230

270 Grosso da 12 denari, Pisa, argento gr. 1,72, ø 19,9 mm. D/ ✠ IMPERATOR·, in cerchio cordonato, **F** (Federico) accantonata da quattro stelle. Rv: ✠·S·MAR·D'PISIS, in cerchio cordonato, la Beata Vergine con il Bambino in grembo, a sinistra tre globetti. →. MIR 394/4, CNI 15, Biaggi 1933, Baldassarri F.VII.4a (post 1245), Vanni 4a (ante 1239).
Rara, Splendido 600

271 Grosso da 12 denari, Pisa, argento gr. 1,66, ø 19,8 mm. D/ ✠ IMPERATOR·, in cerchio cordonato, **F** (Federico) accantonata da quattro rosette. Rv: ✠·S'MAR'·D'PISIS, in cerchio cordonato la Beata Vergine con il Bambino in grembo, a sinistra una stella. ↑. MIR 394/3, CNI 18, Biaggi 1933, Baldassarri F.VII. 3a (post 1240), Vanni 2a (ante 1239).
Rara, Splendido 400

272 Grosso da 2 Soldi, Pisa, argento gr. 3,22, ø 22,8 mm. D/ ✠·FR'·IM· ·PATOR:, aquila spiegata, coronata, volta a sinistra, sopra capitello. Rv: la Beata Vergine con il Bambino in grembo, seduta di fronte; ai lati, in alto MP OV (Madre di Dio), a sinistra rosellina, ed ai lati PI SE. ↓. MIR 399, CNI 39, Biaggi 1935, Baldassarri A.I.5b (post 1275), Vanni 1* (gruppo 2 dal 1269-1270). Rara, Splendido 900

Provenienza: a. Varesi 54, Pavia, novembre 2009, n. 1667.

**questo esemplare citato da F.M. Vanni, "Pisa Gloriosa" pag. 189, 1a.*

273 Grosso da 1, Pisa, argento gr. 1,87, ø 19,9 mm. D/ :✠FR IM: :IMOR:, aquila spiegata, volta a sinistra, su capitello. Rv: PI SE, la Beata Vergine con il Bambino, seduta di fronte, a sinistra, in alto, simbolo ramo secco. ↓. MIR 404/5, CNI cfr. 90, Biaggi 1936, Baldassarri A.III.5h (post 1288/1290), Vanni gruppo b1,4b (emesso a partire dal 1285).
Rara, *simbolo molto raro*, m. Bellissimo 350

274

275

276

277

278

279

280

274 **Repubblica di Siena (1140 -1390).** Denaro primitivo (1180-1313), Siena, argento gr. 0,64, ø 16,9 mm. D/ **•SЄNA VЄIVS** (le **S** sono coricate) nel campo grande S tra due globetti verticali per parte. Rv: ✠ **ALFA Є•I (I)** (stante per **Ω**), grande croce patente con puntina finale ai bracci. ←. MIR 474, CNI cfr. 2, Biaggi 2354, MPS 2. Splendido 50

275 Grosso da 12 denari (1211-1250), Siena, argento gr. 1,78, ø 19,7 mm. D/ **•SЄNAVЄTVS**, (le **S** sono coricate), nel campo, in cerchio cordonato, **:S:**. Rv: ✠ **ALFA ЄT (I)** (per **Ω**) nel campo, in cerchio cordonato, grande croce patente. ↖. MIR 478, CNI cfr. 15, Biaggi 2535, MPS 4. q. Splendido 250

276 Grosso da 12 denari (1230-1240), Siena, argento gr. 1,72, ø 20,1 mm. D/ **•SЄNAVЄTVS**, in cerchio cordonato: **:S:**. Rv: ✠ **ALFA ЄT (I)** (per **Ω**), in cerchio cordonato, grande croce patente. ←. MIR 481, CNI 22, Biaggi 2536, MPS 4.
Differente datazione per MPS (al 1246). q. Splendido 300

277 Grosso (1250-1265), Siena, argento gr. 1,63, ø 20,3 mm. D/ ✠**SЄNAVЄTVS**, nel campo **:S:**. Rv: ✠ **ALFA ЄT (I)** (per **Ω**), croce patente. ↓. MIR 483, CNI 28, Biaggi 2536, MPS 5. q. Splendido 200

278 Grosso da 2 soldi (1280-1285), Siena, argento gr. 2,22, ø 21,9 mm. D/ ✠ **SЄNA*VЄTVS** nel campo, in cerchio cordonato: **:S:**. Rv: ✠ ***ALFA*****ЄT (I)*** (per **Ω**), nel campo, in cerchio cordonato, grande croce patente. ↓. MIR 487/3, CNI 36, Biaggi 2538, MPS 6 var. Rarissima, m. Bellissimo 700
Differente datazione tra MPS al 1246 e MIR 1280. "Questi grossi, di maggior peso, non sono oggi di facile reperibilità essendo all'epoca stati incettati per essere disfatti".

279 Grosso (1325-1345), Siena, argento gr. 1,87, ø 21,3 mm. D/ ✠ **SЄNA❀VЄTVS**, nel campo, in cerchio cordonato, grande **S** fogliata tra quattro crocette. Rv: (conchiglia) ✠ (conchiglia) **ALFA ЄD O** (per **Ω**) nel campo, in cerchio cordonato, grande croce patente. ↖. MIR 497, CNI 76, Biaggi 2546, MPS 15v. Molto rara, q. Splendido 700
In questo grosso appare per la prima volta la croce fogliata tipica della monetazione senese, caratteristica stilistica gotica che resta come costante in nelle emissioni senesi successive per tutto il XIV secolo.

280 Grosso da 5 soldi e 6 denari (1404-1423), Siena, argento gr. 2,47, ø 23,2 mm. D/ ✠**•SЄNA VЄTVS• CIVITAS•VIRGINIIS•**, nel campo grande **S** fogliata in doppia cornice con otto archi e stellette. Rv: (segno sconosciuto) **•ALFA•Z•ω•PRINCIPIV•Z•FINIIS•**, nel campo grande croce fogliata in doppia cornice con otto archi e stellette. →. MIR 514/6, CNI 161, MPS 23. Rara, q. Splendido 600

281

282

283

284

285

281 Grosso con la lupa (1526), Siena, argento gr. 1,64, ø 22,5 mm. D/ ✠SENA·VETVS·CIVITAS·VIRG, lupa a sinistra, che allatta i gemelli. Rv: ·A·ET·ω·PRINCIPIV·ET·FNI (segno zecchiere Giudo Biringucci, zecchiere 1528-1531 e 1536-1539), croce fogliata. →. MIR 542, CNI 252, MPS 46. Rara, Splendido 700

282 Bolognino da 6 quattrini 1550, Siena, argento gr. 1,07, ø 20,4 mm. D/ ✠SEN·VETVS·CIVI TAS ·VIRGINIS·, lupa a sinistra, che allatta i gemelli; esergo 1550 / A (Angnolo Fraschini, zecchiere 1548-1555). Rv: ·ALPHA·ET·ω·PRI NCIPI·ET·FINIS·, nel campo, scudo ovale con banda trasversale con LIBERTAS. ←. MIR 563/3, CNI 320, MPS 68. Rara, q. Splendido 250

283 Giulio 1550, Siena, argento gr. 3,02, ø 26,9mm. D/ SENA·VETVS·C IVITAS·VIRGINS, la Beata Vergine assunta in cielo, raggiata su nubi, ai lati due angeli, ai suoi piedi due cherubini. Rv: ·ALPHA·ET·PRIN CIPIVM·ET·FINIS, croce fiorata accantonata da quattro globetti, in alto A (Angnolo Fraschini, zecchiere 1548-1555), in basso ISSO. ↓. MIR 568/2, CNI cfr. 309, MPS 72. Molto rara, Splendido 2.000

FIRENZE, CNI Vol. XII

zecca di Firenze se non altrimenti specificato.

Zecca aperta nei primi anni del sec. XIII di propria autorità, quando Firenze, dopo avere per lungo tempo fatto parte della Contea o Marchesato di Toscana, si sottrae all' Impero reggendosi a repubblica; chiusa nel 1861 dopo l'annessione del Granducato di Toscana al Regno d'Italia.

284 **Repubblica di Firenze (1182-1521).** Fiorino stretto II serie (ca. 1252), oro gr. 3,50, ø 19,6 mm. D/ ✠FLOR ENTIA grande giglio fiorentino nel campo. Rv: ✠S:IOHA NNES·B·, San Giovanni, in piedi, con nimbo perlato; indossa una tunica di panno ed un manto di pelo chiuso in petto da bottone pieno, frangiato ai lati ed in basso. Benedice con la destra e regge con la sinistra una lunga asta con una croce alla sua sommità. ↓. MIR 3/3, Bernocchi 71, Biaggi 785 Rara, m. Splendido 1.200

285 Fiorino stretto III serie (1252-1267), oro gr. 3,50, ø 20,3, mm. D/ ✠FLOR ENTIA come precedente. Rv: ·S·IOHA NNES·B·, come precedente con tre globetti tra i piedi del Santo. →. MIR 3/1, Bernocchi 98, Biaggi 785 Rarissima, Splendido 2.000

286

287

288

289

290

291

292

286 Fiorino stretto IV serie (1267-1303), oro gr. 3,51, ø 19,6 mm. D/ ✠FLOR ENTIA come precedente. Rv: •S•IOHA NNES•B (campana, zecchieri sconosciuti), come precedente ma testa di San Giovanni più proporzionata. ↓. MIR 4/22, CNI 618, Bernocchi 174/6, Biaggi 785 Rara, Splendido 1.200

287 Fiorino stretto (1267-1303), oro gr. 3,53, ø 19,7 mm. D/ ✠FLOR ENTIA come precedente. Rv: •S•IOHA NNES•B (ponte merlato, zecchieri sconosciuti), nel campo San Giovanni nimbato con vello a manto sulle spalle. ↓. MIR 4/69, Bernocchi 305, Biaggi 785 Molto rara, q. Splendido 900

288 Fiorino VII serie (1321 II semestre), oro gr. 3,52, ø 20,4 mm. D/ ✠FLOR ENTIA come precedente. Rv: S IOHA NNES B (testa di leone, zecchieri: Lapo di Ghino e Ubertino di Rosso Strozzi, 1321, II semestre) come precedente. ↓. MIR 7/21, CNI 166, Bernocchi 1275, Biaggi 787. Rara, Splendido 1.000

289 Fiorino stretto IX serie (1332-1348), oro gr. 3,52, ø 18,8 mm. D/ ✠FLOR ENTIA come precedente. Rv: •S•IOHA NNES•B (croce, zecchieri sconosciuti), come precedente. ↓. MIR 9/2, Bernocchi 409, Biaggi 785.
Rarissima, Splendido 1.000

290 Fiorino stretto (1332-1348), oro gr. 3,52, ø 19,5 mm. D/ ✠FLOR ENTIA grande giglio fiorentino nel campo. Rv: S•IOHA NNES B (tre mezze lune, zecchieri sconosciuti), nel campo San Giovanni nimbato con vello a manto sulle spalle. ↓. MIR 9/5, CNI 637, Bernocchi 417, Biaggi 785. Rara, Splendido 1.200

291 Fiorino stretto X serie (II sem. 1350), oro gr. 3,52, ø 19,9 mm. D/ ✠FLOR ENTIA come precedente. Rv: •S•IOHA NNES B (torsello con B, Bartolomeo di Carroccio Alberti), come precedente. ↓. MIR 10/16, CNI 288, Bernocchi 1616, Biaggi 787. Rara, Splendido 1.200

292 Fiorino stretto XVII serie (I sem. 1411), oro gr. 3,51, ø 19,6 mm. D/ ✠•FLOR ENTIA come precedente. Rv: •S•IOHA NNES•B• (stemma Uzzano, zecchiere Niccolò da Giovanni di Uzzano), • a fine legenda, come precedente. ↓. MIR 17/1, Bernocchi 2208, Biaggi 787 Molto rara, Splendido 1.500

293

294

295

296

297

298

299

293 Fiorino stretto XVIII serie (II sem. 1411- II sem.1413), oro gr. 3,51, ø 19,6 mm. D/ ✠•FLOR ENTIA, come precedente. Rv: •S•IOHA NNES•B• (castello merlato bandato con giglio, zecchieri Lotto di Vanni Castellani, 1412/I), come precedente. ↓. MIR 18/2, Bernocchi 2245, Biaggi 799 Rara, Splendido 1.500

294 Fiorino largo XXI serie (1422-1427), oro gr. 3,54, ø 20,3 mm. D/ ✠FLOR ENTIA, come precedente. Rv: •S•IOHA N[NE]S•B• (ramo di corallo, zecchiere Marcello di Strozza Strozzi, 1422/II), come precedente. ↓. MIR 21/2, Bernocchi 2367, Biaggi 799 Rarissima, Splendido 1.500

295 Fiorino largo (1422-1427), oro gr. 3,55, ø 20,6 mm. D/ ✠FLOR ENTIA, come precedente. Rv: •S•IOHA N[NE]S•B• (stemma Spini con Ω, zecchiere Matteo di Piero di Diego Spini, 1423/II), come precedente. ↓. MIR 21/4, Bernocchi 2390, Biaggi 799 Rarissima, Splendido 1.500

296 Fiorino largo (1422-1427), oro gr. 3,54, ø 21,1 mm. D/ ✠•FLOR ENTIA, come precedente. Rv: •S•IOHA N[NE]S•B• (lettera N con stella, zecchiere Niccolò di Manovello Manovelli, 1423/II), come precedente. ↓. MIR 21/8, Bernocchi 2436, Biaggi 799 Rarissima, Splendido 1.500

297 Fiorino largo XXVII serie (1461-1473), oro gr. 3,51, ø 19,6 mm. D/ ✠FLOR ENTIA, come precedente. Rv: •S•IOHA NNES•B• (stemma Acciaiuoli con P, zecchiere Piero di Nerio di Donato Acciaiuoli, 1468/II) come precedente con mantello più realistico. ↓. MIR 27/16, Bernocchi 2943, CNI 76, Biaggi 800 Molto rara, Splendido 1.500

Provenienza: a. NAC 35, Milano, dicembre 2006, n. 50

298 Fiorino largo XXX serie (1510-1533), oro gr. 3,49, ø 22,6 mm. D/ •✠•FLOR ENTIA• come precedente. Rv: •S•IOHA NES•B• (stemma Nerli con F sopra, zecchiere Francesco di Tanao Nerli, 1510/II) di nuovo stile, come precedente. ↓. MIR 30/2, CNI 399, Bernocchi 3634, Biaggi 800. Rarissima, Splendido 2.500

Un solo esemplare censito in Bernocchi

299 Fiorino d'argento nuovo da 12 denari (1260-1279) gr. 1,72, ø 19,9 mm. D/ ✠FLORENTIA•, nel campo, in cerchio rigato, giglio fiorentino fiorito. Rv: ✠•S•IOHANNE:B:, San Giovanni Battista nimbato, a mezzo busto, di fronte; benedicente con la destra e con croce astile portata al petto con la sinistra. →. MIR 40, CNI 16, Bernocchi 43/48, Biaggi 783.
m. Splendido 300

300

301

302

303

303

300 Grosso guelfo da 5 soldi e 6 denari (1423 II sem.), argento gr. 2,56, ø 23, 9 mm. D/ ✠ DET• TIBI• FLORERE•XIS•FLOREINIA•VERE, giglio fiorentino con fiori. Rv: SANTVS•IOHNNES• BATISTA•, San Giovanni, nimbato, in trono; benedicente con la destra e croce astile nella sinistra. In alto, a destra, (simboli Averardo di Francesco Medici). ↑. MIR 59/34, Bernocchi 2392/2402, Biaggi 793. Rara, Splendido 300

301 Grosso guelfo da 5 soldi e 6 denari (1424 I° semestre), argento gr. 2,54, ø 23,8 mm. D/ ✠ DET• TIBI•FLORERE•XIS•FLOREINTIA VERE, giglio fiorentino con due fiori. Rv: SANTVS•IOHNNES• BATISTA• (Tommaso di Nerio Ardighelli, zecchiere), San Giovanni, nimbato, in trono; benedicente con la destra croce astile nella sinistra. ↑. MIR 59/35, Bernocchi 2407 / 2418, Biaggi 793. Rara, Splendido 400

302 Barile 1510 II semestre, argento gr. 3,44, ø 28,1 mm. D/ * *✠ *FLOR ENTIA* *, giglio fiorentino nel campo. Rv: S*IOAN NES*B* (Raniero di Giovanni Quaratesi con •R•, zecchiere), San Giovanni a destra battezza il Redentore a sinistra. ↑. MIR 72/10, Bernocchi 3641/3642. Rara, m. Bellissimo 500

Provenienza: a. Kuenker 228, marzo 2013, n. 3042.

303 **Signoria Medicea Alessandro de' Medici (1533-1536)**. Testone da 40 soldi o tre barili, argento gr. 9,78, ø 29,2 mm. D/ ALEXANDER•M• •R•P FLOREN•DVX•, busto paludato a sinistra, imberbe e con testa ricciuta. Rv: •S•COSMVS• -• S•DAMIANVS, i santi Cosma e Damiano nimbati, barbuti: San Damiano a destra nell'atto di indicare con la mano destra, il libro aperto e San Cosma con il libro chiuso nella destra. ↑. MIR 103, CNI 20, Galeotti XXVI/7, Ravegnani M. 1.

Molto rara, Splendido 5.000

Provenienza: Mario Ratto Milano marzo 1954 £. 35.700, ex Collezione Fassio di Genova, marzo 1954.

304

305

306

307

308

Ducato e Granducato di Toscana

Cosimo I de' Medici (1537-1574) Duca della Repubblica di Firenze e poi Duca di Firenze e Siena.

304 Testone da 43 soldi detto "stellino" (1554), Firenze, argento gr. 9,78, ø 30, 3 mm. D/ COSMVS•MED• R•P•FLOREN•DVX•II, busto a destra, barbuto, corazzato; a sinistra, stellino. Rv:•S•IOANNES• •BATISTA•, il Santo seduto su un muricciolo. ↑. MIR 125, CNI 32, Galeotti XVI, Ravegnani M. 4.

Molto rara, *magnifico esemplare per l'emissione*, Splendido 3.500

Secondo l'Orsini il testone fu fatto battere da Cosimo I de' Medici, che aveva contratto l'ingente prestito di 600.000 scudi dai genovesi. Venuto a scadenza, volle rimborsare sia il capitale sia gli interessi, ma per ragioni non note, i genovesi rifiutarono gli interessi. A quel punto il Duca, che non voleva essere in debito, fece ribattere a freddo dei testoni della Benedizione genovesi, che contenevano maggiore quantità di fino rispetto ai tipi fiorentini, ripagando così i Genovesi di interesse e capitale. Siamo più propensi ad avvalorare la tesi del Galeotti, secondo cui, nel 1554 affluì a Firenze una grossa quantità di testoni genovesi della Benedizione; piuttosto che rifonderli, si pensò bene di ribatterli sul tipo fiorentino, apponendo però una stella al diritto per distinguerli dai tipi correnti, dal titolo e peso inferiori. Da qui il nome di "stellino".

305 Testone da 40 soldi o da 3 barili, argento gr. 9,22, ø 29,5 mm. D/ COSMVS•MED•R•P• FLOREN•DVX•II•, nel campo busto a destra, barbuto, corazzato. Rv: •S•IOANNS • BATISTA, il Santo, con croce astile e benedicente, seduto su un muricciolo. →. MIR 122*, CNI 61, Galeotti XV, 3, Ravegnani M. 8. Rara, q. Splendido 400

Provenienza: ex a. N.A.C. 50, Milano novembre 2008, n. 92

**esemplare illustrato sul MIR Firenze.*

306 Lira da 20 Soldi del Giudizio, argento gr. 4,72, ø 27,6 mm. D/ COSMVS•MED•R•P•FLOREN •DVX•II, busto a destra, imberbe e, corazzato. Rv: IN VIRTVTE TVA IVDICAME, rappresentazione del Giudizio Universale. ←. MIR 127, CNI 71, Galeotti XVIII, 2, Ravegnani M. 10. Rara, q. Splendido 4.000

Provenienza: ex a. Santamaria collezione Cav. Avv. Tommaso Del Vivo, Roma dicembre 1930, n. 46.

307 Grosso, argento gr. 3,17, ø 27,3 mm. D/ COSMVS•MED•R P•FLOR•DVX•II•, nel campo stemma mediceo di forma sannitica e coronato. Rv: •IOA•B•PROT•E•COS•CONS•, nel campo i Santi Giovanni Battista a sinistra e San Cosimo con il libro a destra. Esergo, •DIVIS•. ↓. MIR 129, CNI 92, Galeotti XX, 1. Rara, Splendido 450

Provenienza: ex P & P Santamaria di Roma

308 Testone da 40 soldi o da 3 barili, argento gr. 9,06, ø 31,4 mm. D/ COSMVS MED•FLOREN•ET• SENARVM DVX•II•, nel campo busto a destra, barbuto, corazzato. Rv: •S•IOANNES BATISTA•, il Santo, con croce astile e benedicente, seduto su un muricciolo. ←. MIR 149, CNI 211, Galeotti XLII, 3, Ravegnani M. 14. Rara, q. Splendido 500

Provenienza: a. Varesi 51, Pavia aprile 2008, n. 1232.

309

310

311

312

313

314

MARCHE, UMBRIA e LAZIO, CNI Vol. XIII e XIV.

309 **Ancona anonime del XIII secolo (1210-1330).** Grosso agontano, Ancona, argento gr. 2,38, ø 21,6 mm. D/ ✣ *DЄANCONA*, nel campo in cerchio rigato, grande croce patente. Rv: °.PP.S°QVI• RIACVS°, San Quirico stante, nimbato e benedicente con pastorale nella destra. ↑. Biaggi 34, Dubini pag. 40, CNI cfr. 20. Splendido 130

310 **Repubblica di Ancona (XI Sec.-1532).** Bolognino, Ancona, argento gr. 0,77, ø 17,6 mm. D/ ✣ °DE°AN°CON°A°, cavaliere in armatura, al galoppo a destra. Rv: ✣°P P°S (retrograde) °QZ°RIACVS (retrograde), nel campo, intorno ad A gotica con punto al centro, accostata da tre trifogli. ↓. Biaggi 69, Dubini pag. 59, CNI 18. Rara, m. Splendido 270

311 **Camerino Governo Popolare (1434-1444).** Mezzo grosso, Camerino, argento gr. 0,93, ø 17,24 mm. D/ (armetta di camerino) VB ° CAMERIN nel campo grande A tra quattro anellini. Rv: SAN°TVS°VENA°, nel campo TIVS attorno a globetto. ←. Biaggi 527. Splendido 150

312 **Ducato di Camerino Giulia Varano (1527-1534).** Grosso, Camerino, argento gr. 1,64, ø 23,6 mm. D/ ✣IVLIA✣D•VARANO•CAM✣DVX*L•, in cerchio lineare stemma Varano con dodici campanelle Rv: •S•VENANTIVS•P•CAMERIN I, San Venanzio stante con vessillo nella destra, regge la città con la sinistra. ↓. CNI 34. Rara, Splendido 600

313 **Vicariato delle Marche Ludovico Migliorati di Sulmona (1425-1428).** Bolognino, Fermo, argento gr. 1,02, ø 17,8 mm. D/ D'•Ł'•DЄ MELIOR, nel campo, in cerchio rigato, A T I S a croce con globetto centrale. Rv: *VB•FIRMAN, nel campo, in cerchio rigato, una grande A accantonata da quattro stelline e globetto al centro. ↑. Biaggi 727, CNI 6. Rara, Splendido 200

314 **Macerata, monetazione autonoma (1392-1447),** Grosso, Macerata, argento gr. 1,19, ø 20,7 mm. D/ ✣DЄ*MACERATA, grande croce patente in cerchio perlinato. Rv: S*IV°LI :. ANVS, il Santo stante di fronte con il vessillo bandiera rotonda con globetto al centro. ←. Biaggi 1094, CNI 10. q. Splendido 300

315

316

317

318

319

320

321

322

315 **Signoria di Pesaro Constanzo I Sforza (1473-1483).** Terzo di Grosso, Pesaro, argento gr. 1,24, ø 21,6 mm. D/ (unghiette) *CONSTAN*SF*PISΛV*D*, croce patente con estremità unghiate. Rv: *S*TER ENTIVS•, San Terenzio, nimbato, e senza calzari, tiene nella destra un ramo di palma appoggiato sulla spalla e nella sinistra la città di Pesaro. ↑. Biaggi 1887, Cavicchi Pesaro 32, CNI 44. *Varietà con lettere latine,* Splendido 300

316 Terzo di Grosso, Pesaro, argento gr. 1,22, ø 21,6 mm. D/ (unghiette) *CONSTAN*SF*PISΛV•D, come precedente. Rv: *S*TER ENTIVS, come precedente. ↑. Biaggi 1887, Cavicchi Pesaro 32, CNI 50. Bellissimo 150

317 **Giovanni Sforza (1489-1500 e 1503-1510).** Grosso, Pesaro, argento gr. 2,05, ø 24,2 mm. D/ (stemma) °IO°S°DEΛRΛ° CO°COTI°PISAV°D° stemma inquartato. Rv: °ORΛ°P RO°N°P° la Beata Vergine con il Bambino in grembo. ↓. Biaggi 1904, Cavicchi Pe. 86a. Splendido 350

318 Soldo, Pesaro, rame gr. 1,74, ø 19,9 mm. D/ *IOANNES•SFORTIA•PISAVRI•DOMI, busto corazzato a destra. Rv: PV/ BLICÆ•/ •COMMO/ DITA/TI•. ←. Biaggi 1909, CNI 91, Cavicchi Pe. 104, Splendido 200

319 **Ducato di Urbino Lorenzo de' Medici (1516-15194).** Quattrino, Urbino, rame gr. 0,76, ø 17,1 mm. D/ •✠•LΛVxMEDICESxDVXx, stemma mediceo coronato. Rv: VR/ BIN/ I, tra due rami di quercia. CNI 4, Cavicchi Urbino 81. Rara, m. Bellissimo 130

320 **Ducato di Urbino Francesco Maria della Rovere (1508-1516 e 1521-1538).** Due terzi di grosso, Urbino, argento gr. 1,23, ø 19,31 mm. D/ •FRANC•MA•DVX•VRBINI, aquila in piedi, volta sinistra con le ali semi spiegate; in alto, raggi del sole. Rv: •CREDER E TVTVS•, San Tommaso genuflesso tocca il costato del Redentore. ←. Cavicchi Urbino 68, CNI 50 *(grosso)*. Molto rara, q. Splendido 700

321 **Ducato Urbino Guidobaldo II della Rovere (1538-1574).** Paolo, Pesaro, argento gr. 3,15, ø 28,1 mm. D/ •IN•MEM•AETE• •ERIT•IVSTV•, in cornice trilobata: stemma decagonale coronato; ai lati, G V e, sopra, D. Rv •S•IACOB• •S•IOANN•, i due Santi, rivolti l'uno verso l'altro nell'atto di conversare; S. Giacomo, a destra, con un libro appoggiato ad un bastone; S. Giovanni, a sinistra, tiene nella destra un libro chiuso e nell'altra mano un calice. Esergo, •PISAV•. →. CNI 18, Cavicchi 87. *Provenienza: a. N.A.C. 35, Milano dicembre 2006, n. 361.* Rara, Splendido 600

322 Armellino, Urbino, argento gr. 1,13, ø 19,2 mm. D/ •GVI•VBAL•II•VRBI•DVX, ermellino gradiente a destra; esergo •Ǝ• Rv: S CRESE N T I VRB, San Crescentino in armatura, su destriero al galoppo, trafigge il drago con una lunga lancia. ↓. Cavicchi Urbino 123. Rara, Splendido 180

323

324

325

326

327

323 **Recanati, Repubblica (sec. XV).** Bolognino, Recanati, argento gr. 0,95, ø 16,6 mm. D/ (scudetto) °DERECA°, nel campo a croce attorno a globetto NETOR: (scudetto) °S°MARI°, nel campo grande A accantonata da quattro globetti. ↓. Biaggi 1971, CNI 2, Biaggi 1971. Rara, Splendido 250

324 **Perugia, emissioni della prima metà del sec. XIV.** Grosso, Perugia, argento gr. 1,361, ø 20,41 mm. D/ ✠:DE PERVSIA* nel campo, P araldica. Rv: ✠•S:ERCVLANVS, nel campo croce patente. ↓. Finetti 38, Biaggi 1870, CNI 14, Vermiglioni XLVII. Rara, q. Splendido 400

325 **Ducato di Castro Pierluigi Farnese (1545-1547).** Ottavo di scudo o paolo, Castro, argento gr. 3,85, ø 26,1 mm. D/ P•ALOYSIVS•F DVX•CAST•I, stemma tripartito, in cornice a volute, coronato. Rv: ♣ VIRTVS SECVRITATEM PARIT, unicorno a sinistra con la testa volta ad una fonte sorgiva; in basso, due serpi. CNI 14. Rara, Splendido 2.000

Zecche del Meridione d'Italia

Ducato di Benevento Grimoaldo III Duca Longobardo (788-792) con Carlo Magno

326 Tremisse, Benevento, oro gr. 1,24, ø 16,9 mm. D/ ✠GRIM VALD, busto frontale diademato. Rv: DOMS:. CAR RX, il Calvario con la croce, in basso VIC. ↓. MIR 187, Biaggi 315, CNI 8, Wroth 4. Molto rara, Splendido 1.300

Principato di Benevento Sicone Principe Longobardo (817-832)

327 Denaro, Benevento, argento gr. 1,18, ø 18,9 mm. D/ ✠ PRINCES BENEBENTI nel campo a croce C T O S attorno a globetto centrale ed accantonato da 4 gigli. Rv: ARCHANGELVS MIHAEL, il Calvario con la croce e tre globetti. →. MIR 215, Biaggi 323, CNI 83. Rarissima, m. Bellissimo 350

Provenienza: a. Varesi Pavia 61, 10 novembre 2012, n. 23.

328

329

330

331

NAPOLI, CNI vol. XIX e XX

Regno di Napoli e di Sicilia, ***zecca di Napoli se non diversamente specificato.***
Carlo I d'Angiò (1266-1278)
Il Papa Urbano IV, dichiarato nemico degli Svevi, offre il regno di Napoli e Sicilia al fratello del Re di Francia San Luigi, Carlo d'Angiò, sposato a Beatrice figlia di Raimondo IV, che aveva avuto in dote la Contea di Provenza. Carlo riceve l'investitura del regno da Papa Clemente IV nel 1265. Muore nel 1285.

La zecca di Napoli chiusa forse nel X secolo, ed esercitata solo saltuariamente negli anni 1137 e 1251 viene riaperta da Carlo nel 1278.

328 Saluto d'oro gr. 4,39, ø 22,9 mm. D/ ✠AVE·GRACIA·PLENA·DOMINVS·TECVM, l'Arcangelo Gabriele annuncia alla Beata Vergine il concepimento verginale di Gesù; tra essi, un vaso con giglio, simbolo di purezza. Rv: ✠KAROL·DEI·GRA·IERLM·SICILIE·REX, stemma a cuore, bipartito di Gerusalemme e d'Angiò sormontato da due stelle e crescente al centro, ai lati sei stelle. ↑. MIR 18, Pannuti R. 1, CNI 1 var, Biaggi 1624. Rara, m. Splendido 4.000

La coniazione inizia nel 1278 a Napoli con l'incisore brindisino Giovanni Fortino. La zecca era in appalto al fiorentino Francesco Formica ed era nelle cucine di Castel Capuano.

329 Saluto d'argento gr. 3,09, ø 24,9 mm. D/ ✠AVE·GRA·PLENA·DNS·TECUM, l'Annunciazione della Vergine; nel mezzo, una pianta di giglio. Rv: ✠KAROL·IERL·ET·SICIL·REX, stemma a cuore, bipartito di Gerusalemme e d'Angiò. ↑. MIR 20, CNI 9, Pannuti R. 3, Biaggi 1626. Rara, Bellissimo 180

Carlo II d'Angiò (1285-1309)

Nato nel 1248, succede al padre nel Regno di Napoli, che viene governato durante la sua prigionia in Aragona dalla moglie Maria d'Ungheria. Ottenuta la libertà, è coronato in Rieti dal Papa Niccolò IV nel 1289. Muore nel 1309.

330 Saluto d'oro gr. 4,38, ø 22,8 mm. D/ ✠AVE·GRA·PLENA·DOMINUS·TECUM, l'Arcangelo Gabriele annuncia alla Vergine il concepimento verginale di Gesù; tra essi, un vaso con giglio, simbolo di purezza. Rv: ✠K[AR] OL·SED'·DEI'·GRA'·IERL·SICIL·REX, stemma a cuore, bipartito di Gerusalemme e d'Angiò, sormontato da due stelle e crescente al centro, ai lati sei stelle. ↑. MIR 22, Pannuti R. 1, Biaggi 1628. Rara, q. Fior di conio 3.500

Provenienza: a. Raffaele Negrini 1, Milano dicembre 1994, n. 175.

331 Saluto d'argento, gr. 3,21, ø 25,5 mm. D/ ✠AVE·GRACIA·PLENA·DNS·TECUM, l'Arcangelo Gabriele annuncia alla Beata Vergine il concepimento verginale di Gesù; tra essi, un vaso con giglio, simbolo di purezza. Rv: ✠KAROL·SCD'·IERL·ET·SICIL·REX stemma partito alla Croce di Gerusalemme e ai gigli di Francia. ↑. MIR 23, Pannuti R. 2, CNI 5, Biaggi 1629. Rara, q. Splendido 250

332

333

334

336

337

332 Saluto d'argento, gr. 3,23, ø 25,6 mm. D/ ✠AVE·GRACIA·PLENA·DNS·TECUM, come precedente. Rv: ✠KAROL·SCD'·IERL·ET·SICIL·REX, come precedente. ↑. MIR 23, Pannuti R. 2, CNI 5, Biaggi 1629.
Provenienza: a. Varesi 57, Pavia, novembre 2010, n. 705. Rara, Splendido 350

Roberto d'Angiò (1309-1343)
Nato nel 1278 da Carlo II e Maria d'Ungheria. Alla morte del padre è investito a Roma dal Papa Clemente V della successione del regno di Napoli e Sicilia. Morto suo figlio Carlo Duca di Calabria, unisce in matrimonio sua nipote Giovanna in età di 7 anni con Andrea d'Ungheria di lei coetaneo. Roberto muore nel 1343.

333 Gigliato, argento gr. 3,84, ø 26,8 mm. D/ ROBERTIS DEI GRA IERL·ET·SICIL RE, il Re in trono con globo crucifero nella sinistra e scettro gigliato nella destra. Rv: HONOR·REGIS·IVDICIO·DILIGIT croce fiorata accantonata dai gigli di Francia. ↓. MIR 28, Pannuti R. 2, CNI, Biaggi 1634. *variante nella croce al rovescio* q. Splendido 150

334 Gigliato, argento gr. 3,79, ø 25,4 mm. D/ ✠ROBERTUS DEI GRA·IERL·ET·SICIL·REX, il Re in trono con globo crucifero nella sinistra e scettro gigliato nella destra; nel campo a sinistra un giglio. Rv: HONOR·REGIS·IUDICIO·DILIGIT, croce fiorata accantonata dai gigli di Francia. ↓. MIR 28/2, Pannuti R. 1, CNI cfr. 38, Biaggi 1636. m. Bellissimo 130

335 Gigliato, argento gr. 3,96, ø 25,9 mm. D/ ROBERTIS DEI GRA IERL·ET·SICIL RE, il Re in trono con globo crucifero nella sinistra e scettro gigliato nella destra. Rv: HONOR·REGIS·IVDICIO·DILIGIT croce fiorata accantonata dai gigli di Francia. ↓. Gigliato, argento gr. 3,97, ø 25,9 mm. D/ ROBERTIS·DEI· GRA·IERL·ET·SICILRE, come precedente. Rv: HONOR· REGIS·IVDICIO·DILIGIT, come precedente. →. MIR 28, Pannuti R. 1, Biaggi 1634.
Lotto di due (2) monete, m. Bellissimo 120

Giovanna II di Durazzo Regina (1414-1435)
Incluse nel Regno di Napoli per affinità.
336 Cella, L' Aquila, argento gr. 1,12, ø 18,7 mm. D/ ❀REGINNA❀IVHANNA❀, aquila spiegata e coronata con la testa rivolta a sinistra. Rv: • ·S·PE TRVS Q, San Pietro con nimbato, mitrato e con piviale chiuso sul petto da giglio, benedice e tiene nella s. lunga croce trifogliata. MIR 59, CNI 59, Biaggi 105. Rara, m. Splendido 200
Secondo Grieson e Travaini possibile emissione a Napoli con aquila coronata.

337 Bolognino, L' Aquila, argento gr. 0,77, ø 16,7 mm. D/ ✠:IVhANDA REGINA:S, nel campo: A·Q·L·A, attorno a globetto centrale. Rv: S·PETRVS:PP:9E:, San Pietro Celestino (Papa Celestino V) in trono, di fronte, con croce nella sinistra. MIR 62, CNI 112var, Biaggi 106, MEC 14, 747. Rara, m. Bellissimo 80

338

339

340

Alfonso I d'Aragona (1442-1458)

Alfonso I primogenito di Ferdinando Re di Aragona e Sicilia, vinto Renato d'Angiò, rimane signore del regno di Napoli che unisce a quello di Sicilia che già possedeva, e quindi scaccia gli Angioini che ancora occupavano una parte della Puglia e dell'Abruzzo. Per assicurare il trono a Ferrante suo figlio naturale, gli fa prendere in moglie Isabella di Chiaromonte, nipote del Principe di Taranto. Muore nel 1458 lasciando a Ferrante la corona di Napoli ed a Giovanni suo fratello quella di Aragona e Sicilia.

338 1 ducato e mezzo, oro gr. 5,27, ø 28,7 mm. D/ ✠ALFONSV·D·G·R·ARAGO·SICILI·CITR·VLT·, stemma a tutto campo, inquartato con le armi d'Aragona (2° e 3°) e Napoli (Gerusalemme, Angiò e Ungheria), palato al 1° e al 4°. RV: ✠ DNS·M·ADIVTO·ET EGO·DESPICIA·INIMIC·M·, il re a cavallo, al galoppo verso destra, con la spada sguainata. →. MIR 52, Pannuti R. 1, CNI cfr. 17, Biaggi 1662.

Molto rara, *eccellente qualità, perfettamente coniato*, m. Splendido 5.000

Provenienza: a. Poindessault 93, n. 529, Parigi giugno 1993.

339 1 ducato e mezzo, oro gr. 5,29, ø 27,4 mm. D/ ✠ALFONSVS D:G:R:ARAGO:SICI:CIT:VLTR· stemma a tutto campo, inquartato con le armi d'Aragona (I° e 4°) Napoli (Gerusalemme, Angiò e Ungheria) palato al 2° e 3° RV: ✠·DNS·M·ADIVT·ET EGO:DESPICI:INIMIC:M:, il re a cavallo, al galoppo verso destra, con la spada sguainata. ↓. MIR 53, Pannuti R. 2, CNI cfr. 9, Biaggi 1662. Molto rara, Splendido 5.000

Provenienza: a. Spink & NAC 52/II, (collezione Catemario), Zurigo ottobre 1994 n. 1156.

340 Carlino, argento gr. 3,58, ø 26,1 mm. D/ ✠ALFONSVS°D°G°R°AR°S°CI°V°R°, stemma con le armi di Ungheria, Gerusalemme, Aragona e Napoli. Rv: ✠ DNS:M:ADVIT°ET EGO°D°I°M°, il re coronato seduto in trono con il globo crucifero nella sinistra e lo scettro nella destra. Dietro a sinistra S ed alle sue spalle, a destra, leone accovacciato. ←. MIR 54/6, Pannuti R. 3e, Biaggi 1663. Splendido 120

341

342

343

344

Regno di Napoli Ferdinando I d'Aragona (1458 -1494)

Figlio naturale di Alfonso I e di Giraldonna Carlina moglie di Gaspare Reverter di Barcellona, nato nel 1424, succede alla morte del padre nel 1458. Negatagli l'incoronazione dal Papa Calisto III, la ottiene da Pio II. Sposa nel 1446 Isabella di Chiaromonte nipote del Principe di Taranto. La tranquillità nel regno viene turbata dal baronaggio riottoso, che chiama al trono il pretendente Giovanni d'Angiò figlio di Renato; ma con l'aiuto del Papa e del Duca di Milano, la rivolta viene sedata. Morta Isabella nel 1465, sposa nel 1477 Giovanna d'Aragona, sua cugina, sorella di Ferdinando il Cattolico. Muore nel 1494.

341 Ducato, oro gr. 3,46, ø 21,9 mm. D/ FERDINANDVS: D°G°R°S°IV, stemma semiovale coronato con cinque fioroni, in cerchio cordonato. Rv: ✠ RE CORDATVS:MISERICORDIE:SVE, busto giovanile coronato, a destra, in cerchio cordonato. ↑. MIR 64, Pannuti R. 5, CNI cfr. 24, Biaggi 1669, Bernareggi 147.
Rarissima, *leggera ondulazione del tondello*, q. Splendido 5.000
Provenienza: a. Cronos 5, settembre 2010, n. 84; ex Montenapoleone 10, Milano, novembre 1990 n. 69.

342 Ducato, oro gr. 3,50, ø 21,8 mm. D/ FERDINANDVS: D: G: R:S:I:V stemma semiovale coronato ed inquartato con cinque fioroni, in cerchio cordonato. Rv: ✠ RECORDATVS: MISERICORD: busto giovanile coronato, a destra, in cerchio cordonato, sigla **C** dietro la testa. →. MIR 64/6, Pannuti R. 9a, CNI 50, Biaggi 1670, Bernareggi
Provenienza: a. Æs Rude 15, Lugano aprile 1992, n. 479. Molto rara, q. Fior di conio 2.500

343 Ducato, oro gr. 3,49, ø 22,7 mm. D/ FERDINANDVS·D:G°R°SI, stemma semiovale coronato ed inquartato con cinque fioroni, in cerchio cordonato. Rv: ✠RECORDAT:MISERICOR:SVE, busto adulto coronato, a destra, in cerchio cordonato, sigla **T** dietro la testa. ↑. MIR 64/7, Pannuti R. 9b, CNI 69 var, Biaggi 1670. Rara, Splendido 1.800
Provenienza: a. Varesi "Vicenza Numismatica", settembre 2012, n. 475; ex Numismatica de Falco Napoli per £. 3.000.000.

344 Coronato, argento gr. 4,03, ø 27,1 mm. D/ ✠FERDINANDVS:D.G.R.SICILIE.I:V:, croce filettata e potenziata, sotto lettera **M** (Salvatore Miroballo, zecchiere). Rv: ✠ CORONATVS°Q°LEGITIME:CERT A, il re in trono con scettro e globo incoronato a sinistra dal Cardinale Orsini ed a destra dal Vescovo di Brinidsi. ↑. MIR 66/3, Pannuti R. 12b, CNI 242, Biaggi 1672, MEC14 958. q. Splendido 200

345

346

347

348

349

350

345 Coronato, argento gr. 3,94, ø 27,2 mm. D/ ✠FERDINANDVS:D:G:R·SICI·IER:VNG, come precedentea, sotto lettera Ⓜ. Rv: ✠CO RONATVS°Q°LEGITIME:CERT AV, come precedente. ↑. MIR 66/3, Pannuti R. 12b, CNI 159var, Biaggi 1672, MEC14 958. q. Splendido 200

Provenienza: a. Artemide XXXVI, agosto 2012, n. 489.

346 Coronato, argento gr. 4,03, ø 27,1 mm. D/ ✠FERDINANDVS·D:G·R°SICI°I ER:VNG:, come precedente, sotto Ⓜ. Rv: ✠ CORO NATVS°Q°LEGITIME: CERTAV', come precedente. ←. MIR 66/3, Pannuti R. 12b, Biaggi 1672, MEC14 958. q. Splendido 200

347 Coronato, argento gr. 3,94, ø 25,2 mm. D/ ✠FERDINANDVS:D:G°R°SICI:IER°V, in cerchio lineare, croce potenziata rigata obliqua Rv: :CORONATVS:QA°LEGITIME:CERT, busto giovanile del re coronato. ↓. MIR 067, Pannuti R. 13, Biaggi 1673. Rara, Bellissimo 250

348 Coronato, argento gr. 3,94, ø 25,2 mm. D/ ✠FERDINANDVS:D:G°R°SICILIE:IER°V in cerchio lineare, croce potenziata e rigata, in basso C. Rv: CORONATVS:QA°LEGITIME:CERTAVI:, busto coronato a destra, nel campo a sinistra C. ←. MIR 68/12, Pannuti R. cfr. 15m, Biaggi cfr. 1673, MEC 14, 982.

Accoppiamento di conio inedito, Rara, Splendido 400

349 Coronato, argento gr. 3,94, ø 25,2 mm. D/ ✠ FERDINANDVS:D:G°R°SICILIE:IER°V, in cerchio lineare, croce potenziata e rigata, in basso C. Rv: CORONATVS:QA°LEGITIME : CERTAVI: busto coronato a destra, nel campo a sinistra C. ↑. MIR 68/16, Pannuti R. 16b, Biaggi 1673, MEC 14, 982.

Variante rara con "CERTAVI" per esteso, q. Splendido 250

350 Coronato, argento gr. 3,95, ø 25,4 mm. D/ ✠FERDINANDVS:D:G:R°SICILIE:IER, come precedente. Rv: CORONATVS:QA°LEGITIME:CER°, come precedente. ←. MIR 68/16, Pannuti R. 16b, Biaggi 1673, MEC 14, 982. q. Splendido 250

351

352

353

354

355

356

351 Coronato, argento gr. 3,83, ø 26,8 mm. D/ ✠FERDINANDVS:D:G°R°SICILIE:IE, croce potenziata e rigata, in basso **C**. Rv: °CORONATVS:QA°LEGITIME:CER, busto coronato a destra, nel campo a sinistra **C**. ↑. MIR 68/16, Pannuti R. 16b, CNI 363, Biaggi 1673, MEC 14, 982. *Modulo largo, conservazione eccezionale*, Splendido 500

352 Coronato, argento gr. 3,94, ø 26,3 mm. D/ FERRANDVS:D:G:R°SICIL:IE:IE:, in cerchio lineare, busto coronato e paludato a destra, dietro **T**. Rv: ✶IVSTA°T °VENDA°, l'Arcangelo San Michele, stante a destra, con scudo a rotella e lancia, infilza il drago. ↓. MIR 69/2, Pannuti R. 17b, CNI 541, Biaggi 1674. Splendido 250

Provenienza: Marco Ratto Milano, febbraio 2002.

353 Coronato, argento gr. 3,94, ø 24,9 mm. D/ ✠ FERRANDVS:ARAGO:REX:SI:HIE:, in cerchio perlinato, busto coronato e paludato a destra, dietro **I**. Rv: (IV)STA TVENDA ° l'Arcangelo San Michele, stante a destra, con scudo a croce e lancia, infilza il drago. →. MIR 70/2, Pannuti R. 18b, CNI 514, Biaggi 1675.

Schiacciatura di conio al bordo del rovescio, q. Splendido 250

Provenienza: Marco Ratto Milano, febbraio 1990.

Regno di Napoli Ferdinando I Aragona (1458 -1494)

354 Coronato 1458-1485, L' Aquila, argento gr. 3,95, ø 27,6 mm. D/ FERRANDVS:D:G: (aquila) R•SICILIAR: HI: busto coronato a destra, nel campo a sinistra T (Gian Carlo Tramontano maestro di zecca 1488-1514). Rv: IVSTA•• ✿TVENDA, San Michele armato di lancia e scudo trafigge il drago, ai suoi piedi. A sinistra T, ed a destra un'aquiletta. MIR 90, CNI cfr. 54, MEC 14, 1011. Biaggi 117. Rara, Splendido 500

355 Carlino, argento gr. 3,62, ø 26,6 mm. D/ ✠ FERDINANDVS:D:G:R:S°I°V, stemma a tutto campo palato al 1° e 4° quarto con le armi di Aragona, Napoli, Gerusalemme e Ungheria. Rv: ✠ DNS°M:AIVT :ET:EGO:D:I:M°, il re seduto in trono, con scettro e globo crocigero, tra protomi di leone; a sinistra M (Antonio Miroballo 1458-1460). ↑. MIR 72/4, Pannuti R. 21d, CNI, Biaggi 1677. Splendido 250

356 Mezzo carlino o armellino, argento gr. 1,80, ø 22,9 mm. D/ ✠ FERRANDVS:D:G:R•S stemma ottagonale, coronato, inquartato con le armi di Aragona, Francia, Ungheria e Gerusalemme, Rv: SERENA ° OMNIA nel campo ermellino a sinistra, vi si appoggia cartiglio con DECORVM, rosetta nel centro; esergo *T*. ↓. MIR 74/2, Pannuti R. 22d, MEC 14, 1012, Biaggi 1678. Rara, Splendido 350

357

358

359

360

361

Regno di Napoli Alfonso II d'Aragona (1494-1495)
Nato nel 1448 da Ferdinando I e da Isabella di Chiaromonte succede nel regno alla morte del padre. Aveva sposato nel 1465 Ippolita Maria Sforza figlia di Francesco Duca di Milano. Carlo VIII Re di Francia pretendente al trono di Napoli scenda in Italia. Alfonso abdica nel 1495 in favore del figlio Ferdinando e muore a Messina nello stesso anno.

357 Ducato, oro gr. 3,49, ø 23,3 mm. D/ °ALFONSVS:II:D:G:R:SIC:, stemma coronato inquartato con le armi di Napoli (I e IV) e Aragona (palato al II e III). Rv: RECORDAT:MISERICO:S:, busto coronato e corazzato di Ferdinando I a destra; nel campo a sinistra, T (Giancarlo Tramontano, maestro di zecca). MIR 87, Pannuti R. 1, CNI 4, Biaggi 1690, MEC 14, 1031.
Molto rara, q. Fior di conio 5.000

358 Coronato dell'incoronazione, argento gr. 3,93, ø 26,8 mm. D/ ALFONSVS:II:D:G:R•SICI•IE:VN, l'Arcangelo S. Michele senza nimbo, in piedi, corazzato e con gonnellino, in atto di trafiggere il drago; a sinistra, T (Giancarlo Tramontano, maestro di zecca) Rv: CORONAVIT•ET• VNXIT•ME•MANVS: T•D:, il Re in trono fra due protome di leoni, con scettro e globo crocigero, incoronato da un Cardinale e da un Vescovo. ↑. MIR 89/1, Pannuti R. 3a, CNI cfr. 37, Biaggi 1690, MEC 14, 1032, Crusafont 1064.
Bellissimo 200

Federico III d'Aragona (1496-1501)
Federico III fratello di Alfonso II nato nel 1452 viene coronato in Capua da un legato del Papa Alessandro VI nel 1496. Luigi XII d'Orleans, succeduto a Carlo VIII, scende in Italia alla riconquista del regno di Napoli e nel 1501 obbliga Federico a cedergli lo stato. Federico muore nel 1504 e con lui si spegne la dinastia aragonese.

359 Ducato, oro gr. 3,45, ø 23,3 mm. D/ ✠FEDERICVS:D EI:G:REX:SI:HIER, busto coronato a destra, nel campo, a destra, T (Giancarlo Tramontano, zecchiere). Rv: CONFIRMATA: E:SVP•NOSMIA:EIV, stemma d'Aragona e Napoli quadripartito, sormontato da cimiero coronato, con drago alato e svolazzi. ↓. MIR 105/1, CNI 1. Bernareggi 189, Pannuti R. 3, MEC 14, 1061, Crusafont 1082.
Rarissima, Splendido 7.000

360 Carlino, argento gr. 3,94, ø 27,3 mm. D/ ✠FEDERICVS:DEI:G:R:SIC:HIER:, busto coronato a destra. Rv: RECEDANT:VETERA libro cui escono sei fiammelle. ↓. MIR 106, Pannuti R. 5, CNI , Biaggi 1706.
Rara, *difficilmente in questa conservazione*, Splendido 1.500
Provenienza: a. Nomisma 40, Collezione Vitalini lotto 1485, ottobre 2009.

Luigi XII d'Orleans (1501-1503) Re di Francia
Luigi XII figlio di Carlo Duca d'Orléans e di Anna di Cleves, nato nel 1462, morto il 10 gennaio 1515. Succede a Carlo VIII (nel 1498). Fa annullare nel 1498 il suo primo matrimonio con Giovanna figlia di Luigi XI per sposare nel 1499 la vedova di Carlo VIII, Anna di Bretagna e dopo la morte di questa, sposa nel 1514 la sorella di Enrico VIII Re d'Inghilterra. Con l'aiuto di Ferdinando il Cattolico, Luigi conquista il regno di Napoli. In seguito i due Sovrani si dichiarano guerra e nel 1509 i francesi lasciano il Regno di Napoli.

361 Carlino, argento gr. 3,57, ø 25,7 mm. D/ LVDO:FRN:R• GNIQ NEAP:R, il re seduto in trono, di fronte, regge con la mano destra uno scettro gigliato e con la sinistra la mano della giustizia. Rv: EXLTENT °ET°IME°LETENTVR°ONS, croce potenziata con le estremità gigliate. ↓. MIR 112, Pannuti R. 3, CNI 18, MEC 14, 1083. Rara, q. Splendido 1.200

362

363

364 365

Ferdinando d'Aragona il Cattolico ed Isabella di Castiglia (1503-1504)

Ferdinando nato nel 1452 da Giovanni II d'Aragona e da Giovanna Henriqnez. Succede al padre nel 1479. Sposa nel 1469 Isabella (figlia di Giovanni II Re di Castiglia e della sua seconda moglie Isabella di Portogallo) che nel 1468 era stata proclamata erede del regno di Castiglia. Con la morte di Enrico IV fratello di Isabella avvenuta nel 1474 e con quella di Giovanni II Re di Aragona e Sicilia padre di Ferdinando avvenuta nel 1479 vengono riuniti sotto i due consorti i regni di Aragona di Castiglia e di Sicilia. Isabella muore nel 1504 e Ferdinando assume la reggenza di Castiglia e la tiene fino al giugno 1506, allorché cede il potere alla figlia Giovanna ed a Filippo il Bello d'Austria suo marito, e lo riprende dopo la morte di quest'ultimo (nel 1506) per serbarlo fino alla propria morte avvenuta nel 1516.

362 Carlino, argento gr. 3,52, ø 25,9 mm. D/ ✠ FERNANDVS:ET:ELISABET:D G, busto coronato di Ferdinando, a destra; dietro, G (Marcello Gazzella, maestro di zecca). Rv: ✠R:ARAGONVM:E VTRIVSQ:SI:E, stemma a tutto campo quadripartito di Castiglia e Leon (1° e 4°), Napoli (2°), Sicilia (3°); sotto, nel giro, melograno (per Granada). →. MIR 116/1, Pannuti R. 4, CNI cfr. 18, Crusafont 626a. Molto rara, m. Bellissimo 1.700

Provenienza: a. Varesi Pavia 61, novembre 2012, n. 70; ex De Falco Napoli £. 1.500.000

Carlo V Imperatore (1535-1556)

Carlo V, nato il 24 febbraio 1500 da Filippo il Bello Arciduca d'Austria figlio dell'Imperatore Massimiliano d'Asburgo e da Giovanna la Pazza, figlia di Ferdinando il Cattolico e d'Isabella di Castiglia.
Per l'abdicazione della madre diviene Re di Napoli e Sicilia, e Imperatore dopo la morte di Massimiliano Imperatore d'Austria, suo avo paterno. Il 14 febbraio 1530 Carlo viene incoronato Imperatore a Bologna dal Papa Clemente VII. Carlo V aveva sposato nel 1526 Isabella di Portogallo, da cui aveva avuto le figlie Giovanna e Maria maritate rispettivamente a Giovanni di Portogallo e a Massimiliano d'Austria e il figlio Filippo, a cui aveva conferito, fino dalla morte di Francesco II Sforza, l'investitura del Ducato di Milano.
Lunghissimo fu il periodo delle lotte sostenute da Carlo V, nel qual tempo Napoli era governata dai Viceré.
Stanco dalle guerre e penose cure Carlo V lascia nel 1555 al figlio Filippo i Paesi Bassi, l'anno seguente Spagna, Napoli e Milano e abdica alla corona imperiale a favore del fratello Ferdinando I, ritirandosi quindi nel convento di S. Giusto nell'Estremadura, ove muore il 21 settembre 1558.

363 Doppio Ducato, oro gr. 6,76, ø 25,8 mm. D/ CAROLVS•V•ROM•IMP•, in cerchio, lineare busto con corona radiata, drappeggiato e corazzato a destra; a sinistra [IBR]. Rv: MAGNA•OPERA•DOMI•, la Pace volta a sinistra con cornucopia infiamma con una torcia un mucchio di libri posti ai suoi piedi. ↓. MIR 126/1, Pannuti R. 5a, CNI cfr. 39.
Molto rara, *magnifica conservazione,* q. Fior di conio 7.000

Provenienza: a. UBS 15, Basilea gennaio 1986, n. 1609.

364 Ducato, oro gr. 3,31, ø 22,6 mm. D/ CAROLVS IIIII ROM IMP, busto laureato, a destra; dietro, IBR in nesso (Giovan Battista Ravaschiero, maestro di zecca); sotto, nel giro, cerchietto con globetto centrale tra due punti. Rv: R°ARAG O°V°UTR, stemma caricato su aquila bicipite coronata, ad ali spiegate. ↓. MIR 131, Pannuti R. 9. Rara, Splendido 1.700

365 Ducato, oro gr. 3,36, ø 22,4 mm. D/ CAROLVS V• ROMANORVM IMP•, testa laureata; a sinistra IBR, in basso fiore tra tre globetti. Rv: R ARAG O VT SI, stemma coronato sovrapposto a due aquile imperiali. ↑. MIR 131/1, Pannuti R. 9a.
Rara, Splendido 1.500

366

367

368

369

370

371

366 Scudo largo, *conio spagnolo*, oro gr. 3,36, ø 26,5 mm. D/ CA ROLVS•V IMPERAT OR, stemma su aquila bicefala coronata. Rv: ✠ HISPANIARVM•ET•VTRIVSQ•SICILIE•REX, croce fiorata con K nel secondo e quarto. ↑. MIR 132 in nota, Pannuti R. 11 in nota, CNI 213. Splendido 800

Provenienza: a. Varesi Pavia 16, n. 1195, ottobre 1992.

367 Scudo d'oro, oro gr. 3,37, ø 24,3 mm. D/ CAROLV V:RO:IM, stemma sovrapposto ad aquila bicefala coronata. Rv: (torre):R:HISPAN:VTRIVS:SICIL:R:, croce fiorata con R (Luigi Ram maestro di zecca 1528-1546) nel 4° quarto. ↑. MIR 132/4, Pannuti R. 11/c, CNI 137. q. Splendido 800

Provenienza: a. Varesi Pavia 16, n. 1194, ottobre 1992.

368 Mezzo ducato, argento gr. 14,86, ø 34,1 mm. D/ CΛROLVS•V•ROMΛ•IMP• •:•, busto laureato e corazzato, a destra, dietro, IBR in nesso (Giovan Battista Ravaschiero, maestro di zecca). Rv: •:• •R•ΛRΛGO• VTRIVS•SI• •:•, stemma caricato su aquila bicipite coronata, ad ali spiegate, in cerchio perlinato. ↓. MIR 135, Pannuti R. 14, CNI cfr. 325.

Rara, Splendido 500

369 Mezzo ducato, argento gr. 14,92, ø 33,5 mm. D/ CAROLVS•V•ROMA•IMP, nel campo busto corazzato e paludato di Carlo V con testa laureata a destra, dietro [IBR]. Rv: ••R•ARAGO VTRIV°SI, nel campo stemma grande coronato e sormontato da aquila bicipite. ↓. MIR 135, Pannuti R. 14. Rara, Splendido 400

Provenienza: a. Varesi 55, collezione Demicheli, Pavia aprile 2010, n. 925.

370 Mezzo ducato, argento gr. 14,82, ø 33,1 mm. D/ CAROLVS•V•ROMA•IMP, busto corazzato e paludato di Carlo V con testa laureata a destra, dietro [IBR]. Rv: ✚ •R•ΛRΛGO VTRIVS•SI• ✚, stemma grande sormontato da aquila bicipite coronata che fuori esce dalla perlinatura. ↓. MIR 135 tipo B, Pannuti R. 15 Rara, q. Splendido 500

371 Mezzo ducato, argento gr. 14,84, ø 33,6 mm. D/ CΛROLVS•V•ROMΛ•IMP, nel campo busto corazzato e paludato di Carlo V con testa laureata a destra, dietro [IBR]. Rv: ••R• ΛRΛGO•VTRIVS•S, nel campo stemma coronato e sormontato da aquila bicipite entro perlinatura. ↓. MIR 135 tipo C, Pannuti R. 14,

Rara, *patina scura di antica raccolta e di bella centratura*, q. Splendido 500

372

373

374

375

376

378

377

372 Tarì, argento gr. 6,20, ø 28,5 mm. D/ ✿°°CAROLVS°IIIII°RO°IM°°, in cerchio perlinato, busto paludato di Carlo V con corona chiusa a destra, a sinistra R. Rv: °AISPARVM°VT RIVS°SICI°R°R°, stemma grande imperiale sormontato aquila bicipite coronata. →. MIR 138*, Pannuti R. 19, CNI 396. Rara, *particolarmente ben coniato*, q. Splendido 250

Provenienza: Marco Ratto Milano, febbraio 2002.

**esemplare illustrato su MIR.*

373 Tarì, argento gr. 6,22, ø 27,9 mm. D/ CAROLVS•IIIII•ROM•IMP•, busto corazzato e paludato di Carlo V con testa laureata a destra, dietro [IBR]. Rv: •R•HISPA• •VTRI•R•SI, in cerchio perlinato stemma coronato e sormontato da aquila bicipite. ↑. MIR 141, Pannuti R. 22, CNI 530. Rara, q. Splendido 150

374 Tarì, argento gr. 6,25, ø 26,0 mm. D/ CAROLVS•IIIII•ROM•IMP•, busto corazzato e paludato di Carlo V con testa laureata a destra, dietro IBR in monogramma Rv: •R•ARAGO• • VTRIVS•SI, in cerchio perlinato stemma coronato e sormontato da aquila bicipite. ↑. MIR 141, Pannuti R. 22, CNI 530. Rara, m. Splendido 200

375 Tarì, argento gr. 6,18, ø 26,9 mm. D/ CAROLVS•V•ROMΛ•IMP•, testa laureata a destra, a sinistra [IBR], sotto al busto, ✿. Rv: R•ARAGO VTRIVS, stemma sovrapposto ad aquila coronata, bicefala. La coda fuoriesce dallo stemma ed interrompe la leggenda, in basso. ↓. MIR 142/2, Pannuti R. 24b, CNI cfr. 501. Splendido 300

Provenienza: a. Raffaele Negrini Milano 31, n. 1533, giugno 2010.

376 Carlino, argento gr. 3,51, ø 25,6 mm. D/ CAROLVS°ROMANOR**:**REX, in cerchio lineare, busto paludato con testa coronata a sinistra, dietro G. Rv: °R°ARAGO**:**VTRIVSQ**:**SI°ET, stemma grande imperiale sormontato aquila bicipite coronata. ↓. MIR 143, Pannuti R. 35, CNI 575. Rara, m. Bellissimo 500

Provenienza: Marco Ratto Milano, febbraio 2002.

Patina scura di antica raccolta, leggermente decentrato e graffio nel campo al diritto.

377 Carlino, argento gr. 3,32, ø 28,1 mm. D/ CAROLVS°IIIII°IMP°RO°, nel centro busto paludato di Carlo V con testa coronata a destra, dietro R. Rv: °REX/ °ARAGO°/ VTRIVS/ SI°ET, tra foglie di quercia sparse. ↑. MIR 147, Pannuti R. 35, CNI 575. *patina scura di antica raccolta*, m. Splendido 400

378 Cinquina, argento gr. 0,72, ø 15,8 mm. D/ **:**ARAGO**:**VTRIVS**:**, Toson d'oro sospeso tra due rami di alloro, in basso, nel campo, rosellina. Rv: PLVS•VLTRA, le Colonne d'Ercole con foglia di prezzemolo nel centro. ↑. MIR 151/3, Pannuti R. 29c. q. Splendido 75

379

380

381

382

383

384

385

SICILIA
zecca di Messina se non altrimenti specificato

379 **Conti di Sicilia Ruggero I Gran Conte di Sicilia (1072-1101).** Tarì d'oro, gr. 0,99, ø mm. D/ legenda indecifrabile circolare, nel campo legenda cufica in tre righe. Rv: nel campo, grande T con bracci potenziati ed asta gonfiata, terminante a freccia tra due globetti, in cerchio semplice. ←. MIR 7, Spahr 8, MEC XIV, cfr. 83. m. Bellissimo 80

380 Trifollaro, Mileto, rame gr. 8,55, ø 27,5 mm. D/ ROG E RIVS COME⁺S, Ruggero I a cavallo con scudo a punta ed elmo conico. Rv: ✠ MARIA MATER DNI la Beata Vergine con il Bimbo in grembo. MIR 497, Biaggi 1583, CNI 23, MEC 14, 8.93. Rara, Bellissimo 80

381 Trifollaro, Mileto, rame gr. 10,34, ø 28,9 mm. D/ ROG E RIVS COME⁺S, Ruggero I a cavallo con scudo a punta ed elmo conico. Rv: ✠ MARIA MATER DNI, la Beata Vergine. con il Bimbo in grembo. MIR 497, CNI 23, Biaggi 1583, MEC 14, 8.93, Rara, Bellissimo 100

382 **Regno di Sicilia Guglielmo I (1154-1166).** Tarì d'oro Messina e Palermo, gr. 0,91, ø 11,4 mm. D/ globetto al centro in cerchio lineare, intorno legenda in caratteri cufici (coniato nella città di Messina nel mese di Marzo dell'anno nono, quarantesimo e cinquantesimo). Rv: croce astile, ai lati IC XC / NI KA e legenda in caratteri cufici. ↑. MIR 32, Spahr 82, MEC XIV, 282, Splendido 100

Secondo Sambon l'indicazione del mese di marzo è stata messa per ricordare l'incoronazione di Guglielmo I avvenuta a Pasqua del 1154.

383 Tarì d'oro, gr. 0,96, ø 10,6 mm. D/ globetto al centro in cerchio lineare, intorno legenda in caratteri cufici. Rv: croce su lunga asta, ai lati IC XC / [HN]I KA e due anelli nella parte superiore; legenda in caratteri cufici esterna al cerchio lineare. ↑. MIR 32, Spahr 83, Biaggi . Bellissimo 70

384 **Guglielmo II (1166-1189).** Trifollaro, rame gr. 11,416, ø mm. D/ Testa frontale di leone Rv: pianta di palma con due rami con cinque datteri per ramo. ↑. MIR 36, Spahr 117, MEC XIV, 31B, Biaggi 1231. Splendido 180

385 **Enrico VI Re di Sicilia (1194-1197).** Tarì d'oro, gr. 1,903, ø 11,59 mm. D/ globetto al centro con P legenda in ENRICI CAESAR AUGUSTUS, legenda esterna di fantasia. Rv: Croce processionale ai lati IC XC / NI KA. ↑. MIR 50, Spahr 10, MEC XIV 481, Biaggi 1239. Molto rara, Bellissimo 120

386

387

389

390

391

Federico II Imperatore (1197-1250)

386 Tarì d'oro, gr. 0,604, ø 9,43 mm. D/ al centro sei globetti di cui uno centrale a fiore, legenda di caratteri decorativi che imitano il cufico. Rv: Croce su lunga asta accostata dal cristogramma IC XC / NI KA, in cerchio lineare. ↑. MIR 69, Spahr 85, MEC XIV 521, Biaggi 1248. m. Bellissimo 120

Emissione tra il 1209 ed il 1220, presumibilmente a Messina

387 Tarì d'oro, gr. 1,378, ø 10,10 mm. D/ Aquila stilizzata con diadema di tre globetti sulla testa, a sinistra, davanti al becco, un globetto. Rv: Croce teutonica accostata dal cristogramma IC XC / NI KA, in cerchio lineare. ↑. MIR 72, Spahr 66, Biaggi. m. Bellissimo 80

Emissione tra il 1209 ed il 1220, presumibilmente a Messina

Federico II Imperatore (1197-1250)

388 Denaro 1244, Brindisi, rame gr. 1,04, ø 16,2 mm. D/ ✠.F. ROMANOR.[IM]P, nel campo aquila imperiale spiegata volta a destra. Rv: ✠.IERL.ET.SICILR, nel campo grande croce patente. ↓. Spahr 133. Denaro, Brindisi, mistura gr. 0,9, ø 17,2 mm. D/ Testa coronata a destra. Rv: Aquila ad ali spiegate. Spahr 126. Denaro 1249, Brindisi, Mistura gr. 0,91, ø 15,9 mm. D/ F nel campo tra tre stelle. Rv: Croce patente con stelle nei quarti. Spahr 148, Biaggi 473, DAP 45, MEC 14, 570. **Manfredi (1258-1266)** Denaro, Brindisi o Manfredonia, mistura gr. 0,81, ø 16,2mm. D/ •✠•MAYNFREDVS, nel campo [AP] tra tre globetti. Rv: croce patente accostata da quattro spine. ↑. Spahr 195. Denaro, Manfredonia, Mistura gr. 0,81, ø 16,2mm. D/ M stilizzata e Rv: croce patente. ↑. Spahr 205. *Lotto di cinque (5) esemplari,* Splendido 250

Costanza di Svezia e Pietro III di Aragona (1282-1285)

389 Pierreale in oro, gr. 4,35, ø 23,8 mm. D/ ✠✕PS.VINCIT.✕PS.REGNAT.✕PS.IMPAT, nel giro interno: ✠COSTA. DEI.GRA.ARAG.SICIL.REG, nel campo, aquila Hohenstaufen spiegata, volta a destra. Rev. ✠SUMMA.POTENCIA.EST. IN.DEO., nel giro interno: ✠.P.DEI.GRA.ARAG.SICIL.REX, stemma Aragona di Sicilia. ↑. MIR 170, Spahr 1 var, MEC 756 var, Biaggi 1301. Molto rara, q. Fior di conio 5.000

Giacomo d'Aragona (1285-1296)

390 Pierreale, argento gr. 3,31, ø mm. Aquila coronata, entro cornice d'archi, stante di fronte con ali spiegate, volta a destra. Rv: Stemma aragonese sormontato da rosetta entro cornice d'archi. ↓. MIR 179 , Spahr 3, MEC 14, 766, Biaggi 1308. Rara, *gradevole patina di medagliere*, Splendido 200

Federico III d'Aragona re di Sicilia (1296-1337)

391 Pierreale, argento gr. 3,20, ø 24,6 mm. D/ ✠FRIDERIC':T':D'EGRA:REX:SICIL, aquila coronata, entro cornice d'archi, stante di fronte con ali spiegate, volta a destra. Rv: ✠DUC:APUL' 7 PRINCIPAT: CAPUE , stemma aragonese coronato accostato da C C entro cornice d'archi. →. MIR 184 , Spahr 54, MEC 14, 773, Biaggi 1311

m. Bellissimo 100

392

393

394

395

396

Ludovico d'Aragona (1342-1355)

392 Pierreale, argento gr. 3,22, ø 24,8 mm. D/ **LODOVICUS:FELI**, aquila spiegata volta a destra. Rv: **DEI:GRA:REX:SICILIE**, stemma d'Aragona tra otto archetti e due globetti ai lati, tutto in cerchio cordonato. ↑. MIR 190, Spahr 4, MEC 14, 784, Biaggi 1316. Rara, Splendido 200

Martino I (1402-1409)

393 Pierreale, Messina, argento gr. 3,16, ø 24,9 mm. D/ **✠ MARTIN:D:GRA:REX:SICILI** aquila coronata, entro cornice d'archi, stante di fronte con ali spiegate, volta a destra Rv: **AC ATheNAR:NEOPA: DVX:**, stemma aragonese coronato accostato da **C C** entro cornice d'archi. ↓. MIR 220/1, Spahr 19, MEC 14, 825 var, Biaggi 1341.

Rara, m. Bellissimo 200

Giovanni II d' Aragona (1458-1479)

394 Reale d'oro, gr. 3,51, ø 23,83 mm. D/ **+ IOANNES:D:G:R:SICILIE:ET:ERAGON**, *(sic!)*, in cerchio perlinato: Giovanni II in trono con scettro e globo crucifero, a sinistra sigle II. (Giovanni del Giudice, zecchiere). Rv: **✠ΛC:ΛTENΛRVM:ET NEOPΛTRIE:ET:DVX:**, in cerchio perlinato, aquila spiegata con capo volto a destra. ↑. MIR 229/1, Spahr 7a, Martorana 23ha, Biaggi 1350. Rarissima q. Fior di conio 5.000

Ferdinando il Cattolico (1479-1514)

395 Trionfo d'oro, gr. 3,51, ø 23,83 mm. D/ **✠°FERDINΛNDVS°D°G°REX°CΛSTELLE°Λ°**, in cerchio perlinato: Ferdinando in trono con scettro e globo crucifero. Rv: **✠:FERDINΛNDVS:DEI:G:R:SICILIE:Λ:**, in cerchio perlinato, aquila spiegata con capo volto a destra, in basso **F B**. ↓. MIR 237/8, Spahr 61*, Martorana 34*, Biaggi 1356.

Rara, Splendido 4.000

*Provenienza: a. Varesi 63, Pavia novembre 2013, n. 284; ex Munzen und Medaillen & Bank Leu (collezione Spahr) Zurigo marzo 1987, n. 506. *esemplare citato e illustrato da Spahr e Martorana.*

396 Pierreale, argento gr. 3,43, ø 26,7 mm. D/ **✠:FERDINΛNDVS:D:G:REX:CΛS(TOLE):**, stemma coronato di Castiglia, Leon, Sicilia e Aragona Rv: **✠:FERDINΛNDVS:D:G:R:(SICI)LLE:Λ:**, aquila spiegata con capo volto a destra, in basso **M C**. ↑. MIR 245/2, Spahr 144, Biaggi 1358.

Patina iridescente e lieve schiacciatura o abrasione al diritto ad ore 11, q. Splendido 200

397

398

Regno di Sicilia Carlo I di Spagna e V d'Asburgo (1516-1556)

397 4 Tarì 1555, argento gr. 11,64, ø mm. D/ ✠••CAROLVS•V•IMPERATOR••, busto coronato, sotto al busto, 4. R/ ✠••ET•D•G•REX•SICILIAE•1555•, aquila spiegata e coronata volta a destra, in basso, ai lati G M. ↑. MIR 287/1, Spahr 164. m. Bellissimo 200

398 2 Tarì 1540, argento gr.5,85, ø 25,8 mm. D/ ✠CAROLVS•⁝•IMPERATOR••, busto coronato e corazzato a sinistra. Rv: ✠REX•SICILIAE•1540•, aquila coronata, ad ali spiegate, stante di fronte e volta a destra; sotto le ali, I P (G. Andrea Papardo, maestro di zecca). MIR 291/3, Spahr 196. Splendido 250